ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia: per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Martedì 23 Febbraio 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 590 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 601. — Nuova Serie - N. 1937

Preparativi d'offensiva diplomatica tedesca

per lo sgombero della riva sinistra del Reno

Allarmi ed accuse francesi

dopo il discorso di Stresemann

PARIGI, 22

«La Germania ha smascherato il giuoco — si dice a Parigi —. Lo spirito di Locarno essa lo intende quale una continua rinuncia da parte degli Alleati alle stipulazioni del Trattato di Versailles.» «E' una specie di ricatto — si dice ancora nei circoli politici francesi — quel che Berlino sta tentando.»

Il Cancelliere Stresemann ha scelto il momento opportuno. Egli non ha parlato, no, nel suo discorso di Colonia, dell'allargamento del Consiglio della Società delle Nazioni. L'estremo riserbo mostrato da Chamberlain nel recente discorso, il fatto che «negoziati molto delicati sono in corso», evidentemente lo hanno consigliato ad essere prudente sul preciso argomento; ma per contro ha palesato quale è il vero giuoco tedesco.

Il Reno in cambio del seggio alla Polonia

Se Locarno deve simboleggiare una nuova politica europea — egli ha detto in sostanza — lo sgombero totale delle truppe alleate dai territori della riva sinistra del Reno dovrà esserne una prima logica conseguenza. Tradotto il latino in volgare, ciò significa: «Volete che la Germania non faccia opposizione all'ammissione della Polonia nel Consiglio di Ginevra? Sì? Ebbene, in tal caso sgomberate la riva sinistra del Reno».

Naturalmente, nei circoli responsabili francesi una simile eventualità non è neppure presa in esame, ma si aggiunge che la manovra va stroncata sino dall'inizio.

«Eccoci almeno debitamente al corrente degli scopi di Berlino — commenta il *Temps*. — Saremmo ormai senza scuse, se lasciassimo sviluppare una manovra, i cui mezzi ed i cui fini si indicano così chiaramente. Tutta la politica tedesca non mira ad altro che a spezzare le catene del Trattato di Versailles, ma soprattutto a mettere fine alla occupazione della riva sinistra del Reno, che è stata decisa con lo scopo di dare agli alleati una garanzia per l'esecuzione del trattato di pace. Sopprimete questa garanzia o attenuatene il valore togliendo all'occupazione il carattere particolare che essa deve avere, e il trattato del 1919 sarà messo in pericolo».

La tesi, secondo la quale gli accordi di Locarno renderebbero inutile l'occupazione della Renania, non è sostenibile ed è tanto più strana ed insostenibile in bocca di un ministro tedesco, in quanto che — rileva lo stesso *Temps*, — il Governo di Berlino «non ha mancato di dar prova della più insigne malafede per ciò che concerne il disarmo del Reich, ed ha rifiutato fino all'ultimo di prendere per le frontiere orientali della Germania, gli stessi impegni presi in virtù del patto renano per le frontiere occidentali». Ora è bene si sappia ancora una volta che gli accordi di Locarno sono stati conclusi nei quadri dei trattati di pace, e che essi non potrebbero avere come conseguenza, quella di indebolire in nessun modo le garanzie di sicurezza e i diritti che agli alleati vengono dai trattati stessi.

Un'alleanza fra marco e dollaro?

«Non si sa dunque — conclude il foglio ufficioso — a che cosa tenda la politica di Berlino, e si vedrà nelle settimane venture che quali mezzi il Gabinetto del Reich si propone di raggiungere il suo scopo. E' evidente che tutte le manovre relative all'allargamento del Consiglio della Società delle Nazioni, mirano a far ottenere delle promesse di liberazione della riva sinistra del Reno prima dello scadere dei termini previsti dal Trattato di Versailles. Ecco il vero scopo del mercanteggiamento della Germania in occasione del suo ingresso nella Società delle Nazioni.»

Oggi — si dichiara in altri ambienti politici — è il Trattato di Versailles che si tenta di liquidare. Domani sarà la volta del piano Dawes. Se la Germania finora ha eseguito il piano Dawes, si è perchè le tre prime annualità erano modeste e perchè in cambio dell'accettazione le erano stati accordati larghi crediti. Ma da qui a 18 mesi la quota raddoppierà, per triplicarsi nel 1928, ed è allora, si aggiunge, che Berlino inizierà la resistenza.

«Ed essa sarà tanto più forte, in quanto che — scrive Edoardo Helsey nel *Journal* — gli inizi del 1928 coincideranno con la realizzazione di una specie di alleanza tedesco-americana, risultante dai negoziati odierni avanzati, e che i Governi di Londra e di Parigi non possono mancare di conoscere, benchè le opinioni pubbliche non siano state messe al corrente.

Ecco all'ingrosso il piano progettato. Il Governo degli Stati Uniti, volendo sindacare tutta l'industria e il commercio della Germania darebbe vita ad un grande consorzio americano, il quale assumendo il controllo del lavoro e della produttività germanica, renderebbe la Germania una specie di succursale degli Stati Uniti. Il consorzio si addosserebbe il passivo tedesco, comprese le riparazioni. L'America imporrebbe agli Alleati un'importante riduzione del piano Dawes; si continuerebbe a lasciar passare per le regioni devastate un tenue contributo di riparazioni in natura; per il resto si offrirebbe ai creditori un'indennità complessiva a «forfait» o il pagamento di piccole annualità.»

Chamberlain riafferma la fiducia inglese nei patti di Locarno

LONDRA, 22

Sir Austin Chamberlain ha pronunciato un discorso a Birmingham, ove gli è stata conferita la cittadinanza onoraria in riconoscimento del successo da lui riportato a Locarno. L'oratore ha detto che la politica estera di un grande paese deve essere al disopra di tutti i partiti. Egli non avrebbe mai potuto riuscire nell'intento, se non avesse avuto l'appoggio dell'opinione pubblica britannica. Tutto il patto fu il frutto di sforzi comuni e volonterosi di tutte le nazioni partecipanti, che si ispirarono, non a interessi particolari, bensì ad un senso di quella solidarietà europea che deve essere sviluppata in tutti.

Senza la partecipazione della Granbretagna, nessun risultato sarebbe stato possibile. L'Inghilterra è troppo vicina all'Europa continentale per disinteressarsi al suo destino. Essa ha un'importante parte da sostenere anche presso le nazioni continentali, come la storia e la tradizione insegnano. Locarno è stato un grande principio, ma non bisogna scoraggiarsi e disperare se i progressi successivi saranno lenti. L'oratore ha concluso, chiedendo al pubblico di avere pazienza e di non pretendere che una situazione complicata e difficile possa essere risolta in un giorno solo. Perseverando nella politica di oggi, si avranno i maggiori risultati sperabili.

Le spiegazioni del Cancelliere Ramek

che chiudono l'incidente italo-austriaco

ROMA, 22

Si conferma ufficialmente che le spiegazioni date dal Cancelliere federale austriaco Ramek al ministro italiano in Vienna sono state ritenute soddisfacenti dal Capo del Governo italiano.

Commentando la soluzione data all'incidente, l'ufficiosa *Tribuna* osserva:

«Sarebbe stato inutile obbligare il Cancelliere Ramek a portare pubblicamente codicilli di commento al suo discorso, tanto più che ormai non si tratta più di discorsi, ma di azioni concrete. Per ora, la grossolana, adiposa campagna anti-italiana che il nostro corrispondente da Berlino ci segnala continui su per i giornali germanici, è stata nettamente posta di fronte all'impossibilità di sboccare in una qualsiasi possibile azione diplomatica, sia della Germania, sia dell'Austria; sia direttamente, sia per mezzo della Società delle Nazioni. Questo sono stati obbligati a confessare Stresemann e Ramek. Così l'offensiva anti-italiana si rivoltola nella sua violenta impotenza. E' un caso patologico «di tedesca rabbia» arrestata irrevocabilmente al Brennero. Questo constatato, dobbiamo tuttavia vigilare sulla politica austriaca. Il Cancelliere Ramek, che deve aver capito a quali responsabilità si va incontro quando si vuole passare d'un tratto, senza nemmeno la più tenue gradualità, dalla politica di invocata garanzia della Società delle Nazioni fondata sul rispetto dei trattati, alla politica pangermanista, come è stato tentato in poco più di qualche mese».

Il conflitto fra Vienna e Innsbruck

Mutato linguaggio della stampa

VIENNA, 22

Il conflitto che si credeva stesse per scoppiare tra il Governo federale viennese e il Governo del Tirolo, molto probabilmente, a giudizio degli stessi circoli pangermanisti, finirà per essere composto. Il capitano provinciale del Tirolo, dott. Stumpf, è arrivato a Vienna e avrà subito un colloquio col Cancelliere Ramek, che dovrebbe ritornare oggi.

Sebbene a Innsbruck vengano affissi manifestini nei quali si chiedono le dimissioni del Gabinetto Ramek, che è accusato di essere ligio agli ordini di Mussolini, e sebbene per domani sia stato indetto un grande nuovo comizio, la situazione qui viene giudicata con molta calma.

Il *Neue Wiener Tagblatt* esorta al buon senso e mette in rilievo le responsabilità dei circoli governativi che non possono lasciarsi influenzare da sentimenti.

La *Neue Freie Presse* si appella all'Italia e scrive: «Da questa situazione tesa può solo derivare una saggia politica dell'Italia nel Trentino, una politica che risponderà alla grandezza dell'Italia, al suo passato e alla sua importanza nel mondo civile».

Per quanto si riferisce alle condizioni dei tedeschi a sud del Brennero, il giornale dice che essi chiedono il riconoscimento dei loro elementari diritti, e più presto l'Italia li accorderà, tanto più rapidamente miglioreranno i rapporti tra i due paesi e sarà più sicura la pace europea.

Grande adunata repubblicana ad Amburgo

e voti per l'unione di tutti i paesi tedeschi

BERLINO, 22

Ad Amburgo ha avuto luogo ieri una grande adunata dell'Associazione degli alfieri della repubblica. Già da sabato sera avevano cominciato ad affluire i delegati da ogni parte della Germania. Si calcola che domenica sieno sfilati non meno di 130 mila rappresentanti dell'associazione, recanti più di 4000 bandiere.

Tra i discorsi pronunciati, notevole è quello del sindaco della città, uno dei maggiori esponenti delle forze democratiche tedesche, il dott. Petersen, che parlò della unione di tutte le stirpi tedesche.

«Noi abbiamo scelto a Weimar — egli ha detto — il vessillo nero-rosso-oro, nella speranza che questa bandiera repubblicana raccolga intorno a sè tutte le stirpi della nostra gente. La Germania una e completa deve essere e sarà. Questa è la fede che noi dobbiamo lasciare in eredità alle nostre giovani generazioni.» L'oratore ha infine esortato la gioventù tedesca ad essere sempre in prima linea, là dove la pace interna ed esterna viene minacciata.

Il Presidente dell'associazione, dott. Harsing, ha avuto vivaci accenni polemici contro la destra, ricordando che il deputato al Landtag di Prussia, Meyer, capo dei tedesco-nazionali, aveva affermato che il maresciallo Hindenburg, per aver sottoscritto il patto di Locarno, doveva essere ripudiato dai nazionalisti. Alcuni oratori hanno pronunciato violenti requisitorie contro le ex dinastie tedesche.

Parlarono anche il primo ministro di Prussia e il presidente del Landtag, Loebe. Quest'ultimo disse che ormai i repubblicani devono uscire dalla difensiva e marciare all'offensiva per l'idea repubblicana, offensiva che deve essere condotta con le armi spirituali. Alla manifestazione parteciparono numerose squadre giunte dall'Austria. Esse sfilarono tra grandi applausi, recando cartelli inneggianti all'unione fra i due popoli. I delegati austriaci indossavano l'uniforme.

I giornali democratici danno il maggiore rilievo a questa manifestazione, la quale è stata indetta per festeggiare il secondo anniversario della fondazione della associazione, la quale conta oggi più di tre milioni e mezzo di iscritti.

Intanto i giornali di Berlino continuano a mostrarsi allarmati per la richiesta della Polonia di un seggio permanente nel Consiglio delle Nazioni. Questa ostentata preoccupazione fa pensare se per caso non si sia di fronte a una agitazione tenuta viva per scopi di politica interna più che per motivi di politica estera. Mostrando tutta questa eccitazione contro la Polonia, scrivendo che la Francia sostiene le aspirazioni polacche e aggiungendo poi che la Francia, malgrado ogni suo sforzo, non riuscirà nell'intento e si appresta quindi ad uno scacco diplomatico, la stampa governativa non cerca di ingraziarsi la destra?

Si afferma pure che l'Italia intende appoggiare la richiesta della Polonia. La *Taegliche Rundschau*, commenta una notizia del *Petit Parisien* da Roma, secondo cui l'Italia dovrebbe agevolare le nazioni contrarie alla Germania. Ciò facendo — scrive il foglio ufficiale tedesco — l'Italia farebbe il giuoco della Francia, la quale tende all'egemonia in Europa, ed aprirebbe di conseguenza contro il suo proprio interesse.

Un nuovo versamento italiano

alla Tesoreria britannica

LONDRA, 22

L'ispettore superiore del Tesoro, gr. uff. Armani, in nome del ministro delle Finanze d'Italia, ha consegnato il giorno 20 alla Tesoreria inglese a Londra, due nuove obbligazioni, in esecuzione dell'accordo per i debiti di guerra italo-inglese, ritirando 6.10 milioni di lire sterline in buoni del Tesoro, già in possesso del Governo inglese. (*Stefani*).

Le forze che agiscono in America

contro la ratifica dell'accordo con l'Italia

LONDRA, 22

Si ha da Washington, che in seguito alle dichiarazioni di Coolidge alla stampa, i giornali trattano a fondo l'argomento del debito italiano, e condividono in maggioranza l'opinione del Presidente, che l'opposizione di una parte considerevole del Senato alla ratifica non sia ragionevole. Comunque, le cause di questa levata di scudi vengono accuratamente analizzate e possiamo riassumerle così:

1) La propaganda anticattolica ed antifascista, fra cui quella della setta dei Ku-Kux-Klan.

2) Il desiderio dei democratici di riprendere la loro indipendenza, dopo aver collaborato transitoriamente coi repubblicani, per una riduzione della pressione fiscale.

3) L'opposizione della corrente germanofila dei tedesco-americani.

4) L'ostilità massonica.

5) Il timore dei protezionisti che l'accordo aiuti l'Italia a superare gli ostacoli frapposti dalle tariffe doganali alle importazioni in America.

Vi è però un nuovo argomento che fa impressione nei circoli finanziari, e cioè, che l'Italia avendo ormai ottenuto ingenti crediti in America, ha raggiunto lo scopo principale, cosicchè la mancata ratifica del trattato farebbe il suo giuoco, mentre il Governo americano non avrebbe in mano altri mezzi per indurre Roma a nuove negoziazioni.

Il senatore Reer, dello Stato del Missouri, parlando a Chicago, ha attaccato il Presidente e tutti coloro che sostengono la partecipazione degli Stati Uniti alla Corte internazionale di Giustizia dell'Aja. Dopo aver notato che la Società delle Nazioni non è riuscita ad impedire la guerra al Marocco e quella in Siria, l'oratore ha detto: «Il dittatore italiano accumula eserciti e minaccia di invadere il Tirolo. Il primo Lord dell'Ammiragliato dichiara che l'Inghilterra, grazie alla sua flotta, tiene in suo dominio sette mari. Tutte le nazioni fanno a gara per esaurire le proprie riserve per costruire aeroplani e sottomarini. La Corte dell'Aja non è — ha concluso il senatore — che una Corte della Società delle Nazioni.»

La Francia si è accordata con Angora

per scongiurare nuove insurrezioni in Siria

Le cause della rivolta

secondo il delegato francese nella Commissione

ROMA, 22

La Commissione dei mandati ha continuato oggi, sotto la presidenza del marchese Theodoli e in presenza del sig. Robert De Caix, rappresentante del Governo francese, assistito dal sig. Clauzel, l'esame del rapporto francese sull'amministrazione della Siria e del Libano, durante l'anno 1925.

Il presidente della Commissione ha riconosciuto che la Società delle Nazioni non era intervenuta nella ripartizione dei mandati; che essa non ha che un compito di controllo circa l'applicazione del mandato, in conformità all'art. 22 del patto. Egli ha aggiunto che non spettava quindi alla Commissione di occuparsi delle petizioni e rivendicazioni della Siria che riguardano l'attribuzione del mandato o richiedenti la soppressione di questo mandato.

Movimento religioso e nazionalista

La Commissione ha proseguito ad esaminare le cause lontane e generali dei moti avvenuti in Siria.

Il sig. De Caix ha spiegato che la rivolta del Gebel Druso era stata una esplosione locale che, non essendo stata repressa immediatamente, ha avuto delle ripercussioni in varie regioni del paese. Il rappresentante della potenza mandataria, richiesto sulle cause lontane degli avvenimenti, ha spiegato come le tendenze tradizionali di certi gruppi religiosi, venendo ad aggiungersi al nazionalismo moderno, davano ragione ad alcuni elementi della popolazione, specialmente nella regione dei Drusi. Egli ha aggiunto che certe ostilità potevano spiegarsi per l'incomprensione, sia di quello che è il mandato, che della concezione che ne ha la potenza mandataria. Secondo questa concezione, il mandato non suppone nulla di contrario all'indipendenza e alla sovranità dei paesi che vi sono sottomessi; il pieno esercizio di questa sovranità è solo differito provvisoriamente, in attesa che il paese sia in grado di governarsi da sè. La condizione, dunque, dei paesi sotto mandato, corrisponde a quella di un minorenne che ha dei diritti incontestabili, il cui esercizio però è differito fino alla sua maggiore età.

Il sig. De Caix, ad una speciale domanda, ha risposto che qualche malcontento era anche stato suscitato dalla vicinanza dell'Irak, dove il regime del mandato è esercitato sotto una forma diversa e in apparenza forse più liberale. Egli ha però aggiunto che i due metodi si possono avvicinare, e che il sig. De Jouvenel, nuovo alto commissario, con lo spirito che ha portato nella preparazione dello statuto organico, tende appunto a tale scopo.

Il perchè dell'accordo con la Turchia

Al capo della delegazione siriana a Roma è stato domandato come mai De Jouvenel, dopo le conversazioni di Londra con Chamberlain abbia fatto un passo che, a giudicare dall'unanime opinione della stampa inglese, ha spiacevolmente sorpreso la Gran Bretagna.

— La ragione è semplicissima — ha risposto l'intervistato. Dall'incontro di Londra ad oggi altri avvenimenti si sono maturati, che hanno costretto De Jouvenel a prendere misure sollecite nell'interesse della Francia, e De Jouvenel spera che l'Inghilterra ne tenga conto. Due fatti nuovi si sono verificati: la rivolta siriana si è estesa fino ad Aleppo; i vahabiti hanno ripreso la loro marcia in avanti. Come sapete, la rivolta siriana è incominciata al sud, intorno al Gebel Druso: Aleppo era rimasta tranquilla, con grande soddisfazione dei francesi, i quali speravano che ciò indicasse un diverso stato d'animo di quelle popolazioni. Ma ecco che il signor De Jouvenel va ad Aleppo, ed il suo viaggio provoca i recentissimi torbidi.

Quanto ai vahabiti, arabi come noi, a noi anche spiritualmente uniti per la religione, nonostante il fatto che la loro costituisca una specie di protestantismo del maomettismo, essi da tempo mirano a spingersi in avanti; e questo è certamente un buon momento. I francesi si sono visti tra due fuochi: fra il nord e il sud, quantunque il movimento vahabita minacci più direttamente l'influenza inglese nella Transgiordania, che è sotto mandato britannico. La Francia, con la convenzione con la Turchia, si è voluta garantire almeno al nord, per essere sicura che la Turchia non solo non favorisca, ma osteggi il movimento siriano settentrionale. Ora, date le difficoltà dell'Inghilterra con la Turchia per la questione di Mosul, è logico che il Governo britannico non possa vedere di buon occhio questo accordo franco-turco.

— Quale è il vostro pensiero su questo accordo?

— Che è assolutamente arbitrario e illegale da parte della Francia di disporre del territorio di un paese dove la Francia dovrebbe agire unicamente in nome della Società delle Nazioni, e la Società delle Nazioni non è stata affatto informata delle concessioni fatte dal sig. De Jouvenel.

— Ma è probabile che lo sia al più presto?

— Ci dispiace di non poter pensare nemmeno questo.

Il problema di un mandato all'Italia

nelle considerazioni di un giornale ufficioso parigino

PARIGI, 22

Riferendo le impressioni italiane sulla riunione della Commissione dei mandati a Roma, il corrispondente del *Temps* rileva che la maggioranza dei giornali della Penisola si è limitata a riprodurre i comunicati ufficiali della Commissione stessa. Secondo poi lo stesso corrispondente, l'opinione pubblica italiana non sembrerebbe rendersi conto del modesto ruolo assegnato alla Commissione.

«L'opinione pubblica italiana — esso telefona — pensa che la Commissione possa infliggere dei biasimi e richiamare all'ordine le potenze mandatarie, che impiegherebbero male i diritti loro conferitigli dalla Società delle Nazioni. Abbiamo raccolto delle recriminazioni dei circoli coloniali che non perdonano a Governi che hanno proceduto l'avvento del Fascismo, di non aver saputo nel 1911 e nel 1915 ottenere un mandato per l'Italia. Era stato convenuto che i mandati sarebbero stati affidati alle nazioni sviluppate che, per le loro risorse, per le loro esperienze e per le loro posizioni geografiche, fossero più in grado di assumere tali responsabilità e che acconsentissero di accettarle. Perchè l'Italia è rimasta con le mani vuote? Le recriminazioni su questo trattamento ingiusto sono frequenti e hanno determinato il Governo nazionale, che consacra importanti fondi oltre che un'azione energica allo sviluppo della potenza coloniale italiana, a dichiarare che esso non avrebbe mai approvato l'attribuzione di un mandato coloniale alla Germania, se prima l'Italia non avesse ottenuto piene riparazione sotto forma di un mandato importante.»

Un'informazione ufficiosa della *Havas* da Roma afferma poi che contrariamente ad una informazione diffusa nella stampa straniera, nessun incidente si è verificato tra la Commissione dei mandati e i rappresentanti del Governo francese. Le deliberazioni della Commissione, alla presenza dei signori De Caix e Clauzel, sono continuate in un'atmosfera di cordialità e di fiducia reciproca.

«Non è neppure vero — continua il comunicato ufficioso — che la Commissione si proponga di chiedere alla Società delle Nazioni un'inchiesta internazionale sulla gestione francese in Siria. Tale proposta fatta in seno al Consiglio della Società delle Nazioni, urterebbe contro l'opposizione della Francia.»

Ad Angora si parla di vittoria

sulla diplomazia coloniale inglese

LONDRA, 22

I giornali londinesi hanno da Costantinopoli, che la stampa turca è lieta dell'accordo con la Francia, che ha preceduto quello sperato con l'Inghilterra, in modo da poter influenzare le trattative ancora in corso con quest'ultima. Il recente patto di Angora si considera di altrettanta importanza di quello del 1921 firmato da Franklin-Bouillon, e del quale sarebbe la integrazione. Dopo la visita di De Jouvenel a Londra, i turchi avrebbero mostrato di preoccuparsi che la Francia e l'Inghilterra formassero un fronte unico contro il loro paese, cosicchè l'intesa con la Francia è ora considerata come una vittoria sull'Inghilterra.

Il Governo britannico viene accusato dalla stampa turca di aver voluto ritardare la sistemazione delle questioni franco-turche pendenti, per giungere prima alla sistemazione della Mesopotamia. Ma ormai ogni connessione fra la Siria e l'Irak, che gli inglesi volevano stabilire, sarebbe stata distrutta, ed Angora crede di avere mano libera nei confronti dell'Inghilterra. Però la stampa turca ammette che resta ancora sul tappeto la delicata questione del debito ottomano e si augura che Parigi si prepari a prendere in considerazione la limitata capacità finanziaria della Turchia.

Visita d'omaggio dei delegati ginevrini

al Capo del Governo italiano

ROMA, 22

La Commissione dei mandati della Società delle Nazioni è stata ricevuta stasera alle ore 17 da S. E. Mussolini a Palazzo Chigi. Il presidente marchese Theodoli ha presentato all'on. Mussolini i membri della Commissione, ed il delegato olandese ha detto: «Nella mia qualità di vice-presidente della Commissione ed a nome di tutti i membri, tengo ad esprimere in modo particolare al Capo del Governo italiano i nostri più vivi ringraziamenti per la cordiale ospitalità che egli ci ha offerto nella sua magnifica capitale. Quale romano, il nostro eminente presidente, il marchese Theodoli, è stato uno degli interpreti di questa ospitalità romana. Sarebbe dunque difficile per lui di essere anche l'interprete dei nostri ringraziamenti, che rivolti pure a lui, vogliono rendere omaggio allo spirito di indipendenza e di serenità nel quale si svolgono a Roma i lavori di una delle più importanti Commissioni della Società delle Nazioni».

Pio XI dichiara che il Vaticano è estraneo

alla riforma della legislazione ecclesiastica

ROMA, 22

L'*Osservatore Romano* pubblica la seguente lettera che il Papa ha indirizzato al cardinale Gasparri, suo segretario di Stato:

«Eminentissimo signor cardinale. Si è annunciato che le proposte formulate dalla Commissione ministeriale circa la legislazione ecclesiastica in Italia sia per essere tradotta in appositi disegni di legge del Ministero della Giustizia e poi presentati al Parlamento. Si tratta, come Ella ben sa, di quella riforma della legislazione ecclesiastica, della quale si è più volte pubblicamente trattato nella stampa.

Dal fatto che periti ecclesiastici furono invitati a far parte della Commissione costituita, per lo studio e la preparazione della detta riforma, si è voluto argomentare e far credere che la riforma venisse studiata e preparata d'accordo con la Santa Sede e con la suprema autorità eccelsiastica, ma già fu più d'una volta chiaramente dimostrato che l'argomentazione non correva e non esisteva l'accordo, non avendo gli accennati periti ecclesiastici ricevuto alcun mandato. Che se i loro superiri diedero licenza di aderire all'invito, ben fecero quelli, non sapendo che cosa precisamente si tentasse di fare, nè da quali premesse si volesse partire e a quali risultati arrivare. Delle quali cose, quando si ebbe poi sufficiente notizia, si ebbe pure nuova conferma delle non rette e vere conclusioni che se ne traevano in ordine all'accordo ed alla cooperazione della suddetta suprema autorità ecclesiastica; nè poteva pertanto mancare nè mancò infatti, il rinnovarsi delle opportune osservazioni e rettifiche in piena conformità al nostro pensiero, pur traendosi il dovuto conto delle migliorie e degli alleviamenti che la più volte ricordata riforma sembrava annunciare alla Chiesa ed al clero in Italia.

Ora che le proposte vogliono tradursi in legge e si vuole quindi per necessità di cose legiferare su materie e persone che sottostanno almeno in principalità, alla sacra potestà da Dio a noi affidata, ci impone il debito del ministero apostolico del quale a Dio stesso e a Dio solo rispondiamo, di dire e dichiarare che su tali materie e persone non possiamo riconoscere ad altri diritti e potestà di legiferare, se non previe le convenienti trattative e i legittimi accordi con questa Santa Sede e con noi. E certamente nessuno al mondo si indurrà facilmente a pensare ed a credere che senza tali trattative e tali accordi col Sommo Pontefice romano siasi da uomini cattolici, in questa stessa Roma, preteso di dare nuovo atto legale alle chiese cattoliche d'Italia, giacchè di questo appunto si tratta ora, e non più soltanto di uno o altro provvedimento, come quelli intesi a restituire alla scuola di un popolo cattolico l'insegnamento religioso e al clero e alle chiese qualche parte del già mal tolto.

Quali accoglienze noi riserbiamo a provvedimenti di tal sorta, abbiamo, non ha molto, chiaramente lasciato intendere, parlando in solenne occasione, vogliamo dire nell'allocuzione concistoriale del giorno 14 dicembre 1925. Ma nessuna conveniente trattativa, nessun legittimo accordo ha avuto luogo, nè poteva o potrà avere finchè duri la iniqua condizione fatta alla Santa Sede e al romano Pontefice. Queste cose abbiamo giudicato opportuno e necessario comunicare a Lei, signor cardinale, perchè ne faccia a sua volta le opportune necessarie partecipazioni. E di cuore le impartiamo l'apostolica benedizione. 18 febbraio 1926. F.to: Pio XI».

Insistenze dell'on. Bonomi

per essere interrogato al processo della Sconto

ROMA, 22

L'ex Presidente del Consiglio, on. Ivanoe Bonomi, aveva, fino dal 12 corr., inviata la seguente lettera al Presidente dell'Alta Corte:

«Poichè mi consta che oggi sarà interrogato un membro del Gabinetto già da me presieduto, e che indubbiamente l'interrogatorio vertirà in gran parte sull'azione del mio Governo, in rapporto ai fatti che sono oggetto del presente processo, prego l'E. V. di voler disporre perchè, nell'interesso della verità, anch'io sia udito quale teste. Sempre a disposizione di V. E., mi confermo dev.mo Ivanoe Bonomi».

Il Presidente dell'Alta Corte non credette di accogliere l'istanza, per non lasciare sconfinare il processo dai limiti assegnatigli; ma in seguito a talune delle deposizioni di testi a difesa, l'on. Bonomi ha rinnovato la sua istanza sabato 20 corr., prima della chiusura delle prove testimoniali, con la seguente lettera diretta al Presidente dell'Alta Corte di Giustizia:

«L'E. V. non credette finora di aderire alla mia domanda di essere udito quale teste dall'Alta Corte di Giustizia. Ma poichè in talune deposizioni si sono riferite inesattamente circostanze che riguardano la azione mia in rapporto ai fatti che sono oggetto del presente processo, insisto presso V. E. perchè, ai fini di giustizia, io possa ristabilire la verità dei fatti stessi profondamente alterati. Con ossequio, dev.mo Ivanoe Bonomi».

Il Presidente dell'Alta Corte, dando atto all'on. Bonomi delle sue insistenze, ha però rifiutato di modificare la propria decisione.

La riforma del Codice penale militare

ROMA, 22

Il giorno 6 marzo è convocata la Commissione dei 12 per esaminare il disegno di legge che autorizza il Governo a procedere alla riforma della legislazione penale militare.

La *Tribuna* dice che nella relazione che precede il disegno di legge, si spiegano le ragioni che impongono la riforma, ma non sono menomamente accennati i limiti entro i quali la riforma, deve essere contenuta e circoscritta. Al riguardo — prosegue il giornale — è sembrato sufficiente l'accenno che verranno tratte dall'esperienza della recente guerra le norme più sicure per una adeguata riforma, e sarà attuato il necessario coronamento colla legge penale comune, senza per altro trascurare la differenza sostanziale tra la legislazione ordinaria e quella militare, la necessità imprescindibile dell'esempio e della disciplina che deve ispirare la legislazione marziale e la rapidità assoluta colla quale devono spedirsi i procedimenti penali militari.

Il breve disegno di legge si limita a stabilire che il Governo del Re è autorizzato a procedere alla riforma della legislazione penale militare, tenendo presente, per quanto lo consenta la materia, la necessità di coordinarla coi Codici penali comuni e informarla all'esperienza della recente guerra. Il progetto sarà sottoposto all'esame ed al parere delle stesse Commissioni parlamentari che riunite insieme hanno esaminato il disegno per la delega dei poteri al Governo. Il disegno di legge sarà discusso alla Camera nella ripresa di fine aprile.

Il conte Volpi migliora

ROMA, 22

Le condizioni di salute del conte Volpi sono state stamane alquanto migliori. L'alterazione febbrile è pure scomparsa, ma, data l'incostanza del tempo, è stato consigliato al ministro di rimanere ancora in casa. E' probabile che, ristabilitosi perfettamente, il conte Volpi parta giovedì sera alla volta di Venezia.

I risultati della battaglia del grano

esposti all'on. Mussolini

ROMA, 22

Il Capo del Governo ha ricevuto il segretario del Comitato permanente del grano, comm. Mario Ferraguti che, tra l'altro, gli ha comunicato i primi risultati conseguiti dall'inizio della battaglia.

I dati statistici relativi al maggior impiego dei mezzi tecnici moderni, determinatosi in seguito all'appello lanciato dal Duce agli agricoltori e per la vigorosa multiforme azione del comitato, a cui soprattutto si deve ricorrere per aumentare la produzione unitaria fino a raggiungere la auspicata ed immancabile vittoria del grano, ha subito un incremento tale, nell'anno in corso, da riuscire di molto superiore a quello verificatosi nei due ultimi decenni. L'incremento è documentato dai dati seguenti:

Gli agricoltori, superando le più ottimistiche aspettative, hanno richiesto più concime, più macchine e più semi selezionati di quelli che l'industria italiana e il mercato nazionale potevano offrire; nel 1925-26 si consumeranno circa 4 milioni e mezzo di quintali di concimi chimici in più dell'anno scorso, dai dati sinora precisati per 36 provincie risulta che vi sono provincie in cui dopo essere giunti in molti anni a possedere 28 seminatrici, si è saliti in un solo anno a 176 (Arezzo) e altre in cui si è balzati di colpo da 145 a 307 (Perugia), da 50 a 300 (Macerata).

E' pure assai aumentato l'uso delle motoaratrici. Nella provincia di Pavia ad esempio che possedeva sino all'anno scorso 64 motoaratrici se ne sono importate questo anno altre cento; la provincia di Alessandria che ne ha acquistato altre 62, Girgenti ve ne ha elevato il numero da 4 a 30; Pola da 2 a 12; Catanzaro da 1 a 12; Vicenza da 60 a 180.

Il Capo del Governo, compiacendosi vivamente di questi risultati, ha incaricato il segretario del comitato di comunicarli al Paese, in occasione della grande adunata degli agricoltori di Sardegna, che sarà indetta entro la prima decade di aprile, a Cagliari.

Il Congresso del Fascio palermitano

L'on. Cucco rieletto per acclamazione segretario

PALERMO, 22

Iersera, nell'aula consiliare del palazzo del Comune, sono stati iniziati i lavori del Congresso provinciale fascista, presieduto dall'on. Maraviglia, membro del Direttorio nazionale, presenti il prosindaco, on. Di Marzo, gli on. Jung e Labella, i componenti del Direttorio federale uscente, con a capo l'on. Cucco, i segretari politici dei Fasci della provincia, il segretario provinciale dei sindacati, una fiduciaria dei fasci femminili, i dirigenti del gruppo universitario, delle avanguardie, dei Balilla, i delegati compartimentali dell'Associazione marinara fascista e dell'Associazione ferrovieri fascisti.

Dopo l'approvazione di un telegramma di saluto e di devozione a S. E. Mussolini, il segretario provinciale on. Cucco ha fatto una particolareggiata relazione sull'efficienza del partito in tutta la provincia, passando anche in rassegna lo sviluppo sempre crescente del movimento femminile, universitario, avanguardista e dei balilla. Il Congresso ha applaudito vivamente la relazione dell'on. Cucco, approvando per acclamazione un ordine del giorno di plauso per l'opera svolta dalla Federazione. E seguita una relazione del segretario dei sindacati della provincia, comm. Ciardi, che ha riscosso l'unanime consenso del Congresso, il quale ha acclamato vivamente l'oratore. L'avv. Collotti, anch'egli applaudito, ha fatto la relazione finanziaria.

Dopo l'approvazione di vari ordini del giorno, l'assemblea ha confermato per acclamazione l'on. Cucco a segretario provinciale, affidandogli l'incarico di costituire la nuova Federazione provinciale. L'on. Maraviglia, nel dichiarare chiusi i lavori, ha espresso il suo compiacimento per la magnifica riuscita del Congresso, dicendosi lieto di rendersi interprete presso il Direttorio nazionale dei sentimenti di disciplina, di devozione e di fede che animano le gagliarde forze fasciste della provincia di Palermo. Dopo brevi parole dell'on. Cucco, il Congresso si è sciolto al grido di viva Mussolini! Viva il Fascismo!

Indi, in piazza del Municipio, il segretario del Fascio di Palermo, comm. Scarcella, a nome dei segretari dei fasci provinciali, ha offerto all'on. Cucco una magnifica automobile, onde rendergli più agevole il contatto coi più lontani fasci della provincia. L'on. ha ringraziato dell'offerta, tra vivi applausi dei presenti.

Durante l'odierna manifestazione al Municipio, fu consegnata la tessera ad eminenti notabilità e personalità, al Prefetto di Caltanisetta e a otto professori ordinari di Università.

Servizi di navigazione russi

affidati ad una società italiana

MOSCA, 22

L'*Agenzia Tass* pubblica: La Direzione della Marina mercantile soviettica ha terminato le trattative con una grande società italiana di navigazione, al fine di stabilire nel corrente anno un servizio regolare tra i porti del sud-est della Federazione soviettica ed i porti d'America. Si ha anzitutto intenzione di organizzare una linea Odessa - New York. (*Stefani*).

Verso una Federazione baltica

Trattative fra Estonia, Lituania e Lettonia

LONDRA, 22

Secondo i giornali inglesi, il movimento per una federazione dei tre Stati baltici avrebbe fatto grandi progressi, specialmente in Lettonia e in Estonia. Per il momento si tratterebbe di trovare una formula di collaborazione economica e politica, per accrescere il benessere delle rispettive nazioni, e in caso di successo, si potrebbe discutere un progetto federale, che lascierebbe ai singoli Stati una certa individualità ed autonomia, pur mettendo in comune le risorse di ciascuno, per creare una nuova e potente unità a scopo di difesa territoriale e diplomatica. La Lettonia e l'Estonia sono già unite da un trattato difensivo.

I banchieri americani sarebbero favorevoli al progetto e forse pronti a finanziarlo, nella convinzione che il commercio con gli Stati baltici potrebbe intensificarsi. Le relazioni piuttosto tese fra Polonia e Lituania non sono considerate un ostacolo all'unione fra i tre Stati.

Successo spagnolo al Marocco

PARIGI, 22

Si ha da Madrid che le truppe spagnole sono ieri entrate, senza colpo ferire, nel Souk Jemis, il mercato principale della tribù degli Angeras. Così viene eliminata la minaccia di un attacco alla linea Primo de Rivera. Inoltre sembra ormai garantita la sicurezza delle comunicazioni tra Tetuan, Tangeri e Ceuta.

Vibrante cerimonia di fraternità italo-americana

per la consegna del vessillo alla sezione di Roma dell'American Legion

ROMA, 22

Stamane, in Campidoglio, ha avuto luogo la cerimonia della consegna al dipartimento d'Italia, sezione di Roma, della «American Legion», della bandiera offerta dall'Associazione Nazionale Combattenti. Fra i presenti erano il sottosegretario alla Guerra, gen. Cavallero, il governatore di Roma, sen. Cremonesi, l'ambasciatore degli Stati Uniti presso il Quirinale mr. Fletcher, il Prefetto d'Ancona, l'onor. Sansanelli, commissario dell'Associazione Nazionale dei Combattenti, il col. Mac Cabe addetto militare all'Ambasciata degli Stati Uniti, il sig. Bruno Gigliotti segretario generale del dipartimento d'Italia e il sig. First, delegato dipartimento di Francia dell'American Legion.

La cerimonia si è svolta nella sala del Consiglio e sul palco destinato alle autorità hanno preso posto, inoltre, le rappresentanze del Corpo d'Armata e della Divisione di Roma, gli addetti all'Ambasciata e al Consolato degli Stati Uniti e varie rappresentanze, fra cui quella della federazione combattenti. Prestavano servizio d'onore i vigili del fuoco in alta uniforme e i valletti comunali. Ha preso per primo la parola il sen. Cremonesi, che ha pronunciato il seguente discorso:

Il saluto di Roma

«Eccellenza! Signori! La grande opera iniziata con la guerra non ha ancora dato tutti i suoi frutti. Il sentimento che unì in salda compagine popoli diversi e lontani perchè la forza non opprimesse il diritto e perchè da un più giusto assetto delle nazioni nascesse migliore speranza di una pace lunga e operosa, vive oltre la fratellanza delle armi e lo splendore delle vittorie. L'unione delle genti nella lotta per un alto ideale umano, è rappresentata con mirabile evidenza da questi italiani che combatterono valorosamente sotto la bandiera americana. Usciti dalla loro patria antica più ricca d'uomini validi e sobrii che di terra e di oro, essi diedero alla grande nazione che li ospitava tutta la forza del corpo e la energia dell'animo e con generosa lealtà offrirono, quando fu loro richiesto, il sangue e la vita. Noi celebriamo in questo giorno la gloria d'Italia e d'America confuse in una sola gloria e da essa prendiamo auspicio per la grandezza avvenire. Per virtù di questi soldati si è stretto fra le due nazioni un patto più tenace e sicuro di ogni convenzione diplomatica. I morti c'impongono di rispettarlo: i sopravvissuti lo portano impresso nel cuore e tacitamente esigono da noi che non sia reso sterile e vano il loro sacrificio. Ma il nostro spirito non muta e, mentre il dipartimento d'Italia della legione americana riceve dai fratelli di arme il suo vessillo, Roma madre dei popoli e regina di gloria saluta la grande forte Repubblica d'oltre oceano. Roma capitale dell'Italia fascista rende omaggio a tutti gli eroi delle armi e del lavoro e rinnova la promessa di operosa e costante concordia con chi, superata la prova immane della guerra, mantenga la fraterna amicizia negli anni della pace e della prosperità.»

Il rappresentante del Governo

Calorosi applausi hanno salutato le parole del Governatore di Roma, cessati i quali ha preso la parola S. E. il generale Cavallero:

«Signori, il Governo d'Italia che ho l'onore di rappresentare in questa significativa cerimonia, saluta la fratellanza di cuori che oggi si consacra e continua una indimenticabile fratellanza di armi. Noi ricordiamo nati prosperi di messi, e le viscere medesime della terra americana offerse alla causa della vittoria con sentimento di perfetta comprensione, perchè nelle ragioni dell'intervento americano vediamo le stesse ragioni del nostro intervento e nel gesto cavalleresco del popolo di Abramo Lincoln e di Giorgio Washington, scorgiamo la stessa luce ideale del nostro gesto. L'Italia come l'America entrò nel grande conflitto, pur consapevole degli enormi sacrifici di sangue e di danaro che avrebbe incontrati spontaneamente, mossa da un ideale di giustizia fra i popoli, a difesa ed a riaffermazione del diritto violato. E in questo legittimo e comune orgoglio si incontrano oggi la bandiera stellata e il tricolore. Ma la comunione ideale che fra i due popoli si cementò nella lotta ha scaturigini più profonde di quanto non si riveli attraverso il fatto contingente della guerra.

Le genti di sangue italiano sanno di non essere estranee alla formazione della civiltà americana ed all'elaborazione degli elementi di prosperità economica del grande paese di oltre Atlantico. Le meravigliose città pulsanti di intensissima vita, orgoglio del nuovo mondo, e i pianori sterminati prosperi di messi, e le viscere medesime della terra americana, conoscono l'onesto sudore italiano ed il genio della nostra antichissima razza. E quando durante la guerra, a testimonianza di solidarietà, un reggimento degli Stati Uniti comparve sulla nostra fronte, i fanti d'Italia scorsero ancora fratelli loro che sotto la bandiera della patria adottiva riaffermarono l'amore insopprimibile verso la patria d'origine. Oggi i combattenti della grande guerra, sotto le insegne della Repubblica stellata, memori della passione comune, si ritrovano in un vincolo di comune solidarietà e tutela d'interessi che non sono soltanto d'origine materiale. Fra quei combattenti è giusto ed è bene che non siano dimenticati e a loro volta non siano dimentichi i combattenti di sangue italiano. Essi sono i testimoni e ad un tempo i fattori più preziosi della amicizia fra i due grandi popoli che hanno dal destino una grande missione di civiltà da compiere e la promessa di un più radioso avvenire. Signori, con tali sentimenti esprimo il vivo e profondo compiacimento del Governo italiano per questa adunata e traggo i migliori auspici per il dipartimento d'Italia, la cui costituzione nel seno della legione americana qui oggi, fra calda fraternità di cuori, solennemente si consacra». (*Lunga acclamazione*).

Il delegato del dipartimento di Francia, Mr. First, ha poi offerto la bandiera stellata alla sezione di Roma, dicendo di presentare il vessillo come simbolo dello spirito di cameratismo tra i dipartimenti di Francia (Sezione di Parigi) e il dipartimento italiano (Sezione di Roma). L'on. Sansanelli ha quindi offerto alla sezione di Roma dell'American Legion la bandiera azzurra con frangia d'oro ed ha pronunciato un applaudito discorso, al quale ha risposto ringraziando il colonnello Mac Cabe col seguente discorso:

Omaggi al Re e all'on. Mussolini

«A nome del «Roma Post» della legione americana, accetto questa bandiera con profonda gratitudine e consapevolezza del suo simbolico valore. Noi la terremo cara ai nostri cuori, e la conserveremo e ne sono certo, proveremo di esserne degni custodi. Noi la accettiamo non soltanto come gradito dono dei combattenti d'Italia e del loro spirito di cameratismo, ma anche come rinnovellata prova di quei profondi e sinceri legami di vera amicizia che da lungo tempo esistono fra l'Italia e l'America. Questi legami di fratellanza sono stati per sempre cementati e suggellati dai gloriosi sacrifici di migliaia di soldati americani italiani di nascita che da fanciulli o giovani lasciarono queste bellissime solatie sponde per crearsi una casa nel nuovo mondo, e da uomini quando l'invasore minacciò e la gran madre chiamò a raccolta la stirpe, lasciarono le loro agiate dimore di pace e prosperità ed in armi accorsero ad offrire i loro petti a difesa della giustizia e della libertà.

La lunga linea di battaglia, che si snoda dal lontano mare del Nord all'Adriatico echeggia della gloria dei loro atti di valore. Sotto le quiete zolle e nella profondità dei flutti, legioni di eroi dormono in pace: Essi non rifuggirono dal supremo convegno con la morte e noi camerati non dobbiamo venire meno ed esitare un istante nel tradurre in atto i nostri sacri doveri verso i viventi che servirono e combatterono per la causa comune. Su questo sacro colle, ed in questa solenne occasione, noi della legione americana salutiamo con ammirazione il vostro eroico Re (*applausi*), il primo soldato d'Italia grande in guerra e nelle opere di pace, e il vostro illustre capo del Governo che con grande abilità e successo guida i destini della nuova Italia. (*Applausi*).

Concludendo, desidero esprimere la mia piena gratitudine per l'apprezzabile aiuto esteso alla legione americana dall'Associazione Nazionale Combattenti e in ispecial modo va il nostro grato pensiero ai triumviri Rossi, Russo e Sansanelli senza la di cui guida e generosa cooperazione sarebbe stato impossibile il successo del «Roma Post» della legione americana». (*Applausi*).

L'amore per la Madrepatria

Ha preso infine la parola il sig. Gigliotti, segretario generale del dipartimento d'Italia, il quale dopo aver letto i telegrammi inviati dalle diverse sezioni italiane e da varie personalità, ha detto che nonostante che egli abbia trascorso gli anni della sua giovinezza in America, ha sempre conservato vivissimo nell'animo l'amore profondo per la patria italiana. Dopo rapidi accenni alla sua vita di emigrante ed al suo ritorno in patria avvenuto nel 1924 per convalescenza di ferite riportate in guerra, ha parlato dell'intenso lavoro di organizzazione dell'American Associated a favore degli emigrati italiani ex combattenti dell'esercito degli Stati Uniti durante la grande guerra ed ha concluso affermando che fra breve tutti questi ex combattenti italiani saranno liberamente ed entusiasticamente accolti in America.

Ha preso poi di nuovo la parola il sen. Cremonesi, il quale ha offerto ai rappresentanti della Sezione di Roma dell'American Legion due medaglie perchè i due vessilli donati abbiano l'insegna di Roma, madre morale di tutti i popoli. Scroscianti applausi hanno accolto le parole del sen. Cremonesi e quindi agli intervenuti è stato offerto un rinfresco nel «Tabularium». Il comm. prof. Amilcare Rossi commissario reggente l'Associazione nazionale combattenti ha inviato il seguente telegramma all'on. Sansanelli: «Dolente oggi più che mai che conseguenze operazione subita costringanmi rimaner lontano da voi, pregoti presentare al nostro caro capitano Gigliotti, oltre che il saluto del triumviro, anche il mio personale schietto compiacimento per la sua meravigliosa opera di animatore ed organizzatore e a tutti i componenti la legione americana il saluto ed il voto augurale che sempre più e sempre meglio possano contribuire come forza spirituale a questa superba rinascita della coscienza del nostro popolo grande e glorioso».

La galleria dell'impianto idroelettrico del Ponale

ufficialmente inaugurata

RIVA, 22

Oggi è stata inaugurata ufficialmente la apertura della lunga galleria dell'impianto idroelettrico del Ponale. Fra le autorità e personalità presenti erano il prefetto della Venezia Tridentina comm. Guadagnini, il comm. Pupini, sindaco di Bologna, il sen. Conci, il sottoprefetto cav. Romano, il comm. De Francesco per Rovereto, l'ing. Steivano per Riga, il comm. Calloni, delegato dell'Ente autonomo Adige d'Arda, l'ing. dott. Edoardo Model, direttore dei lavori, i rappresentanti ed operai addetti ai lavori, gli ing. della Società bellunese e una larga partecipazione della popolazione. L'ultimo diaframma di roccia è caduto l'altra sera, mettendo così in comunicazione il lago di Garda ed il lago di Ledro, in attesa che l'ultima mina apra la via alle acque che con una caduta di 560 metri, dovranno dare vita ad uno dei più potenti impianti italiani. La galleria è lunga sei chilometri a sezione circolare e finisce in un pozzo di oscillazione dove si attaccheranno le tubazioni forzate, parte in galleria e parte lungo il versante. Il volume utile del lago di Ledro con lo svaso di 22 metri circa, è di 45 milioni di metri cubi di acqua che si prevede di utilizzare per il 1928 con la posa di tre primi gruppi di circa 25.000 cavalli. La produzione annua preventivata è di 100 milioni di Kwh. La caratteristica principale però di questo grande impianto è di poter contare su di un serbatoio naturale potente e di segnare la sua massima produzione nell'inverno. Per questo, la funzione di fornire energia integrativa pone l'impianto del Ponale tra i primi del nostro Paese. Calcolando che 50 milioni siano energia integrativa, si può aumentare con essi l'energia continua di impianto ad efflusso di circa 150 milioni, ottenendo così complessivamente 250 milioni di Kwh di produzione annua. I lavori si iniziarono nel 1924 con l'attacco alle «finestre» per la escavazione della galleria fra i due laghi. Diresse i lavori il progettista ing. Model, coadiuvato dagli ing. Pollini, Moro, Mezzena. Il pieno esercizio è previsto per la primavera 1928. L'avanzata si calcola sia stata in media di un chilometro di galleria per quindicina. La odierna cerimonia ufficiale si è svolta partendo da Riva con la visita del cantiere di Barcesino; è stato quindi attraversato per mezzo di un primitivo trenino il tratto che congiunge questa finestra con quella di Monte Oro. Grandioso è l'effetto di questa ardita galleria che si sprofonda nel ventre della montagna, attraversandola sino al versante che domina la ridente «Perla del Garda».

Mascagni dirigerà all'Augusteo

una serie di concerti

MILANO, 22

Il maestro Pietro Mascagni, che è da qualche giorno a Milano, ha ricevuto dal governatore di Roma, sen. Cremonesi, questo telegramma: «In nome di Roma, dove ella gode così larga simpatia e profonda ammirazione, pregola di accettare l'invito dell'Accademia di Santa Cecilia per la direzione di alcuni concerti all'Augusteo. Confidando risposta favorevole, la ringrazio e la saluto cordialmente.»

Il maestro Mascagni ha subito risposto dicendosi riconoscente e vivamente commosso per l'offerta e dichiarandosi a completa disposizione della R. Accademia di Santa Cecilia.

Importante riunione a Roma

per la soluzione del problema di Fiume

ROMA, 22

Questa sera ha avuto luogo al Ministero delle Finanze una riunione per l'esame e la soluzione di alcuni importanti problemi fiumani. Erano presenti il comm. Brocchi, il comm. Ciarrocchi, per il ministro delle Finanze, il capitano Host Venturi, segretario provinciale federale del partito nazionale fascista di Fiume, il dott. De Poli, della Cassa di Risparmio, il comm. Piva, regio commissario del Comune, il prefetto di Fiume, comm. Vivorio, ed il comm. Baduel, della Banca d'Italia. Sono state esaminate e risolte le questioni relative alla valuta, al piccolo commercio e alla concessione di mutui sui 25 milioni stanziati per l'industria.

Per quanto si riferisce al cambio della valuta, sono state concretate norme per venire incontro ai desiderata della cittadinanza. A questo scopo, il Governo si è impegnato di intervenire con un contributo statale. E' stato anche deciso di fissare uno stanziamento di 3 o 4 milioni per addivenire alla concessione di mutui al piccolo commercio, che non era stato tenuto in considerazione nelle passate erogazioni. Sono state infine concretate più precise disposizioni per far sì che i 25 milioni stanziati per l'industria servano effettivamente all'incremento economico ed industriale della città di Fiume.

Disposizioni per i militari della classe 1904

di stanza in Tripolitania e Cirenaica

ROMA, 22

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Articolo unico: I militari che risposero alla chiamata alle armi della classe 1904 e che appartenendo ai corpi stanziati in Tripolitania ed in Cirenaica, sono stati trattenuti alle armi dopo il compimento del 17.o mese di servizio per eccezionali contingenze, sono considerati richiamati alle armi dal giorno seguente a quello in cui compirono il detto periodo di servizio, fino al giorno del loro invio in congedo e in nessun modo non oltre il 31 gennaio 1926.

Il processo per il fallimento della Banca del Reduce

ROMA, 22

Si è oggi iniziato dinanzi al Tribunale di Roma il processo per il fallimento della Banca del Reduce.

Gli imputati sono il comm. Alfredo Caloro, ideatore dell'Istituto, di cui fu anche amministratore delegato e poi presidente, che deve rispondere di bancarotta fraudolenta; Giuseppe Caloro, fratello del presidente in correità con questi, quale rappresentante della sede di Milano della banca e consigliere d'amministrazione, Tommaso d'Agnano e il cav. Donato Suglia, rispettivamente capo-contabile e sindaco della banca, che devono rispondere di complicità.

Aperta l'udienza è presente solo il comm. d'Agnano, essendo gli altri imputati ammalti. L'on. Ungaro per la difesa del comm. Alfredo Caloro, in base ad un certificato rilasciato dalla segreteria dell'Alta Corte che dichiara in corso una regolare istruttoria nei confronti del marchese sen. Alfredo Capece Minutolo di Pugnano, presso la Commissione permanente d'istruzione dell'Alta Corte per responsabilità a lui attribuite ed atti da lui compiuti quale presidente della Banca del Reduce, chiede che il Tribunale dichiari la connessione fra i due procedimenti e restituisca gli atti all'Alta Corte che è la sola competente a giudicare.

La tessera d'onore al sen. Rota

UDINE, 22

A San Vito al Tagliamento, con solennità fu ieri consegnata al senatore conte Rota, la tessera «ad honorem» del Partito Fascista. La consegna, presenti le autorità locali, fu fatta dal commissario provinciale fascista on. Moretti che pronunciò brevi parole di circostanza. Parlò pure il sindaco signor Fancello e rispose commosso ringraziando il sen. Rota.

Grave incidente negli stabilimenti della "O. M.,,

Quattro feriti per lo scoppio di un serbatoio di benzina

BRESCIA, 22

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri nella fabbrica di automobili O. M. Nella sala degli esperimenti, mentre si stava provando un nuovo motore ad otto cilindri, scoppiava un grosso serbatoio di benzina, che investiva i presenti che assistevano alla prova, e cioè il cav. Fuscaldo, il noto corridore Morandi e due operai motoristi, certi String e Setti. I quattro furono avvolti dalle fiamme. Un motorista accorse al rumore e alle grida e riuscì a spegnere l'incendio con gli estintori. I quattro feriti furono portati all'ospedale. Il più grave è il motorista String, che ha ustioni per tutto il corpo e versa in condizioni disperate. Il corridore Morandi è colpito al braccio destro e si teme che non potrà più articolare la mano, cosa questa che gli impedirebbe di continuare nella sua professione. L'ing. Fuscaldo invece ha ustioni al viso, al collo e alle mani, gravi, ma guaribili. Il Setti è ferito leggermente.

La tragica misteriosa morte del pilota Bercesi

PORTO BARDIA, 22

Da alcuni giorni non si aveva più notizia di un apparecchio «Sva» partito da questa base diretto a Giarabub con un carico di posta. L'apparecchio era montato dal valoroso pilota tenente Ezio Bercesi e dall'aviere motorista Giorgi. Il comandante Sala, dislocato a Girabub, faceva compiere le più minute ricerche ed oggi veniva ritrovato l'apparecchio con i cadaveri dei due aviatori nei pressi di Enver bey, bivio Marsaluk. L'apparecchio era incendiato e sinora non si sono potute ricostruire le cause della tragedia. Il tenente Bercesi era decorato di medaglia d'argento al valore militare, pieno di entusiasmo e ardire. In questi giorni dell'occupazione di Giarabub, aveva fatto a gara con i compagni nel prodigarsi infaticabilmente e la sua tragica morte ha addolorato profondamente tutti.

Due stanchi della vita nell'Udinese

UDINE, 22

Stamane verso le 6.30, fu trovato all'ingresso di una porta a Tarcento, impiccato alla inferriata il signor Ferdinando Maraugoni. Si ignorano le cause che lo spinsero al triste passo. Il suicida, che era benvoluto e stimato dalla cittadinanza, lascia la moglie e tre figli.

A Flaibano, ieri, certo Luigi Del Degan di 50 anni, ex procaccia postale, da qualche tempo affetto da malattia incurabile, per disperazione si dava la morte, impiccandosi ad una trave della stalla. Il Del Degan, alzatosi per tempo, usciva di camera, e la moglie Teresa, dopo averlo atteso una mezz'ora, vedendo che non tornava, uscì a cercarlo. Lo trovò, ma ormai cadavere, penzoloni nel mezzo della stalla.

Un congresso internazionale di inquilini

ZURIGO, 22

Fra il 21 e il 24 maggio prossimo avrà luogo a Zurigo un congresso internazionale degli inquilini, al quale parteciperanno i rappresentanti di 14 nazioni europee, tra cui l'Italia. Lo scopo principale del convegno è di fissare le basi internazionali per la soluzione della questione degli alloggi e dello scioglimento dei contratti di locazione.

Grave esplosione in una baracca a Postumia

Tre feriti gravi

POSTUMIA, 22

L'impresa di costruzioni Ing. De Giacomi e C., appaltatrice della costruzione delle nuove caserme per il presidio militare di Postumia, ormai quasi ultimate, ha fatto uso di forti quantità di esplosivo per lo spianamento dell'area accidentatissima su cui i nuovi edifici sono sorti. Non è facile però comprendere come una cassa di dinamite abbia potuto essere abbandonata tra un cumulo di rottami ove asserisce di averla rintracciata il guardiano del cantiere dell'impresa suddetta, tale Carlo Baldazzi, di 30 anni, nato a Lamiano (Forlì). Il Baldazzi, stando alla sua deposizione, trovata la cassa, volle porla al sicuro e la trasportò in camera sua, in una delle baracche di legno costruite ad uso dormitorio per operai. Rincasato ieri sera, verso le 23.40, in compagnia di tale Emilia Fabicic, di 2. anni, di Oblisca Grande, il Baldazzi accese un lume a petrolio e, forse non ricordando il particolare della cassa di esplosivo, gettò sbadatamente il cerino senza aver cura di spegnerlo.

Quanto avvenne immediatamente dopo il Baldazzi non ricorda: una grande fiammata investì lui e la sua compagna, mentre la baracca, rovinando, li seppelliva entrambi. In una camera vicina, divisa da una semplice parete di legno da quella del Baldazzi, riposava certo Luigi Zamattia, di 40 anni, nato a Coviano (Udine) che, come gli altri due, restava sepolto dalle rovine ed investito dalle fiamme.

Attratti dallo scoppio e dal bagliore del fuoco, accorsero sul luogo i primi animosi, con a capo il segretario della locale sezione dei Sindacati Fascisti, sig. Lodovico Maffei, i quali, organizzati i primi soccorsi, provvidero d'urgenza a trasportare all'ospedale i feriti ed a richiedere l'intervento dei pompieri per lo spegnimento dell'incendio, che minacciava di assumere vaste proporzioni. Accorsero prontamente le autorità locali, i carabinieri, la Milizia e tutti diedero personale contributo all'opera di soccorso.

Visitati dal medico di turno di questo ospedale, dott. cav. Arturo Balliano, i feriti vennero trovati nelle seguenti condizioni: Carlo Baldazzi, scottature di primo e secondo grado in più parti del corpo, lacerazioni e contusioni varie, giudicato guaribile in 50 giorni, salvo complicazioni; Fabicic Emilia, scottature di secondo grado al viso, alle mani ed in più parti del corpo, guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni; Zamattia Luigi, ferite lacero-contuse alla testa e scottature varie, giudicato guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni.

L'autorità indaga per l'accertamento di eventuali responsabilità.

Viene in licenza da Napoli

e sfregia la fidanzata che lo respinge

GRADO, 22

Certo Donaggio Angelo, di 26 anni da Grado, attualmente in servizio militare alla Piazza Marittima di Napoli, amoreggiava da due anni con Francesca Padovan di 23 anni anch'essa da Grado. Siccome la Padovan, dopo qualche tempo conosciuto il Donaggio, aveva avuto sul di lui conto pessime informazioni lo supplicava perchè spezzasse ogni legame amoroso. In ciò la Padovan perseverò con tutti i mezzi e in ogni maniera.

L'altro ieri, il Donaggio ritornò a Grado in licenza ordinaria e con spirito di vendetta scrisse alla Padovan che le ritornasse le sue lettere e gli concedesse un ultimo colloquio. La Padovan in un primo momento non voleva saperne perchè temeva qualche brutta sorpresa; ma poi spinta dal desiderio di spezzare la non desiderata relazione, decise di concedere al Donaggio il richiesto ultimo colloquio, che infatti avvenne di fronte all'abitazione della Padovan e precisamente in Riva S. Marco N. 2.

Appena la Padovan fu fuori della porta, le fu davanti il Donaggio, il quale disse: «Oggi non mi posso vendicare, però appena termino il servizio militare, ti ammazzo con due colpi di rivoltella». Però già in quell'istante egli compiva la sua vendetta. Un grido assordante allarmò tutte le popolane del vicinato, che uscite fuori dalle loro case videro il corpo della Padovan tutto insanguinato. Era stato il Donaggio a vibrarle, con un affilatissimo rasoio due potentissimi colpi: uno alla guancia sinistra, sfregiandola orribilmente uno alla mano sinistra.

Portata premurosamente dalle brave popolane alla vicina farmacia Andlovitz, qui ricevette le prime cure; indi venne trasportata all'ospedale civico dove il dott. comm. Marinaz, e il direttore sanitario dell'ospedale dott. Smareglia le prodigarono le cure del caso. La Padovan ne avrà per tre settimane, salvo complicazioni. Lo sfregiatore è stato subito arrestato.

Audace colpo brigantesco a Cividale

Una donna alle prese con due aggressori mascherati

UDINE, 22

Si ha notizia da Cividale di un gravissimo fatto avvenuto durante le prime ore della notte. Due sconosciuti, con il volto mascherato, si presentavano davanti la casa di certa Luigi Sittero ved. De Colle, che abita nel centro della città, e che avendo un negozietto, è in fama di essere danarosa. I due bussarono reiteratamente, finchè la donna che si trovava in casa con una amica venne ad aprire.

I malandrini le balzarono allora addosso, e mentre uno le poneva una mano alla bocca impedendole di gridare, l'altro la tempestava di pugni facendola cadere a terra svenuta. Le grida dell'amica che scendendo le scale inosservata aveva potuto assistere alla scena, sconcertarono e misero in fuga i due mascherati, i quali si ritiene avessero tentato un audace colpo ladresco ai danni della Sittero. Il fatto ha prodotto viva impressione in tutto il cividalese.

Multa italiana a un ubriaco inglese

che oltraggiò l'on. Mussolini

FIRENZE, 22

Il Tribunale ha condannato alla multa di lire 3000 e all'ammenda di lire 180 il dott. Ellison, inglese, impiegato in una farmacia della nostra città, per oltraggio al Primo ministro italiano on. Mussolini, compiuto in istato di manifesta ubbriachezza negli ultimi giorni di Carnevale di quest'anno. Il processo ha avuto luogo per direttissima.

Il tentativo di record di durata della "O. M.,,

MONZA, 22

Oggi alle 15, il pilota Iliprandi continuò la marcia. Alla 43.a ora si sono fatti 5023 giri, pari a chm. 4648 alla media di 108 chm. in confronto dei 69 raggiunti nel record precedente. La giornata è ottima; tutto procede bene e non vi sono incidenti.

Katakudo e i campioni dello Sport

MILANO, 22

La riunione dei campioni dello sport, organizzata da «Katakudo» (il noto medico giapponese per le specialità medicamentali sportive), è riuscita brillante domenica sera. Presenziavano Bertazzolo, Bosisio, Braida, Cusinato, Cevenini, i rappresentanti della stampa, l'organizzatore Carpegna ecc. Interessanti parole ha pronunciato il dott. cav. Baizini, medico sportivo. A questi rispose il dott. Benvenuti. E' seguito un cordiale banchetto.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta sente il dovere di ringraziare pubblicamente l'esimio

dott. Luigi Cannoniere

medico chirurgo

per le affettuose e disinteressate cure prestate al suo caro marito e padre durante la malattia, ricorrendo a tutte le risorse della scienza per salvarlo, prodigandosi con commovente abnegazione, e verso il quale conserverà imperitura riconoscenza.

Famiglia KRIZNIC

LLOYD TRIESTINO

A decorrere dalla partenza del 3 marzo in **LINEA SORIA A (andata)** e da quella del 10 marzo da **COSTANTINOPOLI**, in **LINEA SORIA B (ritorno)**, verrà ripresa la toccata regolare del porto di **ADALIA**.

COSULICH-LINE

per NEW YORK:

«MARTHA WASHINGTON» 27 febbraio
«MARTHA WASHINGTON» 16 aprile

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:

«ATLANTA» . . . . . . 13 marzo
«GUGLIELMO PIERCE» . . 24 marzo
«SOFIA» . . . . 10 aprile

CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO E MEDITERRANEO con il piroscafo da crociera «STELLA D'ITALIA»

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE

Linee commerciali
Adriatico-Mediterraneo Occidentale-Marocco
Viaggio N. 5

Il piroscafo **"Giovinezza,,**
sotto caricazione a Trieste, partirà il 1.o marzo per:
MESSINA, CATANIA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, ALICANTE, ORANO, MALAGA, TANGERI, CASABLANCA

Adriatico - Algeri - Spagna
Viaggio N. 3

Il piroscafo **"Guido Brunner,,**
caricherà a Trieste il 26 corrente e partirà il 27 corrente per:
MALTA, ALGERI, ORANO e scali eventuali

Adriatico-Nord-Africa
Viaggio N. 3

Il piroscafo **"Saraceno,,**
caricherà a Trieste il 5 marzo per:
MALTA, BENGASI, TRIPOLI

Per informazioni:
D. TRIPCOVICH — TRIESTE
Via della Borsa N. 1 (Palazzo Tergesteo)
Telefoni 848, 858, 119

Navigazione a Vapore
"RAGUSEA,,
Sede in Ragusa

Linea regolare Egitto-Soria-Grecia

Il piroscafo di prima classe **"LAPAD,,**
atteso qui mercoledì 24 corrente, assumerà merci per i seguenti porti: **Candia, Alessandria, Jaffa, Berutti, Limassol, Larnaca, Mersina, Alessandretta, Rodi, Pireo, Salonicco, Smirne, Corfù,** partendo da Trieste sabato 27 corrente.

E. MILANO & Co.
Via S. Nicolò N. 7 (palazzo Dreher)
Tel. 12-75 e 5-31

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi alle 15: Quadro Barison, servizi tavola, tappeto Foravan 3x4, altro Senè, scrivania intagliata, grammofono, cachemire, letti ottone quasi nuovi con rete, orologio oro signora, copertore letto, macchina scrivere, toilette mogano, specchio molato, orologio francese bronzo, divano club, lavamano marmo, quadri, idolo cinese, ecc.

Avviso d'asta

Addì 27 febbraio 1926, alle ore 18, verrà venduto al pubblico incanto al miglior offerente alla Borsa Mercantile in Fiume, un contratto relativo a un completo carico di 2000-2500 tonnellate di granone jugoslavo appar ricevuto campione tipo, al prezzo di 156/- shillings per 1000 chilogr., cif tre porti svedesi fra Gothenburg e Arhus, rispettivamente Copenhagen nella Danimarca, scaricazione gennaio, contratto London N. 51, e oltre di ciò con diritto di controllare la qualità all'atto della caricazione e di rifiutarla qualora la stessa risultasse non perfettamente sana o non abbastanza asciutta per sopportare bene il trasporto. Pagamento verso documenti e verso apertura di un credito confermato in Fiume e certificato di approvazione della qualità.

BERNARDO KALMAR
sensale giurato di Borsa

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 Tel. 42-73 Ore 11.30-13 e 17-19.30

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

DIFFIDA

a tutti i creditori per forniture merci dell'anno 1925 al Ristorante «Alla Pescheria», Riva Nazario Sauro N. 12, di insinuarsi entro il 28 febbraio 1926.

Se dovete far riparare il vostro orologio e ci tenete all'esattezza, affidatelo all'orologeria **N. BORSATTI e FIGLIO, Corso Vitt. Em. III N. 47,** che, oltre all'avere il proprio lavoratorio, dispone di tutti i pezzi di ricambio originali per ogni marca di precisione. Prezzi onesti; bollettino di garanzia per due anni.

Oggi seguirà la riapertura del
RISTORANTE ALBERGO SCHILLAN
SOTTO SERVOLA
Telefono 3759
completamente rimesso a nuovo

Ditta in manifatture e confezioni
cerca piazzista - rappresentante per Trieste, praticissimo e bene introdotto. Per offerte telefonare al N. 29 - 47, dalle 9 alle 11

Arrivati i modelli nuovissimi di
CAMERE MATRIMONIALI
SALE DA PRANZO
STUDII COMPLETI
M. Steiner
Via Geppa N. 17
PREZZI
FUORI OGNI CONCORRENZA

APERTURA
Nuovo Salone Cappelli
da Signora; per tale occasione domenica 28 corr. dalle 10 in poi
Grande esposizione
delle più recenti novità
a prezzi di assoluta concorrenza
Assortimento modelli
delle primarie Case parigine
I. REMONDINI
XXX Ottobre 3, I piano

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Una donna impossibile
con la bellissima
GLORIA SWANSON
prossimamente al
"Teatro Excelsior,,

VERONA
Fiera Cavalli
la più grande d'Italia
Dal 7 al 22 marzo 1926
MOSTRE AGRICOLE — COMMERCIALI INDUSTRIALI
MERCATO DI VETTURE DI MACCHINE
E DI ATTREZZI PER L'AGRICOLTURA
CORSE AL GALOPPO
Gare nazionali di tiro a volo
OPERA AL FILARMONICO
Facilitazioni ferroviarie
(ribasso del 30 p. c. per tutte le stazioni)

Il più grande dramma passionale
?
SCANDALI!
per l'interpretazione sublime
di
GLORIA SWANSON!

CALCI IDRAULICHE DI RESIUTTA
FAUSTO CAPITANIO Amm. UDINE P. Duomo

Negozio
in centro, bene avviato, cedesi prontamente a condizioni vantaggiose.
Offerte al «Piccolo» sub «10879 Z».

Una donna impossibile
con la bellissima
GLORIA SWANSON
prossimamente al
"Teatro Excelsior,,

CRONACA DELLA CITTÀ

Un progetto per la creazione di una stazione marittima da passeggeri

Prima di abbandonare la carica, tenuta con tanto onore, di R. Commissario per i Magazzini generali, l'ammiraglio Genta presentava all'on. Banelli un'ampia relazione di consegna sull'andamento dell'azienda, accompagnandola da una proposta per la creazione nella nostra città di una stazione marittima per passeggeri. L'utilità di un tale progetto non ha bisogno di illustrazioni speciali, corrispondono a necessità altra volta in queste colonne dimostrate. Gioverà invece conoscere per il contributo pratico, che al problema ha portata l'ammiraglio Genta, l'importante relazione dell'ex Commissario dei nostri Magazzini generali.

L'ubicazione

E' ovvio — scrive l'ammiraglio Genta — che una stazione che sorgesse fra i due porti, nel centro della città, vicina ai grandi alberghi fra le due stazioni ferroviarie sarebbe l'ideale per Trieste.

E' ovvio altresì che qualunque costruzione si studi deve, date le condizioni del porto, non riuscire d'intralcio al commercio; per essa non devono essere per nulla sacrificati spazi destinati al commercio, spazi dei quali in un non lontano avvenire se ne sentirà penuria.

Si era prospettata l'idea di farla sorgere al Molo Bersaglieri ma è ovvio che con tale soluzione si dovrebbe in gran parte sacrificare gli hangars colà esistenti unici si può dire del porto doganale.

Anche costruendola in modo da utilizzare il molo debitamente allargato ed ampliato gli adattamenti risentirebbero di tutti gli inconvenienti cui porterebbe la promiscuità del traffico merci e passeggieri non solo ma la stazione dovrebbe rinunziare a volute comodità riuscendo un adattamento. Costruirla nel porto Duca d'Aosta sarebbe una utopia.

Esiste in Trieste un pontile che in oggi altro non serve si può dire che per passeggio pubblico, il Molo Audace, il quale per posizione naturale ed idrografica si presta in modo meraviglioso per essere trasformato in stazione passeggieri senza che il pubblico abbia a risentire restrizioni per le diurne passeggiate, anzi facendo sì che possa godere di vista e comodità maggiori anche durante lo sbarco di passeggieri cui non sarebbe d'intralcio, sul quale potrebbero avviarsi direttamente i treni in arrivo e partenza, con possibilità con spesa relativa di portare i fondali al necessario per i grandi piroscafi i quali potrebbero accostare senza alcuna difficoltà, senza intralciare menomamente il servizio attuale dei piccoli piroscafi locali i quali continuerebbero ad avere liberi accosti alla sua radice; perchè non si pensa alla trasformazione di questo pontile?

E notisi che ciò facendo rimarrebbe anche libero l'hangar del Molo IV ove sono attualmente gli adattamenti per passeggieri del Lloyd con grande vantaggio per il commercio.

Il molo Audace

Per la scelta del molo Audace come sede della Stazione marittima è determinante il fatto che a differenza dalle premesse mancanti per il Molo Bersaglieri, ivi esiste la possibilità di effettuare il dragaggio dei canali navigabili di sufficienti fondali, senza compromettere la stabilità del vecchio molo. E' appunto col dragaggio dei canali, che dovrebbe essere iniziata l'opera. Sono previsti due canali della profondità di metri 11 sotto la media bassa marea.

I canali costeggieranno le due sponde del futuro pontile allargato a circa metri 100 e la loro estremità sarà tenuta alla distanza di metri 50 dalle rive interne nella considerazione che i muri di sponda di queste rive sono costruiti sopra gettate di pietra di cava, con insufficiente dragaggio in posizione ove il fondo roccioso si trova appena a metri 20 sotto la media bassa marea e che quindi le rive si trovano in uno stato di equilibrio latente, le cui condizioni non si possono alterare senza pericolo per la stabilità delle rive stesse.

Dopo eseguite le dragature, le scarpate interne dei canali si dovranno consolidare con gettate di pietra di cava (berme) ed indi procedere alla formazione del nuovo nucleo con un riempimento di pietra di cava e materiale misto, fino al livello della carreggiata e mantenendo all'esterno le scarpate con la pendenza indicata per il materiale di riempimento.

Non sarà indispensabile il riempimento completo per la formazione del nucleo e si potrà eventualmente tenere la gettata ad un livello più basso per permettere il flusso e riflusso delle onde marine e lasciare campo libero alla risacca. In quest'ultimo caso pure il vecchio molo dovrebbe essere demolito fino ad un livello di circa un metro sotto la media bassa marea e si otterrà così uno spazio libero sotto il piano del pontile, forse più favorevole per la conservazione del pontile perchè il nucleo dello stesso sarebbe costituito unicamente dai residui del vecchio Molo e la costruzione sarebbe quindi meno esposta all'urto delle mareggiate che hanno campo di defluire nello spazio vuoto sotto il piano di carreggiata.

Il piano del pontile

Per creare il piano del nuovo pontile, si infiggeranno nel nucleo creato a mezzo di imbonimento, e nel secondo caso direttamente nel fondo marino, palafitte di cemento armato che dovranno raggiungere il fondo roccioso. Le palafitte verranno collegate opportunamente a mezzo di costoloni armati e sopporteranno la saletta di cemento armato che formerà il piano carreggiabile del nuovo pontile.

Opportune palafitte di cemento armato verrebbero battute pure a sostegno dei muri di perimetro e divisori dell'erigendo edificio. Il binario ferroviario si troverà però in tutta la sua estensione sopra la massa del vecchio molo ed offrirà quindi la massima sicurezza per il transito dei treni passeggeri.

L'edificio della Stazione marittima dovrà contenere locali per lo svolgimento di tutti i servizi doganali e sanitari, servizi di navigazione, ferroviari, connessi col trasporto passeggeri sulle linee transoceaniche e per l'emigrazione alle quali possano poi essere aggiunte le linee passeggeri per Alessandria ed altre affini.

Lo sbarco e l'imbarco

Lo sbarco e l'imbarco dei passeggeri seguirebbe da appositi ballatoi, costruiti all'altezza del I.o piano, dai quali verrebbero gettati i ponti di comunicazione con la coperta dei piroscafi.

A mezzo di ampie scalinate i ballatoi e le terrazze del I.o piano sarebbero congiunte con i locali di servizio allogati nel pianoterra. Due tettoie, una delle quali per i treni passeggieri e l'altra per il movimento delle vetture si estenderebbero per tutta la lunghezza dell'edificio.

Tutto il movimento potrà quindi svolgersi al coperto senza bisogno di alcun contatto esterno.

Inoltre la terrazza del I.o piano, i ballatoi e gli spazi circostanti serviranno come l'attuale Molo Audace, quale passeggiata per il pubblico.

Alla testata del molo ed in un ambiente staccato, unito però alla stazione con opportuni passaggi, è progettata la stazione idrovolanti. I passeggieri che usufruiranno di linee aeree approfitteranno pure dei diversi servizi a disposizione nell'edificio della Stazione marittima.

L'idroscalo e il capannone per gli idrovolanti verrebbero pure costruiti in cemento armato, sopra palafitte di cemento armato ed incorporati nel nuovo pontile.

Qualora si ritenessero in numero non sufficiente i due grandi accosti progettati o si volesse cercarne altri anche per l'accosto di piroscafi di minor mole nulla vieta che le banchine laterali risultanti dall'allargamento del molo o una di esse siano fatte non rettilinee ma a scaglione.

Le condizioni di salute del sen. Hortis

Le condizioni del senatore Hortis continuano a mantenersi gravissime. Nell'ultima visita fattagli ieri sera alle 19.30, il dott. Gladulich constatò le condizioni generali stazionarie. Ormai un focolare d'infezione polmonare si è manifestato netto al lobo sinistro del polmone. Alla schiena del malato si va producendo una risipola dovuta a decubito.

Più tardi ancora la temperatura dell'infermo salì a 39 gradi, mentre le pulsazioni erano lente, l'affanno aumentava e un forte pallore affiorava sul volto sofferente. Gli furono fatte alcune iniezioni eccitanti di canfora e digalen.

A malgrado dell'aggravarsi del male i medici non escludono che il malato possa resistere ancora per alcuni giorni e, forse, riesca anche a superare la crisi del male.

Forse in questa speranza c'è più affetto, che vorrebbe conservato alla venerazione dei triestini e degl'italiani il grande infermo, di quanto non ci sia legittima fiducia, poichè solo un miracolo che tutti invocano, potrebbe salvarlo.

E se l'interessamento e i voti di Trieste e d'Italia possono forzare il destino, esso dovrebbe salvare il venerando cittadino.

Anche ieri telegrafarono per notizie e mandando auguri fervidissimi, S. E. il generale Vaccari, il venerando patriota triestino Eugenio Popovich, Gastone Danimos, la signora Clori Pitteri, attualmente a Roma, e molti altri. Ieri, inoltre, fecero visita in casa dell'infermo il presidente dell'Università Popolare avv. Illeni, il segretario prof. Szombathely, il console di Romenia comm. Di Demetrio, Alfredo Tominz, il comm. Ettore Zanconato, che porse gli auguri suoi e della Commissione Reale della Provincia, di cui è presidente, l'avv. comm. Edoardo Gasser, il protofisico dott. Iellersitz, il comm. Costantino Doria, il comm. Perissich, presidente del Tribunale, il gen. Piccione, il comm. Alessandro Cordera sostituto procuratore generale di Cassazione e numerosi altri.

La morte di Giuseppina Ferencich Oberdan

cognata del Martire triestino

Ieri, dopo breve malattia, è morta a Rovigno la signora Giuseppina Ferencich Oberdan nata Caburlotto, cognata del Martire triestino.

La defunta, per la stretta parentela con il Martire, ebbe continue persecuzioni dalla polizia austriaca ed allo scoppio della guerra di redenzione venne confinata prima in Ungheria e poi a Wagna nella Stiria, mentre il marito veniva internato nelle prigioni austriache. Donna di elette virtù, fu sempre fedele compagna al marito, anche quando questo, licenziato dal posto che occupava a Trieste perchè fratello del Martire, dovette peregrinare a Rovigno, ove trovò amici e lavoro, e da parecchi anni quivi visse benvoluta da tutti i cittadini. Al marito sentite condoglianze.

La signora Ferencich-Oberdan è morta nella più squallida miseria, senza l'assistenza di un medico, perchè il marito, vecchio e malato, con le 4 lire che riceve al giorno di paga quale maschera al nostro «Gandusio» non poteva procurare alla moglie quelle cure che le sarebbero state indispensabili.

La morte del catechista Gianolla. Sarà appresa con profondo rammarico la morte del venerando sacerdote Giuseppe Gianolla che fu per molti anni catechista nelle nostre scuole comunali. Il buono e savio prete è stato l'educatore religioso a molte generazioni di giovani ai quali infuse, insieme al sentimento morale ed ai precetti del ben vivere, anche l'affetto per il nostro idioma e per l'Italia. Don Gianolla, che molti, non più giovani, ricordano ancora, è stato nelle scuole del Comune, un onesto e puro assertore di fede italiana, un insegnante esemplare per dirittura di coscienza e gentilezza d'animo. Il dolore che susciterà la notizia della sua morte, sarà il segno del buon ricordo ch'egli ha lasciato di sè, tra gli amici e gli ex suoi scolari.

Le dichiarazioni di affittanza. L'*Osservatore Triestino* continua a pubblicare le tabelle delle dichiarazioni dei locali d'affittare e le notificazioni degli affittati con recenti concordati. Le dichiarazioni vengono presentate ai Commissariati di p. s., in base al decreto prefettizio sulle pigioni. Fino a ieri al Commissariato di via Vespucci sono state presentate 181 dichiarazioni di locali da affittare, al Commissariato di via Valdirivo 378, al Commissariato di via della Sanità 300 e 221 al Commissariato di via Luigi Ricci. Furono inoltre notificati come affittati con nuovi accordi 308 locali al Commissariato di via Luigi Ricci, 341 al Commissariato di via Vespucci, 660 al Commissariato di via della Sanità e 376 a quello di via Valdirivo.

La tabella dell'*Osservatore* dà del locale d'affittare il carattere, l'indirizzo, il nome del proprietario, l'attuale e la pigione d'anteguerra e le nuove pretese.

Un ricchissimo albo di vedute dei luoghi giuliani e dalmati. Forse il più ricco albo di vedute che esista dei paesi nostri adriatici, all'infuori delle pubblicazioni di gran lusso e di gran prezzo, è quello che le «Opere di propaganda nazionale per l'incremento di industrie, commerci ed arti» hanno pubblicato a Torino recentemente a beneficio della Croce Rossa Italiana, degli Orfani dei Caduti in guerra e dell'Infanzia abbandonata. L'albo s'intitola «Da San Giusto alle Bocche di Cattaro», e comprende il Friuli isontino, Trieste, il Carso, Fiume, l'Istria, le isole e la Dalmazia: e le fotografie di città, di paesaggi, di monumenti, di documenti storici, di opere d'arte riprodotte nelle sue tavole, ascendono a circa «un migliaio». La sola Trieste è rappresentata con poco meno di 150 fotografie del suo presente e del suo passato, dei suoi aspetti cittadini e dei suoi dintorni, di tutto ciò che riguarda il suo costume, la sua fisonomia artistica e la sua storia. E poichè le altre città delle menzionate provincie non sono trattate con minor larghezza, si può dire che quest'albo contenga in un volume solo il più cospicuo materiale di fotografie paesistiche, di riproduzioni di antiche stampe e di antiche litografie che si sia mai veduto delle regioni adriatiche redente e irredente, e riassuma il meglio delle più accurate pubblicazioni che furono fatte in proposito. Conviene anche avvertire che la pubblicazione ha nettamente carattere artistico e paesistico, e non industriale. Sulla copertina essa si fregia del fiammante scudo alabardato di Trieste, ed è dedicata al nostro Sindaco, sen. Pitacco; le brevi pagine di testo, sono scritte con l'usata perspicuità da Ario Tribel; e anche prescindendo dai suoi eminenti scopi filantropici, l'albo fa onore al sig. G. B. Rossi che l'ha compilato e all'«Italia industriale artistica» e all'«Argentografica» di Torino che cooperarono alla pubblicazione.

Una circolare dell'on. Ricci

ai segretari politici della Provincia

La Federazione Provinciale Fascista comunica:

«L'on. Ricci ha ricevuto numerosissimi fascisti, e ha lungamente conferito con il prefetto gr. uff. Gasti. Ha poi inviato ai segretari politici dei Fasci la seguente circolare:

«Ai signori segretari politici dei Fasci della Provincia. In seguito alle dimissioni del segretario politico federale e dei componenti il Direttorio di questa Federazione Fascista, ho assunto la direzione del nostro movimento in provincia di Trieste.

Sono certo che i signori segretari politici delle Sezioni fasciste, ai quali porgo il mio saluto, vorranno coadiuvarmi nel difficile compito. Conto in modo assoluto sulla disciplina di tutti gli iscritti, che dovranno attivamente collaborare con le gerarchie locali e provinciali, perchè il Fascismo triestino, restituito alla sua ferrea compagine, marci sicuro verso quelle mete che il sacrificio dei primissimi e le necessità nuove del Partito e del Paese ci impongono, e per il bene di questa città meravigliosa e operosa, fucina di spiriti, maestra di ardimento.

Durante la mia permanenza a Trieste mi occuperò attivamente di tutte le questioni interessanti il nostro movimento. I signori segretari politici si terranno quindi in diretto contatto con questa Federazione, e ogni iniziativa di carattere politico o di organizzazione dovrà essere da me autorizzata.

Desidero che i signori segretari politici mi inviino precise e dettagliate relazioni sulla situazione delle Sezioni da loro dipendenti, della quale mi renderò personalmente conto al più presto. Saluti fascisti. - Il segretario generale aggiunto del P. N. F.: Renato Ricci».

La magnifica assemblea del Fascio di Opicina

Alla presenza di quasi tutti gli iscritti — circa duecento — si tenne domenica l'assemblea generale ordinaria del Fascio di Opicina, che riuscì una manifestazione di forza, di concordia e di disciplina di quella forte sezione fascista.

Viene acclamato presidente il comm. Pittoni, segretario particolare di S. E. Giuriati, il quale saluta l'assemblea e dà la parola al rag. Paolo Radovano, che espone la situazione finanziaria, approvata fra applausi. Anche le proposte presentate dal segretario amministrativo per assicurare al bilancio il pareggio nel prossimo anno, vengono accolte all'unanimità.

Il segretario politico Pollini saluta a sua volta l'assemblea e quindi inizia la relazione virtuale. Il discorso del signor Pollini, tenuto in forma elevatissima, è spesso interrotto da applausi. L'oratore rileva la efficenza e la disciplina fascista della Sezione, ricorda la parte da essa avuta nella commemorazione della Marcia su Roma, nella protesta per l'attentato contro la preziosa esistenza del Duce e nella sottoscrizione per il dollaro. I fascisti di Opicina — disse — hanno ormai il loro stile, che ha sfiduciato i capeggiatori slavi obbedienti all'on. Wilfan: i fascisti sono ormai riusciti a ottenere di venir riguardati non come intimidatori, violenti e prepotenti, perchè più forti e protetti, ma come persone che, senza odio per nessuno, sono tutto amore per la Patria, pronti a coraggiosamente tutto osare solamente contro chi volesse contaminare la sua immacolata e invitta grandezza. Conclude il suo alato discorso tracciando il programma politico e morale del Fascio per l'avvenire e, infine, rivolge un saluto reverente alla memoria della prima Regina d'Italia. Il discorso viene vivamente acclamato.

Mentre il segretario Pollini sta parlando, entra in sala l'on. Ricci. L'assemblea scatta in un potente «alalà». Il presidente comm. Pittoni saluta con calorose parole l'ospite gradito e gli esprime i sensi di devozione e di assoluta obbedienza dell'assemblea. L'on. Ricci, rispondendo, esprime il suo compiacimento per l'efficenza magnifica del Fascio di Villa Opicina, si dice sicuro di poter contare sulla sua disciplina e si augura di veder presto i fascisti opicinesi sfilare per le vie di Trieste, a dimostrare la forza dei quadri fascisti in questa provincia di confine.

L'on. Ricci, chiamato altrove, dopo le acclamate parole di plauso alla Sezione, lascia la sala, salutato ancora da applausi e «alalà», e il segretario finisce la sua relazione.

Dice al segretario Pollini l'animo grato dei soci per l'attività del Direttorio il segretario della Sezione ferrovieri fascisti, Francesco Federici.

Su proposta del signor Defanti, viene rieletto quindi il Direttorio uscente, per acclamazione. Sono quindi riconfermati nel Direttorio: Marchese Carlo Alberto Clavarino, Michele Cullino, Gustavo Ghinelli, Enrico Luè Verri, Francesco Federici, Giuseppe Pollini e rag. Paolo Radovani. A sindaci revisori sono rieletti il dott. Pio Amodeo e Carlo Zaruba. Il Direttorio poi rielegge a segretario politico il signor Giuseppe Pollini, nomina che l'assemblea ratifica con vivissimi applausi.

L'assemblea votò una protesta contro la esclusione di un rappresentante della Sezione di Villa Opicina in seno alla Federazione provinciale e fu dato incarico al segretario politico di rivendicare al Fascio — che è il terzo per forza numerica nella Provincia — il posto che gli spetta nella Federazione. Esprimendosi sull'uso che egli avrebbe fatto della delega conferitagli, il segretario politico Pollini dichiarò che il Fascio di Villa Opicina avrebbe tratto unica ispirazione al suo atteggiamento dagli ordini delle gerarchie, che riflettono la volontà del Duce.

Furono spediti i seguenti telegrammi, firmati dal segretario Pollini:

«Eccellenza Mussolini, Primo Ministro, Roma. - Fascio Villa Opicina riunito assemblea generale vi offre la sua efficenza pronto ad ogni sacrificio per la grandezza della Patria».

«Onorevole Farinacci, segretario generale P. N. F., Roma. - Assemblea Fascio Opicina porge attestazione fede immutabile e disciplina assoluta».

«Onorevole Ricci, Fascio Trieste. - La Vostra presenza alla nostra assemblea è stato il miglior elogio alla nostra fede ed alla nostra disciplina. Il nostro Fascio monta per voi guardia d'onore».

«Eccellenza Giuriati, Roma. - Assemblea Fascio Opicina presieduta vostro segretario comm. Pittoni, saluta il fascista della prima ora ed il combattente valoroso. Con devoto ossequio».

Il Sindaco in visita alle caserme di Rozzol. Ieri mattina il sindaco sen. Pitacco, accompagnato dal dott. Coverlizza, volle personalmente prendere visione dell'andamento dei lavori alle caserme di Rozzol. Durante la pubblicazione di una sua raccolta di versi, padiglioni, il Sindaco era accompagnato dall'ingegnere capo dirigente i lavori, ing. Palese, e dall'ingegnere aggiunto, ing. Olivotto. Il Sindaco si mostrò soddisfatto del modo e della celerità con cui i lavori vengono condotti e che garantiscono la consegna delle caserme per il prossimo giugno.

La Palestina mistica e pittoresca all'Università Popolare

Alle 20.15 si dovette chiudere la sala dell'Università del popolo e rimandare molta gente, perchè ormai l'aula era gremita da cima a fondo di frequentatori dell'istituzione e dai numerosissimi estimatori del collega cav. Mario Nordio, del quale era stata annunciata la conferenza sulla Palestina.

E' noto che dell'aspetto e della rinascita ebraica di quella regione il collega nostro aveva fatto argomento a suo tempo in una conferenza applauditissima tenuta nella sala del Circolo Artistico. Quella di ieri sera invece offriva un carattere non meno interessante e suggestivo: la Palestina mistica e pittoresca, che costituisce un panorama a fondo policromo, ricco di elementi religiosi, storici, etnici e sociali. E Mario Nordio, con lo stile che gli è particolare, a pennellate vive come quelle di un affresco, ha descritto l'ambiente, dall'arrivo delle comitive di pellegrini e turisti sui piroscafi moderni, all'andata delle carovane lente e ondeggianti dei camelli e alla volta delle Fiat, lungo la strada che fu percorsa dalle varie genti nei secoli per raggiungere la Città del Sepolcro, uno dei centri mistici più potenti dell'universo. Si sbarca a Giaffa, sparuta e vecchia città araba circondata da aride dune; paesaggio di palmizi e aranci intorno alla città, con l'intrico di carri e camelli, fellah, beduini, orientali velate, che sfiorano i muri silenziose e leggere, europei con l'elmo bianco di sughero e gli occhiali affumicati alla Harold's Lloyd; e fra tutto ciò tintinnio di sonagliere, mentre un trenino, con la nota stonata delle sue ferraglie, parte... per Gerusalemme.

Tre ore di viaggio, e la Città Santa, Gerusalemme, che a sera, dissemina una luminosità di punti elettrici, appare al viaggiatore. L'oratore, che ebbe occasione di assistere alla processione della domenica delle palme, descrive lo spettacolo a colori vivissimi. E' la festa dei fedeli di Cristo, dei pellegrini e dei francescani. Ma il Santo Sepolcro? Un tempio con molte chiese, con innumerevoli absidi, ognuna dedicata a un rito diverso, in una promiscuità punto edificante: cattolici e copti, armeni e greci, ecc., basti dire che all'ingresso, sopra tappeti e guanciali, ci sta un autentico turco, che fuma il «narghilè» ed è il custode ereditario del... Santo Sepolcro. Il Sepolcro, scavato nella roccia viva, è chiuso in una cappella marmorea di stile barocco. E vi è tutto l'armamentario con un sapore bizantino di nuovo testamento. In verità il cuore cristiano ritrova sè stesso soltanto nell'orto di Getsemani, ai piedi dell'Oliveto, là dove Gesù pianse e sudò sangue contemplando la città del martirio.

Il conferenziere narra un'escursione a Gerico, al Giordano e al Mar Morto. Com'è solenne l'aridità di queste lago salato, dove nemmeno i corvi scendono; e come le rovine del palazzo di Erode, sui cui terrazzi infiorati danzò un giorno la sua danza di lussuria Salomè proterva, attestano la caducità umana.

Con un sentimento di tragica poesia, Mario Nordio descrive la Palestina nel suo aspetto di desolazione e di solitudine, tra Gerico e il Giordano. Le città non hanno sorgenti, non acquedotti. La sete è la minaccia per tutti. Ebbene, i fenomeni più comuni sono attribuiti a forze soprannaturali: Perchè la pioggia scenda dal cielo innalzano preghiere ardenti, tutti, cristiani, maomettani ed ebrei.

«Terra Santa: mistico il nome e mistica veramente — conclude il conferenziere — oggi ancora, questa singolare terra, culla di religioni e di profeti, fonte di parole immortali. Vi si respira un'atmosfera che non ha altrove riscontro. Mistica soprattutto — per chi con misticismo ad essa viene — Gerusalemme: la città sacra a tre fedi e da tre fedi contesa: la città delle Crociate e del Calvario; la città di Salomone; la città più venerata dell'Islam, dopo la Mecca. Bisogna recarvisi per comprendere l'epopea cristiana nella sua intima essenza. Qui tutto s'anima, tutto si spiega. Betania e l'Oliveto, l'Orto mistico di Getsemani e la Valle di Giosafatte, cimitero immenso, ove arabi ed ebrei sono sepolti seduti per essere pronti a balzare in piedi ai primi squilli di tromba della resurrezione; il penoso cammino della Via Dolorosa fatto sulle orme di Cristo ed il Santo Sepolcro... Quello che da lontano pare leggenda, qui turba ed avvince. E s'infiltra nell'animo una sottile vena di quel misticismo, che nella mentalità primitiva degli abitanti di Palestina assume anche forme di fanatismo e di idolatria».

L'uditorio, che fu attentissimo sempre, scattò alla fine in un applauso di ammirazione per il nostro egregio collega Nordio, il quale, a richiesta generale, ripeterà la conferenza la settimana ventura, arricchendola di belle proiezioni luminose.

Mostra collettiva di pittura e scultura al Circolo Artistico

Non ancora chiusasi la ininterrotta successione dei brillanti trattenimenti di Carnevale, culminata con il ballo del Romanticismo e con la indimenticabile tombola in Piazza S. Marco, la Direzione del Circolo Artistico intende ora dare rinnovato incremento alla sua attività prettamente artistica.

Il programma delle prossime esposizioni è già definito nei suoi particolari. Avremo numerose Mostre personali oltre ad alcune altre manifestazioni artistiche di grande importanza, che non avranno minore interesse di quelle dell'anno decorso. A primavera il padiglione dei Giardini pubblici verrà riaperto per una grande Esposizione di bianco e nero, di acquarelli e di pastelli, e in autunno si rinnoverà la periodica esposizione di pittura e scultura. E' allo studio, inoltre, l'allestimento di una grande mostra retrospettiva, quella dedicata all'Ottocento, che chiuderà il ciclo iniziato con le esposizioni dei secoli XIV, XV e XVI e dei secoli XVII e XVIII.

Intanto domenica prossima verrà inaugurata nella sala maggiore del Circolo Artistico una Mostra di pittura e scultura di artisti concittadini.

La consegna delle opere deve effettuarsi entro le 12 di sabato prossimo. Eventuali schiarimenti alla Segreteria.

Che cosa è la verità? Giovedì sera alle 20.15 il nostro concittadino dott. Giorgio Fano parlerà all'Università Popolare su questo antico problema della verità, che ha sempre appassionato il pensiero umano, ora fiducioso, ora disperato di risolvere l'«enorme mistero dell'esistenza». Il conferenziere, che ha il dono di esporre le più difficili idee in modo chiaro e accessibile anche ai profani, illustrerà il significato spirituale delle moderne teorie relativistiche.

Il dott. Fano ha avuto occasione di esporre recentemente le sue idee in proposito al «Circolo di Coltura» di Milano, suscitando grande interesse e fervore di discussioni nell'ambiente universitario della capitale lombarda.

— Stasera alle 20.15 in via Gatteri, quinta lezione del chiarissimo prof. R. Pfleger su «I poeti della delusione», trattando de «La delusione del diseredato nell'Ackermann e il ritorno del Cristo nei poeti dell'epoca moderna». Domani il prof. F. Morteani terrà la terza lezione di Geografia del Mediterraneo».

— Domani in via Foscolo 13, VII Cinematografia scientifica.

Direzione del 1.o corso premilitare. Gli appartenenti al 1.o corso premilitare sono comandati di trovarsi per le 20.30 di oggi 23 corr., in caserma di via Ferriera 12, per l'istruzione teorica. Il direttore del corso: Martini.

Il servizio di risarcimento dei danni di guerra

La locale Intendenza di finanza comunica: «L'art. 1 del R. D. Legge 10 gennaio 1926 N. 47, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 detto N. 14, ha stabilito quanto appresso «Per le vertenze sorte in applicazione del testo unico 27 marzo 1919 N. 426, e successive modificazioni, per le quali sia stato già introdotto giudizio innanzi le competenti Commissioni, potrà essere esperita una nuova conciliazione.

Il tentativo di conciliazione si svolgerà per le vertenze pendenti presso le Commissioni di cui all'art. 26 del citato testo unico, innanzi gli intendenti di finanza o funzionari delegati dal Ministero delle Finanze, se si tratti di vertenze, nelle quali siano in causa gli Uffici delle imposte o quelli di registro; innanzi funzionari superiori appositamente delegati dal detto Ministero, se si tratti di vertenze nelle quali siano in causa le Intendenze di finanza.

Per le vertenze pendenti in secondo grado presso la Commissione superiore di Venezia della conciliazione potranno essere incaricati i presidenti di Sezione della medesima. I prefati funzionari, sentite le parti, determineranno con criterio equitativo, la offerta definitiva dell'Amministrazione. Qualora l'offerta venga accettata, sarà steso, seduta stante, apposito processo verbale. Dalla data dello stesso decorrerà l'esonero degli interessi sulle anticipazioni già concesse e il pagamento dell'indennizzo, sarà effettuato con la possibile precedenza sulle altre liquidazioni. In caso di mancata accettazione, la offerta fatta non pregiudicherà comunque la Finanza nell'ulteriore svolgimento della vertenza.

In ordine a quanto è disposto dal detto articolo, il Ministero delle Finanze, Ufficio Centrale Danni di Guerra ha impartito, per ragioni di uniformità, le seguenti istruzioni: Le domande (in carta libera) per il tentativo di conciliazione saranno prodotte dai danneggiati alle Segreterie delle Commissioni presso cui pendono i giudizi. Le segreterie, ricevute le domande, ne informeranno immediatamente i presidenti per la sospensione dei giudizi medesimi. Quelle poi delle Commissioni mandamentali, non più tardi di 10 giorni dalla presentazione, trasmetteranno alle rispettive Intendenze di finanza le domande in parola, unendovi i relativi fascicoli di causa. Gli intendenti, a loro volta, appena in possesso di tali atti, ove trattisi di vertenze per cui siano essi competenti a provvedere per la conciliazione, inviteranno i danneggiati a presentarsi entro breve perentorio termine al loro ufficio per il tentativo di conciliazione. Per le altre vertenze — invece — faranno immediata comunicazione delle domande con i rispettivi fascicoli ai funzionari, che saranno all'uopo delegati dal Ministero.

Questi ultimi, infine, ricevuti detti atti, comunicheranno, con la maggiore sollecitudine alla competente Intendenza le date in cui si troveranno presso la sede dell'Intendenza stessa per il tentativo di conciliazione, affinchè ne siano avvertiti in tempo gli interessati. Riuscendo la conciliazione, si redigerà analogo verbale, con l'intervento e firma di tutti gli interessati e dei loro mandatari e legali rappresentanti e di esso sarà data notizia alla Commissione mandamentale per la depennazione della causa dal registro.

Non riuscendo la conciliazione, si redigerà invece verbale negativo e lo stesso insieme al relativo fascicolo degli atti sarà subito inviato alla Commissione competente perchè il giudizio, temporaneamente sospeso, riprenda il suo corso normale».

CONTRO LE ERUTTAZIONI ACIDE DELLO STOMACO

Se vi sentite dei bruciori di stomaco o avete delle eruttazioni acide dopo il pasto è un indizio quasi certo che soffrite d'una soverchia acidità. Quest'acidità, che al principio non fa che irritare le pareti dello stomaco, può, a lungo andare, produrre delle malattie eccessivamente gravi, come sarebbero la gastrite, la dispepsia, e perfino delle ulceri. Fate attenzione, ed al primo malessere prendete un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua dopo i pasti. La Magnesia Bisurata neutralizza l'acidità nociva e guarisce rapidamente tutti i mali di stomaco. Il suo uso vi assicura una digestione sana e perfetta. Troverete la Magnesia Bisurata in vendita in tutte le Farmacie. Si garantisce completa soddisfazione o se ne rimborsa il costo.

PIANTE SEMENTI

200 ETTARI DI COLTURE

CATALOGHI GRATIS

FRAT.lli SGARAVATTI SAONARA (PADOVA)

Grossa partita Olio d'oliva del proprio oleificio, vende il Consorzio Agricolo di Orsera

Fa vedere all'amica come si porta senza alcun disturbo il cerotto portentoso che guarisce dai reumatismi

CEROTTO BERTELLI

NUOVI CORSI 1926

CORSI DI SPAGNUOLO

UTILISSIMO AI COMMERCIANTI, AGLI STUDIOSI E AGLI EMIGRANTI.

CORSO PER FATTORE TECNICO

PREZIOSO PER I PROPRIETARI ED I CONDUCENTI DI FONDI RUSTICI.

CORSO PER COMMERCIANTE-COMMISSIONARIO

Guida per divenire commerciante e rappresentante, senza esposizione di capitali. Per maggiori informazioni rivolgersi alle

SCUOLE RIUNITE PER CORRISPONDENZA

ROMA - Via Arno 44 - ROMA (PALAZZO PROPRIO)

ESSE VENGONO IN AIUTO AI VOLONTEROSI

STUDENTI

OPERAI

PROFESSIONISTI

AGRICOLTORI

IMPIEGATI

SIGNORINE DI STUDIO

offrendo il modo, con minima spesa mensile, di studiare a casa, senza lasciare il proprio paese e le ordinarie occupazioni, e di procurarsi così, in breve tempo, ogni titolo scolastico, inferiore o medio, e un importantissimo

DIPLOMA

di maestro, ragioniere, geometra, operaio scelto, capotecnico elettricista, meccanico, disegnatore, capomastro muratore; la patente di segretario comunale, di professore, di stenografia e calligrafia, di perito zootecnico, esperto contabile, fattore tecnico, ecc. con enormi vantaggi morali e materiali!

Gli allievi di qualunque età si possono iscrivere, in ogni epoca dell'anno!

Le Scuole Riunite sono state fondate nel 1892 ed hanno 25.000 allievi annui.

200 CORSI per tutte le carriere

Bollettino 46 gratis a richiesta

PHILIPS

LAMPADE MEZZOWATT

PHILIPS

PERFEZIONE SCIENTIFICA

POTENTE FLUSSO LUMINOSO

ECONOMIA DI CONSUMO

Impeditegli d'espandersi

Scabbia, psoriasi ed eczema sono contagiosi ed ogni cura è necessaria per impedire l'espandersi dell'affezione. Questi disturbi irritanti della pelle dovrebbero essere trattati con l'Unguento Foster appena scompariscono. Così eviterete molta irritazione e molto sconforto inutile. Ovunque: L. 7; sei scatole L. 40. Dep. Gn. C. Giongo, Milano (6).

OGGI al NAZIONALE ultimo giorno

della film di rara bellezza

IL LEONE DEI MONGOLI

DOMANI:

Il fratello d'armi

Storia palpitante di eroismo umano e di amor filiale

L'iscrizione delle donne
nelle liste elettorali amministrative

Dopo che per tanti anni si è discusso sul voto alle donne esponendo argomenti pro e contro e ritornando sempre da capo, il Governo nazionale, ha voluto risolutamente affrontare la prova intanto per le elezioni amministrative; sicchè per le prossime elezioni anche questo immenso numero di votanti costituito dalle donne potrà accedere alle urne. Saranno molte quelle che sentiranno il valore di questo diritto, che comprenderanno come esso dia loro il modo di difendere i loro interessi, gli interessi dei loro figli.

Intanto un gruppo di signore appartenenti al Fascio Femminile, al Consiglio Nazionale Donne Italiane, alla Società Operaia si è riunito formando un Comitato che si occuperà della propaganda, organizzando comizi ove valenti oratrici illustreranno tutte le questioni inerenti al voto e alle modalità da osservare per poterlo esercitare. Non si deve credere che vi sia molto tempo per occuparsi della cosa; la domanda per l'iscrizione nelle liste elettorali deve infatti essere presentata entro l'8 marzo.

Già da oggi cominciano a funzionare i seguenti Segretariati per aiutare le elettrici nelle varie pratiche necessarie:

Alla Società Operaia, Via Tarabochia 3, dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 20.

Al C. N. Donne Italiane, Via Valdirivo 21, dalle 11 alle 13. Al Fascio Femminile, Via d'Annunzio 1, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20.

Mercoledì alle 19 vi sarà il primo Comizio pubblico in Sala Dante, Via G. d'Annunzio, n. 1.

Le qualifiche

Le norme per l'iscrizione delle donne nelle liste amministrative sono contenute nel seguente manifesto pubblicato in questi giorni dal Municipio: «Il sindaco rende noto noto che per la legge 22 novembre 1925, N. 2125, sono iscritte nelle liste elettorali amministrative per l'anno corrente le donne, che, avendo compiuto o compiendo non più tardi del 31 maggio 1926 il 25.o anno di età, si trovino in una delle seguenti condizioni:

1.o Siano decorate di medaglie al valore militare o della croce al merito di guerra; 2.o Siano decorate di medaglia al valore civile, o della medaglia dei benemeriti della sanità pubblica o di quella dell'istruzione elementare o di quella per servizio prestato in occasione di calamità pubbliche, conferita con disposizione governativa; 3.o Siano madri di caduti in guerra; 4.o Siano vedove di caduti, purchè non siano state private del diritto alla pensione a termine e per effetto degli articoli 23 e segg. del R. decreto 12 luglio 1923, N. 1491; 5.o Abbiano l'effettivo esercizio della patria potestà o della tutela e sappiano leggere e scrivere; 6.o abbiano, se nate antecedentemente al 1894, superato l'esame di promozione della terza elementare; se nate posteriormente, producano un certificato di promozione dall'ultima classe elementare esistente al momento dell'esame, nel comune o frazione di loro residenza. Sul certificato di studi deve risultare l'attestazione dell'autorità scolastica che lo stesso è valido quale proscioglimento dell'obbligo agli effetti della legge elettorale. Potrà tener luogo di tale certificato, la conseguita ammissione ad un primo corso di istituto o scuola pubblica o governativa o pareggiata, riconosciuta dallo Stato, di grado superiore all'elementare, o l'aver superato lo speciale esame previsto dall'art. 1.o della legge predetta, il quale avrà luogo, in questo comune, nel locale, giorno e ora che saranno notificati alle interessate con avvisi personali; 7.o Paghino annualmente in questo Comune, per contribuzioni dirette erariali di qualsiasi natura ovvero per tasse comunali esigibili per ruoli nominativi, una somma non inferiore complessivamente a cento lire e sappiano leggere e scrivere. Alla madre si tien conto delle contribuzioni pagate per i beni dei figli, di cui abbia l'amministrazione per disposizione di legge. Alla moglie si tien conto delle contribuzioni pagate per i beni del marito di cui abbia l'amministrazione per disposizione di legge. Le donne che si trovano nelle condizioni previste ai numeri 1 a 6 possono ottenere la iscrizione nelle liste di questo Comune, solo se vi abbiano la residenza e siano comprese nel registro della popolazione stabile.

La denuncia

Alla inscrizione nella lista si farà luogo soltanto in seguito a domanda, la quale dovrà essere presentata non più tardi del giorno 8 marzo 1926 e contenere le seguenti indicazioni: a) la paternità, il luogo e la data di nascita; b) l'atto ove occorra, che provi la residenza nel Comune; c) l'abitazione, qualora la richiedente l'abbia nel Comune; d) i titoli in virtù dei quali si domanda la iscrizione; e) la richiesta di sostenere l'esame di cui al N. 6 del presente manifesto da parte di coloro che siano sprovviste di alcuno degli altri titoli sopra indicati.

Con la domanda dovranno presentarsi i seguenti documenti in carta libera: a) copia dell'atto di nascita, quando la richiedente non sia nata in questo Comune; b) i documenti necessari a provare che la richiedente possiede i requisiti per essere elettrice.

La domanda in carta libera deve essere sottoscritta dalla richiedente. Le donne comprese nelle prime quattro categorie sopraindicate, ove non sappiano sottoscrivere o non lo possano per fisico impedimento, potranno fare la domanda in forma verbale, alla presenza di due testimoni che ne accertino la identità, avanti al segretario comunale a ad un altro impiegato delegato dal Sindaco, o avanti a notaio. Nella stessa forma verbale potrà essere fatta la domanda da coloro che siano in possesso del titolo di studio di cui al N. 6 quando non possano sottoscriverla per fisico impedimento. Dell'atto è rilasciata attestatzione alla richiedente.

Per coloro che chiedono l'inscrizione per i titoli di cui ai N. 5 e 7 e non forniscono la prova di saper leggere e scrivere mediante la presentazione di un certificato scolastico, la domanda deve contenere la indicazione della paternità ed età, del domicilio e della condizione, e deve essere scritta e firmata dalla richiedente in presenza di tre testimoni e di un notaio.

L'autenticazione

Questi nell'autenticazione deve dichiarare di aver veduto scrivere in presenza sua e dei testimoni e che egli o i testimoni conoscono la persona.

La domanda per l'iscrizione nella lista così formulata vale anche come prova di saper leggere e scrivere per gli effetti della eleggibilità a consigliere comunale e provinciale, ai termini degli art. 26, 28 e 33 del testo unico 4 febbraio 1925, N. 148. In tutti i casi sopra indicati spetta al notaio l'onorario di centesimi cinquanta. La domanda e i documenti devono essere presentati nella segreteria comunale e il segretario ne rilascia ricevuta all'atto della presentazione, con l'indicazione dei documenti esibiti.

In calce il manifesto reca il modulo di domanda per la iscrizione e avverte che l'Ufficio liste elettorali si trova in via Sanità 25, II piano, porta 35.

Il funzionamento dell'Esattoria comunale
e i contribuenti

Riceviamo da un «gruppo di contribuenti»:

Ripetutamente, la stampa cittadina si è fatta eco dei reclami del pubblico nei riguardi del funzionamento della Esattoria comunale. Era stata a suo tempo fatta promessa che il servizio sarebbe migliorato per mezzo di una più razionale distribuzione degli impiegati e una maggiore disposizione di sportelli per il pubblico, vale a dire dei contribuenti, i quali con ammirevole assiduità e diligenza compiono il più grave dei doveri verso lo Stato o il Comune versando una parte dei loro proventi.

A malgrado delle assicurazioni passate, siamo purtroppo costretti a constatare che la situazione non sia per nulla migliorata. Lo stesso affollamento, il medesimo disordine, di gente che ha fretta, costretta invece a sostare ore intere in un incomodo e angusto corridoio, e, per alcuni, la impossibilità di soddisfare ai propri obblighi onde — diciamolo subito — la conseguente multa.

La questione della Esattoria comunale meriterebbe di essere compiutamente esaminata dalle sue origini contrattuali fino a oggi. E' noto che l'appalto della esazione delle imposte e tasse venne, dopo laboriose trattative, assunto dalla nostra Cassa di Risparmio in società con un istituto consimile esistente a Mantova. Il tasso fin da allora apparve piuttosto elevato, se non che la considerazione che gli eventuali guadagni sarebbero andati a beneficio di due istituti di carattere non speculativo, nonchè il fatto della esistente interdipendenza — morale per lo meno — dell'istituto triestino col Comune stesso, indussero gli animi ad accogliere il contratto senza osservazioni.

Inutile soffermarsi su altre considerazioni, le quali, invero, indurrebbero a riflettere che ogni condizione favorevole nei riguardi degli imprenditori — in questo caso della Esattoria — rappresenta un sovraccarico per i contribuenti in generale, che poi sono tutti i cittadini. Su tale argomento ci risulta che la gestione della Esattoria abbia, nella partita degli utili, superato ogni più rosea attesa dei due istituti imprenditori, onde i guadagni che ne derivano dovrebbero a ragion veduta costituire un fattore decisivo perchè le operazioni di versamento delle imposte e delle tasse da parte del pubblico venissero facilitate.

Inutile tacere che al contrario, le cose, più o meno, sono allo stato primitivo, sebbene — a quanto sembra — siavi il progetto di adattare a locali per la Esattoria, un caseggiato posto nei pressi dell'attuale Cassa ammalati.

Per il momento quindi le lamentele sono più che giustificate sia per l'incomodo grave cui è sottoposto il contribuente ogni qual volta si reca a versare i propri contributi, sia per la enorme quantità di multe che — se non andiamo errati — sono tutte a beneficio esclusivo degli enti imprenditori.

Non raccogliamo le voci le quali pretenderebbero che alcuni contribuenti a causa di disguidi o altro, abbiano dovuto pagare due volte la medesima tassa: gli errori sono umani ed è comprensibile che chi sia tassato propenda verso il reclamo talvolta ingiustificato. Ma sulla questione delle multe, non v'è dubbio. Il loro numero è tale che senza volere fare i conti in tasca altrui, costituiscono una somma assai rilevante a beneficio dell'impresa o del suo rappresentante e a detrimento dell'economia privata dei cittadini.

Ora su tale argomento non possono sorgere equivoci: che il cittadino paghi quello che deve è un dovere sacro al quale è colpa grave il volersi sottrarre, ma d'altro canto è sacrosanto dovere delle autorità cui spetta, di difendere il cittadino.

La legge — si dice — è esplicita: i pagamenti debbono essere eseguiti in sei rate bimestrali, e precisamente il 10 febbraio, il 10 aprile, il 10 giugno e così di seguito fino al 10 dicembre di ciascun anno. Al contribuente che non esegua i propri versamenti negli otto giorni dopo la data fissata per legge, viene applicata una multa — se non erriamo del 4 per cento — che va a beneficio totale dell'esattore.

Non discutiamo sull'eccessiva misura della multa. Si pensi che per otto giorni, l'esattore è autorizzato ad applicare il 4 per cento di multa sulla somma da pagare. Faccia chi voglia il calcolo — facile del resto — di ciò che diviene questa trascurabile percentuale in un anno. Atteniamoci invece alla rigida applicazione della legge. Il contribuente nel giorno fissato e in quelli seguenti — fino all'ottavo — si reca agli uffici dell'Esattoria per assolvere i propri obblighi verso il Comune o lo Stato. In genere è un impiegato, o un trafficante, o un proprietario di piccola azienda ecc., tutta gente la quale o è sottoposta alla disciplina di un orario ovverò non ha molto tempo da perdere. Quello che è e che avviene all'Esattoria allo stato presente delle cose, tutti sanno. A meno che non si sia armati di pazienza francescana, e non si abbia del tempo molto a propria disposizione, il versamento del proprio denaro riesce impossibile. Donde la multa.

Non discutiamo la legge; osserviamo però che la sua pratica e minuta applicazione è lasciata all'arbitrio dell'esattore, il quale può — dovrebbe anzi — rendere agevole e rapidi i versamenti da parte dei contribuenti.

La legge non inibisce, ad esempio, che le migliaia e migliaia di cittadini paganti possano essere divisi in gruppi intelligentemente costituiti secondo le lettere dell'alfabeto con cui principiano i loro nomi. Ove si adottasse questo sistema, si avrebbe il vantaggio di diminuire l'affollamento e di regolare assai meglio — meno tumultuariamente di quanto avviene ora — le esazioni.

Il retroscena di una scarica di pugni

— Come afar nol me par cativo, solo bisognassi veder cossa che disi mia moglie.

— Eh, un omo come lei no gavarà bisogno de l'autorizazion superiore, mi spero...

— No xe questo. Solo xe meio consigliarse, la capirà anche lei.

— Ma mi no go tempo; sto qua xe un afar de oro; se no la lo fa lei, lo fa un altro.

— Ben vedemo el sconto...

— Sconto? Cossa la se insogna? Ghe par de darme tropo setanta lire per un taio de stofa. La ga un vestito come un figurin.

E colui che aveva abbordato l'impiegato Antonio M., mentre al caffè si digeriva il quotidiano quantitativo di giornali, tanto fece e tanto disse che l'M. finì col comperare la stoffa. Rincasato, mostrò alla moglie l'acquisto fatto.

— La me par de ortiga — osservò la donna — ma ad ogni modo per quel che la costa no xe mal.

Ciò avveniva un mese fa. L'M. si fece confezionare il vestito e domenica — splendeva il sole — lo indossò per la prima volta.

Il sarto lo aveva avvertito che sarebbe stato prudente non far prendere umidità al vestito perchè suscettibile di accorciamenti. Quel giorno le cose andarono bene e anche lunedì. Ma martedì all'M. parve che il vestito si restringesse e giunto a casa confidò alla moglie:

— No 'rivo capir come che sia perchè zerco che no ghe caschi sora gnanca una ioza de acqua.

— Uhm! — fece la moglie — go paura ch'el senti l'umidità!...

— Che sia un vestito termometro?

Mercoledì le cose si fecero ancora più serie.

— Se no vien sol el se ridusi un fazoleto de naso — osservò pensosa la moglie dell'M.

— Sì, ma se trovo quel che me lo ga vendù, fazzo fritole de lui! — E parve adirato sul serio.

Ieri, rincasato a mezzogiorno, disse alla moglie:

— Sto maledeto tempo no cambia. Ogi le manighe se ga scurtà de altri zinque zentimetri e le braghe sta per farme mostrar le pupole. E po' no posso più imbotonar nè la cintura, nè el gilè... Dame el vecio che me cambio.

Senonchè nel mentre si levava i pantaloni, troppo stretti... gli rimase in mano mezzo pantalone. Era l'ultimo crollo.

In uno stato d'animo ben comprensibile, egli si imbattè ieri, alle 14, nel venditore della stoffa. Gli accenti furono brevi, spartani, quasi, ma i pugni e gli schiaffi più che eloquenti.

Andò a finire che l'altro, Giovanni S., si buscò alcuni «susini» mentre l'M. fu condotto per schiarimenti al vicino Commissariato. Assunto a verbale, fu rilasciato.

— Gavaria volù vederlo lei sior commissario girar in vistido de bagno per Trieste — disse congedandosi. — Tremavo apena che vedevo l'acqua e se andavo avanti cussì restavo sofigà ne la giacheta...

Ecco ancora ciò che un medico dice delle Pillole Pink

Un gran numero di medici hanno avuto parole molto lusinghiere sulle Pillole Pink. Si ricorderà specialmente l'impressionante dichiarazione del Sig. Comm. Dott. Andrea Amici, il riputato Medico della Santa Sede.

Ecco ora il parere del Sig. Dott. Giacomo della Ratta, Ufficiale Sanitario a Seniso (Caserta).

Egli dice:

«Avendo fatto l'esperimento delle Pillole Pink sopra uno dei miei ammalati, affetto da cloro-anemia, ne ho ottenuti eccellenti risultati. Ho ripetuto la prova sopra una persona della mia famiglia, giovanetta molto debole ed anemica; ed ora è mia convinzione che le Pillole Pink danno pregevoli risultati».

Il Sig. Dott. Giacomo della Ratta conferma adunque l'opinione favorevole espressa sulle Pillole Pink dai membri del Consiglio Medico che hanno avuto occasione di farne l'esperimento. Per altro è universalmente riconosciuto che le Pillole Pink sono un farmaco molto accuratamente preparato, un rimedio efficacissimo contro le affezioni derivanti dall'impoverimento del sangue e dall'indebolimento del sistema nervoso; come l'anemia, la clorosi, la neurastenia, l'indebolimento generale, i disturbi della gravidanza e dell'età critica delle donne, i mali di stomaco, mali di testa, spossamento nervoso.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola; L. 30 le 6 scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 22, Milano (28).

La sottoscrizione per il monumento
a Cesare Battisti

Fino a ieri sono pervenute alla nostra Amministrazione, le seguenti ulteriori elargizioni:

Dalla R. Pretura unificata di Trieste: cav. uff. dott. Matteo Brunetti cons. d'Appello, cav. Poliak Camillo, cav. Segalla Matteo, cav. Janka Carlo, cav. Zink Pietro, cav. Riosa Pietro, cav. Danese Giorgio, cav. Luccardi Giulio, cav. Peteani Carlo, cav. Jurcev Antonio, cav. Zerboni Gioachino, cav. Kessissoglù Paolo, cav. Ostoich Florio, cav. Aite Alessandro, cav. Illich Pietro, Zulmin Guido, Lusner Ciro, Ruprecht Giuseppe, Maglienti Salvatore, Zeni Giovanni, Alacevich Angelico, cav. Antimo Rossi, dott. D'Eredità Cataldo, Mazzarol Giuseppe, Snidersich Giuseppe, Dagiat Augusto, Eugenio Chiudina, Antonio Covacich, Simeone Pavazza, Miletta Adolfo, Federico Simon, Giovanni Gustin, Felice Verla, Salsilli Antonio, Rebek Augusto, Ostrogovich Costantino, Giovanni Stalio, Luigi Bezlaj, Felice Candussio, Antonio Viroda, Antonio Bergine, Zamberlin Antonio, Vincenzo Jurich, Emilio Puzzigher, Gherk Giuseppe, Desman Carlo, Klavora Romano, Pozar Antonio, Zadnig Giuseppe, Fiumani Francesco, Pertot Francesco, Driol Ferdinando, Buchta Valeria, Filippo Caltabiano, Miriello Salvatore, Krizaj Erminia, Turco Giuseppe, Tommesi Ettore, Roggio Silvio. Totale lire 285.

Ruggero Nicolich lire 10, Giuseppe Moravia 5, Antonio Fortunato Catanese 5, Riccardo Maestro 5, Angelo Pittani 5, Oscar Ravasini 10, dott. Bruno Peperle 5.

Dagli insegnanti delle scuole di Opicina, Gropada, Trebiciano, Basovizza e Cattinara: E. Zepper, G. Vouk, C. Manzin, M. Paulovich, C. Martini, G. Paulovich, R. Cante, B. Tamburlin, I. Rocco, A. Osbic, A. Schvagel, N. Krismann, O. Sedencich, A. Giorgini, A. Bertok, C. Gruntar, R. Sessa, S. Culot, L. Pahor, F. Miklaucich, M. Duda, B. Vaisr, R. Bortolotti, F. Cibic, G. Fontanotti, I. Ciok, M. Ciok, M. Kuret, A. Presl, A. Sanzin, V. Trobec, G. Viezzoli. Totale lire 156.

Raccolte alla Banca Giuliana tra gli impiegati lire 40.

Federico Obersnu lire 5, Angelo Tedeschi 5, Arianna, avv. Dino ed avv. Oscar Viterbo 15.

Dagli agenti daziari dell'Amministrazione dazio consumo di Trieste (II lista): Bernardon Romeo, Bandel Piero, Devescovi Matteo, Giller Mario, Desimon Mario, Golia Ermanno, Nadillo Antonio, Valentich Mario. Totale lire 40.

Totale	lire 4.926.10
Importo precedente .	» 27.672.10
Somma totale . . .	lire 32.598.20

Attività settimanale del Gruppo femminile fascista: Oggi, dalle 15.30 alle 16.30, doposcuola delle piccole italiane; dalle 21 alle 22, lezioni di stenografia. Mercoledì, dalle 19.30 alle 22, conversazione del Direttorio per importanti deliberazioni riguardanti il voto alle donne. Giovedì, dalle 15.30 alle 16.30, filodrammatica per le piccole italiane; alle 20 riunione Comitato interno voto alle donne, per designare le oratrici per i comizi elettorali. Venerdì, dalle 19.30 alle 20.30, lezioni d'igiene, pronto soccorso; dalle 15.30 alle 16.30, visita alle carceri femminili con letture amene e morali; dalle 21 alle 22, lezioni di stenografia. Sabato, alle 11, visita alla cella di Oberdan; dalle 15.30 alle 16.30, riunione delle piccole italiane per lezioni di ginnastica; dalle 19 alle 20, riunione del Comitato pro colonie marine fasciste.

Da oggi, tutti i giorni, la Segreteria del Fascio femminile resta aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20 per aiutare le elettrici nelle varie pratiche necessarie al voto. Dalle 17 alle 20 per l'assistenza sociale.

Movimento sindacale

Sindacato Operai Edili. Sabato, come annunciato, ebbe luogo l'assemblea degli operai edili alle dipendenze del Consorzio Carnico. Presiedette Valentini, il quale, intesa la relazione del fiduciario, illustrò agli intervenuti il programma dei Sindacati fascisti e diede assicurazione dell'intervento della Corporazione per la definizione di alcune controversie di carattere economico sorte fra gli operai e il loro Consorzio. La Segreteria della Corporazione oggi stesso ha trasmesso alla direzione del Consorzio un memoriale contenente le richieste degli operai.

Assemblea dei braccianti. Ha avuto luogo l'annunciata riunione dei braccianti, con l'intervento di quasi tutti gli organizzati. Ha parlato in una forma piana e precisa il vicesegretario generale della Federazione, il quale si è dilungato nell'illustrare specialmente le finalità del sindacalismo e nel prospettare ai numerosi intervenuti la nobile e proficua funzione che il sindacalismo compie per il bene delle classi lavoratrici.

Riunione degli addetti alle industrie cinematografiche. All'assemblea degli addetti ha parlato il vicesegretario generale e si è poscia proceduto alla nomina delle seguenti cariche sociali: Virgilio Chiussi, segretario; Alberto Raman, vicesegretario; Mayer Greco, cassiere. La scelta dei nomi è stata accolta all'unanimità.

Chiussi prende la parola per rivolgere un caldo e sincero plauso alla Segreteria generale, che ha espletato tanta attività per il bene della categoria, e invita tutti a votare un ordine del giorno di fiducia incondizionata e di approvazione completa per la Federazione, che ha in questi ultimi tempi assistito e sorvegliato amorosamente l'organismo. Risponde il vicesegretario, che ringrazia il sig. Chiussi, dichiarando che tutto ciò che ha compiuto la Segreteria generale l'ha fatto poichè ha accettato come legge e accetta sempre come un dovere di compiere il bene e la prosperità degli organizzati.

Sindacato Automobilisti e Affini. Il Consiglio direttivo è convocato questa sera, alle 19.

Sindacato Impiegati e Capi d'Arte Metallurgici. Il consiglio direttivo di questo sindacato si radunerà giovedì 25 corr., alle 18, in sede sociale, via Bellini n. 1.

Nell'Associazione Nazionale Studenti Nautici. Lo studente Vincenzo Lisco ha rassegnato le sue dimissioni dal triumvirato della Sezione di Trieste. A coprire il posto vacante, il delegato compartimentale dell'Associazione Marinara Fascista, dalla quale il triumvirato dipende, ha nominato lo studente Vittorio Scodellaro, al quale saranno affidate le mansioni di delegato sportivo della Sezione.

Al Consolato d'Ungheria. Sabato scorso la baronessa ed il barone Abele hanno offerto un tè nei saloni del Consolato d'Ungheria. Fra le molte personalità intervenute si notavano il prefetto gr. uff. Gasti con donna Maria Gasti, S. E. mons. Fogar, vescovo di Trieste, il sindaco sen. Pitacco, numerosi consoli stranieri con le loro signore, il conte e la contessa Dentice di Frasso, i conti Erdödy, molte eleganti signore e signori della migliore società triestina. Agli ospiti tutti fecero le più squisite accoglienze il barone e la baronessa Abele. La signorile riunione, svoltasi in un'atmosfera di grande eleganza e distinzione, ebbe esito brillantissimo.

Un libro di versi di Edoardo Polli. L'egregio poeta concittadino Edoardo Polli, uno della vecchia guardia che resiste al mutar dei tempi molto validamente, sta preparando la pubblicazione di una sua raccolta di versi, «Medaglioni shakespeariani», dei quali la Casa Parnaso si è assunta l'edizione. I «Medaglioni», per i saggi che ne furono veduti talvolta nelle riviste letterarie, sono considerati come una delle cose migliori che il Polli abbia fatto nella poesia.

Un nonagenario cade e si frattura il cranio

Domenica mattina verso le 11, fu visto passare lungo la linea ferroviaria un vecchio che barcollava e procedeva a stento. Ad un tratto lo sconosciuto perdette l'equilibrio e cadde sulla scarpata rotolando sul pendio per qualche metro. Accorsi subito alcuni presenti, lo trovarono ferito e privo di sensi per cui si affrettarono a telefonare alla Guardia Medica. Sul posto giunse in breve il sanitario di turno che, riscontrata al vecchio una ferita lacero-contusa lunga 7 centimetri alla testa e commozione cerebrale, gli prestò le medicazioni necessarie e poi lo fece trasportare all'ospedale civico.

Indosso al vecchio che non parlava, non fu trovato alcun documento di identificazione.

Ieri alle 16 si presentò all'ospedale una donna, certa Eusebia D'Angelo, di 51 anni, abitante in Chiarbola superiore n. 318, casello ferroviario n. 11, per avvertire che suo padre Francesco Stante, di 88 anni, abitante con lei mancava da casa dal giorno prima. Condotta nel X reparto e mostratole il vecchio raccolto dai passanti, riconobbe il padre. Nelle condizioni dello Stante è subentrato un leggero miglioramento.

Gli incerti dell'apprendissaggio. In una bottega da pittore in via del Bosco, iersera, verso le 17, l'apprendista Giuseppe Lovisato, di 15 anni, abitante in via Lucio Papiriano n. 8, mentre tagliava una lastra di vetro, si ferì alle mani. Ricorse alla Guardia Medica, dove le ferite gli furono disinfettate e fasciate.

Chi dice
Catramina Bertelli
dice **tosse guarita, catarro sciolto, INFLUENZA vinta!**

Sono esperienze positive, brillanti, semisecolari che vanta questo formidabile mezzo di cura. I prodotti che volevano attenuarne la fama hanno avuto vita effimera e anche i nuovi non durano, perchè privi di efficacia terapeutica.
La Catramina Bertelli trionfa sempre più attraverso gli anni e rinnova ad ogni epidemia di INFLUENZA le sue impareggiabili virtù curative.

MERAVIGLIOSA RICETTA DI BELLEZA

Applicatevi sul viso, prima di coricarvi un cucchiaino da caffè di crema fresca e d'olio d'oliva predigeriti e, la mattina seguente, rimarrete meravigliata nel vedere a che punto avrete ringiovanita la vostra pelle e l'avrete resa morbida e liscia. Allorchè la crema e l'olio sono convenientemente predigeriti con mezzi artificiali, diventano assolutamente non grassi; costituiscono allora uno dei migliori alimenti che si conoscano per nutrire ed abbellire l'epidermide. Non solo rivivificano la pelle e rendono le guance fresche, sode e rosee, ma tendono altresì a far scomparire le rughe, i pori dilatati e le imperfezioni del colorito. Il vostro farmacista può prepararveli in pochi giorni oppure potete trovarli già pronti all'uso in un prodotto parigino che si chiama Crema Tokalon. Servendosi di questa crema prodigiosa, migliaia di signore che hanno oltrepassato i 40 ed anche i 50 anni, con figli già grandi, hanno l'aspetto quasi di giovinette. Successo garantito o denaro restituito. In vendita ovunque.

PILLOLE DI SANTA FOSCA
O DEL PIOVANO
oltre due secoli di crescente successo
preservano da malattie
Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato e curano la stitichezza e sue dannose conseguenze.
FARMACIA PONCI VENEZIA
SCATOLA DI 50 PILLOLE L. 3 (ovunque)
Specialità confermata nella Farmacopea Ufficiale. Ogni pillola originale porta scritto: Pil. S. FOSCA

ARTRITE
GOTTA-REUMATISMO
guariscono facendo uso del
CORDIALE BENEDETTINO
(ARTHRITINE)
CHE ARRESTA LA FORMAZIONE DELL'ACIDO URICO
Stabilimento Bonavia e Negri — BOLOGNA

La film dell'emozione?
Un mondo perduto
Un intreccio denso di passione
LA SUORA BIANCA

imminente al
Cinema Garibaldi

CONTINUI ARRIVI
Camere porte piene e sale da pranzo
TIPI DI LUSSO
ALESSANDRO LEVI MINZI
Via Rettori 1 - Via Malcanton 7-13

EZIO DOLANDO SEGRE' - IVREA

Chi ama le proprie creature non lascia mai la propria casa sprovvista della
EUTROFINA
che assicura sempre, in ogni caso, a tutti i bimbi la più perfetta salute.

L'EUTROFINA è un preparato che gode la mia più completa fiducia e lo preferisco a tante altre specialità straniere più costose e meno attive.
Dott. NINO MUSMECI CASTELLI - ACIREALE

ISTITUTO NEOTERAPICO ITALIANO - Gr. uff. Raffaele Toschi e C. - BOLOGNA

Le truffe colossali di una banda di falsari

Venti milioni carpiti in due anni di "lavoro„! - Una parentesi triestina - La scoperta e l'arresto in massa dei truffatori

Le Questure del Regno avevano mantenuto il maggiore riserbo intorno alle ingenti truffe, ascendenti a circa 20 milioni, commesse mediante assegni falsi a danno della Banca Commerciale Italiana e della Banca di Credito di Torino da una numerosa banda di loschi associati a delinquere. Anche a Trieste, come già riferimmo, la polizia indagava attivamente e procedette giorni or sono, analogamente alle istruzioni ricevute dalla questura di Milano all'arresto di tale Emilio Merello di 21 anni da Genova e di Pietro Begatto di 32 anni da Sampierdarena. Il detective privato Emilio Ferrari, come rilevammo aveva seguito i due da Milano a Trieste e li aveva colti mentre tentavano di incassare 80.000 lire alla Banca Commerciale Triestina con assegni falsi.

Dettagli diffusi sulla vasta impresa dei truffatori ci invia ora il nostro corrispondente milanese, che ci telefona in proposito quanto segue:

Soltanto nella notte di sabato mentre imperversava la baraonda della fine di Carnevale, la stampa ha avuto il permesso di far cenno di una brillantissima operazione compiuta dalla nostra polizia e che era stata tenuta nel massimo riserbo per non intralciare eventualmente un lunghissimo e paziente lavoro di indagine proprio nel momento in cui la rete abilmente tesa veniva posta in piena e decisiva azione e si chiudeva soltanto oggi imprigionando ed assicurando alla giustizia il capo ed i componenti una numerosa combriccola di ladri, falsari e truffatori.

La rete della polizia

Così la pubblicazione apparsa domenica, su qualche giornale con la scoperta e l'arresto dei protagonisti di una complicata e mirabolante impresa truffaldina è riuscita una sorpresa per il pubblico che era giustamente allarmato dalla ripresa su larga scala avvenuta in questi ultimi mesi, di truffe bancarie che avvenivano in diverse città a mezzo di assegni bancari, falsificati e specialmente di furti di chèques e raccomandate negli uffici postali. La preoccupazione era tanto più grande in quanto si riteneva che con gli arresti e le condanne alla fine del 1923 dopo le colossali truffe ai danni della Banca Commerciale e della Banca Nazionale di Credito a Torino, della banda capeggiata dal famoso Angelo Margini, dal Battocchio, dal Cantarelli e dal Guaraglia, fossero stati assicurati alla giustizia tutti i truffatori e i falsificatori. Invece proprio il capo di essa era rimasto uccello di bosco e quindi atto ad organizzare un'altra e ancora più pericolosa comitiva di complici per le sue losche imprese. Questo capo, la polizia lo aveva identificato in Giorgio Marchetti che dopo sei anni di caccia da parte non solo della p. s. italiana, ma anche delle polizie straniere fu tratto in arresto dopo 16 ore di appostamento, mentre rincasava all'Hotel Como, ove alloggiava sotto falso nome.

Benchè le truffe e gli ammanchi si verificassero nelle diverse città d'Italia ed anche all'estero, la polizia aveva potuto stabilire che l'impresa delittuosa doveva avere un solo centro ed un solo capo dirigente, l'uno e l'altro facenti testa a Milano. I fili abilmente tesi, riuscivano nell'intento con l'arresto avvenuto mercoledì dei maggiori complici Giuseppe di Gregorio o Amedeo Ferrero che dovevano incontrarsi con il capo dell'organizzazione, il Marchetti. Oltre a questi si è fatto il nome di altri due arrestati, Emilio Olgiati e Mario Cipriani, impiegato all'ufficio raccomandate della posta centrale, Emilio Merello e Pietro Begatto (arrestati a Trieste). Ma altri arresti si sono susseguiti a questi primi, e sono quelli di Ettore Didoni d'anni 30, pregiudicato ed ex ceatto che nonostante i suoi precedenti era riuscito a formarsi tra un carcere e l'altro un piccolo patrimonio, così da aprire in corso Montfort un negozio di compravendita di pianoforti, assieme col Di Gregorio. Sembra che il Didoni fosse specialmente incaricato della raccolta degli assegnati che venivano sottratti dalle raccomandate alla posta centrale.

L'organizzazione delle truffe

Organizzatore era stato il Ferrero che agli ordini del Didoni si era messo a frequentare gli ambienti adatti per avvicinare postelegrafonici da rendere complici e da subornare. Fu infatti il Ferrero ad accaparrarsi la fiducia di un ufficiale postale addetto alle raccomandate tale Giovanni Grisotti che non si sa come avesse avuto un posto di fiducia pur essendo pregiudicato; e che quando aveva qualche raccomandata per le mani sospetta... di contenere degli assegni, la passava al capo ufficio Mario Cipriani. Particolarmente pietoso è il caso della moglie di costui, maestra elementare delle nostre scuole, che non aveva mai avuto alcun sospetto sull'attività criminosa del marito e che all'udire del suo arresto è caduta svenuta e si trova in condizioni preoccupanti. Per eliminare qualsiasi sospetto, il Cipriani non aveva alcun contatto con coloro che poi falsificavano e riscuotevano gli effetti trafugati: ma li passava a due fattorini postali, i fratelli Gino e Giovanni Garavani, i quali a loro volta li consegnavano al Ferrero dalle cui mani passavano al Didoni. Uno dei fratelli Garavani e precisamente il Giovanni è ora in carcere mentre il Gino è degente in un sanatorio perchè tubercolotico ed è stato colpito da mandato di cattura. Un altro arrestato è tale Vittorio Mordio che sembra facesse illecito spaccio di cocaina perchè gli fu sequestrata una notevole quantità di questo stupefacente. Sono state arrestate anche due donne di cui una è l'amante del Ferrero, tale Adele Binda di Parma d'anni 30 che aveva il delicato incarico di recarsi a riscuotere quelli assegni falsi e rubati che essendo intestati a nomi femminili richiedevano per la riscossione la presenza di una donna. L'altra è la compagna dell'Olgiati Fusca Rosa, la quale doveva essere una specie di magazziniera dei proventi furtivi perchè nella sua casa sono state sequestrate alcune cassette contenenti orologi di marca svizzera, merci di contrabbando di cui evidentemente si faceva commercio, monete d'oro, penne stilografiche, assegni esteri frutto di borseggi a danno di stranieri, cedole di buoni del tesoro, ecc.

Gli interrogatori degli arrestati

Il principale arrestato il Marchetti è ora sottoposto ai primi interrogatori da parte dei funzionari. Egli ammette che le sue truffe risalgano al 1921, e a quanto già noto, aggiunge che durante il suo soggiorno a Budapest sotto il nome di Mario Sila è riuscito in un colpo di 250.000 lire, riscuotendo un assegno intestato al principe Di Scalea di Palermo. Truffe del genere sono poi continuate per parecchi milioni sotto diversi nomi come quelli di Roberto Angeloni e Giovanni Cilardini. Naturalmente le indagini continuano e quanti risultano di avere contatti con gli arrestati sono fermati. Finora gli arresti assommano a 15.

La questura smentisce formalmente che gli stampati per passaporti sequestrati al Marchetti e al Di Gregorio siano stati forniti da impiegati o funzionari del Ministero degli Interni o degli Esteri.

Intanto tutti i valori sequestrati nelle case dei predetti arrestati sono stati confiscati d'ordine dell'autorità giudiziaria. Il questore gr. uff. Secchi ha già dato comunicazione al Ministero dell'Interno dell'esito brillantissimo delle indagini che proseguono ora in altre città italiane ad opera della polizia milanese alla quale va il merito di daver scoperto e arrestato la temutissima banda di questi falsari.

Durante i confronti si è venuti ad una curiosa constatazione. Nel 1922 all'epoca della banda Guaraglia Margini e C., si recarono a Parigi il commissario cav. Stivala e il giudice istruttore Mangalli per compiere alcuni arresti; il magistrato e il funzionario ebbero occasione di trovarsi in un ristorante dove si trovava un signore italiano elegante e distinto... il Marchetti. Fra i tre vi fu una allegra conversazione: il Marchetti fu riconosciuto dal cav. Stivala l'altro giorno.

In due anni di «lavoro» la banda accumulò venti milioni

L'ultimo arresto, per ora — scrive il «Secolo» — è quello dello pseudo commerciante Amedeo Ferrero, abitante in via Fiamma 5.

Il Ferrero era fermo presso il Puntigam dove attendeva alcuni amici per recarsi in una tabaccheria di corso Buenos Aires dove il Di Gregorio aveva dato loro convegno. Non sospettava di nulla, quando suo fratello arrivò tutto trafelato per dirgli che il suo appartamento in via Fiamma era piantonato dalla polizia.. Il Ferrero trasalì, si guardò intorno un po' sgomento come per scegliere la strada più opportuna; ma i vice-commissari della squadra mobile erano già di fronte a lui, pronti e decisi. E dovette allora rassegnarsi a raggiungere a S. Fedele i pericolosi amici.

Intanto, da un esame sommario degli assegni falsificati e rubati, non crediamo di essere lontani dal vero asserendo che l'ammontare delle truffe consumate in due anni di «lavoro» dalla banda audacissima raggiunge approssimativamente la grossa cifra di 20 milioni.

L'arresto di un abile mariuolo
dopo un movimentato inseguimento

Ieri è stato tratto in arresto, in Salita Promontorio, dopo un inseguimento movimentato, un individuo che da parecchio tempo commetteva furti a Capodistria. Benchè quei carabinieri fossero convinti che a commettere i furti non potesse essere altri che Antonio Gavinel detto «Conco», non ostante numerosi appostamenti e irruzioni improvvise nella sua abitazione, non avevano potuto acciuffarlo. Il maresciallo Zani, comandante la stazione di Capodistria, decise di interessarsi personalmente della cosa e, venuto a sapere che il Gavinel s'era rifugiato a Trieste, si vestì in borghese e, ieri mattina, col primo piroscafo venne nella nostra città. Sapendo che il Gavinel, a tempo perso faceva il barcaiolo e usava andare sui traghetti che di solito sono in Sacchetta, appena sbarcato dal piroscafo, si diresse verso la stazione di S. Andrea, lungo la riva. Ad un certo momento vide il Gavinel a circa 40 passi da lui che gli veniva incontro. Ma il «Conco», nonostante gli abiti borghesi, aveva conosciuto il maresciallo e, fatto un rapido voltafaccia, se la diede a gambe, inseguito dal maresciallo. In Salita Promontorio, vedendo il maresciallo che il Govinel, grazie alle sue gambe lunghe, guadagnava strada, esplose un paio di colpi di rivoltella in aria provocando un fuggi fuggi generale fra le persone che passavano in quei paraggi. Fu attratta dagli spari però anche una pattuglia di carabinieri che si trovava in una traversale della via e visto il Gavinel che correva ansando puntò contro di lui i moschetti intimandogli di alzare le mani e il tizio, vistosi precludere ogni via di scampo docilmente porse le mani alle manette dei carabinieri. Fu condotto al piroscafo per Capodistria e consegnato al maresciallo che se lo portò a Capodistria. Perquisito, gli venne trovata indosso della refurtiva proveniente da un furto da lui commesso in una barca.

L'arresto a Genova
di un negoziante ricercato per imbrogli a Trieste

Abbiamo da Genova, 22:

Nei primi giorni del corrente mese si era allontanato da Trieste il commerciante Carlo Colognesi, di 35 anni, da Udine, il quale, denunciato per imbrogli e truffe alla Borsa, si era dato alla latitanza. Dalle prime indagini esperite, la polizia triestina accertò che il Colognesi si era rifugiato a Genova, dove egli faceva inviare la corrispondenza fermo in posta, contrassegnata con numero. Avvertita la Questura della nostra città, dopo appostamenti, questa sera il Colognesi è stato arrestato, mentre ritirava la corrispondenza alla Posta Centrale. All'Albergo dove il Colognesi alloggiava, furono sequestrate alcune valigie con somme in denaro e in titoli.

La disgrazia di un guardiano notturno

Con l'autolettiga della Guardia Medica, fu trasportato ieri sera verso le 21 all'ospedale Regina Elena e accolto nel decimo reparto, il guardiano notturno Giuseppe Macorin, di 37 anni, abitante in via Navali n. 29, B, al quale il sanitario di ispezione all'astanteria riscontrò la frattura complicata del primo e secondo dito del piede sinistro.

Prima di essere accolto nel decimo reparto, il guardiano raccontò che poco prima mentre era in servizio di perlustrazione sul piroscafo della Società Martinolich «Promontore» ormeggiato al molo di Servola, passando nei pressi di una catasta di travi, accidentalmente una di queste da lui stesso smossa incautamente, gli era caduta sul piede causandogli quelle lesioni.

Audacie ladresche
Un tentativo per penetrare dal sottosuolo in un'oreficeria
e una serie di furti

Fu una fatica aspra, senza dubbio, quella intrapresa da audaci ignoti per penetrare nell'oreficeria del signor Buda, in Corso Garibaldi N. 35, ma se il colpo fosse riuscito essi ne sarebbero stati largamente compensati.

Per poter sfuggire alla sorveglianza, che è quasi sempre attiva in quella via principale, i ladri pensarono di utilizzare, come altre volte, il sottosuolo per raggiungere il negozio, capitarvi dentro oltre un foro nel pavimento e lavorare a loro comodo. La scoperta dell'impresa criminosa è dovuta ad un puro caso.

Il sig. Lorefice dell'«Unita Fortior», passando per il Corso verso le 6, durante un giro di controllo, udì, giunto dinanzi all'oreficeria, dei rumori sospetti provenienti però dal sottosuolo. Immaginando che si trattava di ladri, si recò nell'abitazione del signor Buda, in via Ugo Polonio N. 3, e gli riferì l'accaduto. Poco dopo giunsero sul posto il Buda e il signor Pavano, direttore della Società di sorveglianza, i quali, nell'intenzione di cogliere i ladri sul fatto, non aprirono il negozio, ma attesero che vi fossero penetrati. Senonchè, dopo una lunga attesa, non si udirono più rumori: evidentemente il solito «palo» aveva avvertiti i compagni del pericolo che correvano. Entrati nel negozio, i presenti trovarono che era stata smossa una mattonella del pavimento. Allargato il pertugio e scesi nel sottosuolo, vi trovarono una leva lunga due metri, dalla punta di acciaio. Si ritiene che i ladri abbiano lavorato parecchi giorni. Del fatto fu avvertita la Questura che ha iniziato le indagini del caso.

— Un'altra impresa sfortunata fu tentata in danno di Giuseppe Rehar, proprietario di un magazzino di pollame in via del Molino a vento N. 7. Un addetto del Rehar, Riccardo Jurmann, non desiderando uscire, si rinchiuse sabato sera nel magazzino per farvi una dormitina. A un certo momento udì dei rumori sospetti e aperti gli occhi, vide due individui, i quali, forzata la serratura, erano penetrati nel locale e stavano impossessandosi di parecchi capi di pollame.

Appena videro alzarsi il Jurmann, i due non attesero più e fuggirono a rotta di collo, riuscendo ad eclissarsi sebbene il Rehar si fosse affrettato a dare l'allarme. Il tentativo ladresco fu comunicato ai carabinieri di via dell'Istria.

— Un furto che riuscì è quello commesso in danno della signora Ida Marcovich, abitante in via Carducci N. 22. Recatasi a rendere visita ad una conoscente, la signora Anita Genel, in un villino in via C. Stuparich N. 19, appese la pelliccia, del valore di 7000 lire, ad un attaccapanni del corridoio. In casa non c'erano che le due signore, perchè la cameriera era assente. Ciò facilitò l'impresa di un ignoto che, aperta la porta di strada, entrò nel vestibolo e quindi nel corridoio, da dove rubò la pelliccia. Il furto fu scoperto quando il mariuolo era lontano e non restò quindi che presentare denuncia al Commissariato di via Giudo Brunner.

— Domenica, alle 18.30, l'impiegato Giovanni Barbarich, abitante in via San Nicolò N. 21, si recò nel fondo di Roiano, ove agiscono due altalene, e si fermò incuriosito a guardare le barchette dondolanti. Ma ad un tratto avvertì l'...abituale spintone. Questa volta un po' più forte, perchè il Barbarich per poco non fu gettato a terra. Quando si rizzò, colui che l'aveva urtato era scomparso e con lui il portafogli del Barbarich. V'erano dentro 150 lire e documenti personali. Del borseggio furono informati i carabinieri della stazione di via Tor San Piero.

— Ignoti ladri penetrarono nel pomeriggio di domenica nell'abitazione del signor Mario Trippar, in via San Zenone N. 7. Dopo una visita coscienziosa all'appartamento incustodito, si impadronirono di effetti di vestiario e biancheria per un ammontare di circa 200 lire. Rincasato alla sera, il Trippar constatò il furto che più tardi denunciò al Commissariato del rione.

La tragica fase conclusiva di un dramma
Un barbiere si uccide dinanzi alla tomba della moglie

Nell'edizione serale di ieri abbiamo riferito la notizia del suicidio di uno sconosciuto al Cimitero di S. Anna. Verso le 14.30, un colpo di rivoltella, lacerando il triste silenzio della necropoli, aveva messo in allarme i due vigili urbani, che lassù fanno servizio di perlustrazione e che si misero subito a girare per i viali, finchè sul campo n. 9, davanti a una tomba, rinvennero il corpo esanime di un uomo vestito modestamente, e dell'apparente età di 45 anni. Il disgraziato s'era esploso un colpo in direzione del cuore. I due vigili s'affrettarono a telefonare alla Guardia Medica, ma il sanitario accorso, non potè che constatare il decesso dello sconosciuto.

Più tardi giunse sul posto il maresciallo Leccese, della stazione dei carabinieri di Servola, il quale, sequestrati gli oggetti rinvenuti addosso alla salma del suicida, tra cui figurava una lettera chiusa, con sopra scritto il nome Gattinoni, e un astuccio per sigarette, rilasciò il nulla osta per la rimozione del cadavere che, verso le 18, fu trasportato con l'apposito furgone alla cappella mortuaria di via della Pietà.

Poco dopo avvenuto il suicidio, si presentò alla stazione dei carabinieri di Servola il ventiquattrenne Armando Gattinoni, il quale, essendo stato al cimitero, aveva riconosciuto nel suicida suo padre, Carlo, di 44 anni, abitante sulla strada di Fiume n. 578. Il giovane appariva accasciato dal dolore e il racconto, ch'egli fece al maresciallo Leccese valse a chiarire le cause del suicidio. Il Gattinoni da poco tempo era rimasto vedovo e, dal giorno in cui la moglie gli era morta, il suo carattere, ch'era stato sempre gioviale, s'era incupito. Non era rimasto solo, poichè dalla moglie aveva avuto tre figli, i quali avevano già raggiunto un'età da poter pensare da se stessi ai bisogni dell'esistenza, e che circondavano il padre del più vivo affetto. L'Armando era il maggiore dei tre e aiutava il padre a lavorare nella bottega da barbiere che si trova nella stessa casa dove abitano. Ma sembra che l'affetto dei figliuoli non fosse bastante a calmare la sofferenza morale del pover'uomo, il quale spesso si accasciava a tal segno da sembrare che avesse la mente sconvolta, e i figli, come s'immagina, ne provavano sgomento e dolore. Ripetendosi questi tristi episodi in casa Gattinoni, i giovani ebbero il presentimento che un giorno o l'altro il padre avrebbe finito per commettere qualche pazzia. L'altra sera egli non rincasò e non si fece vedere che alla mattina, quando l'Armando era già nella bottega a lavorare. Il Gattinoni era pallidissimo e il suo sguardo aveva una strana espressione. Il figlio, preoccupato, gli chiese se si sentiva male, ma non ebbe risposta. Poco dopo lo vide aprire un cassetto, toglierne fuori un rasoio e avviarsi verso l'uscita. Il figliuolo lo fermò e lo pregò di lasciare quell'oggetto, ch'era necessario al lavoro. Il Gattinoni non si oppose e consegnato il rasoio al figlio, si sedette, attendendo che il giovane entrasse nel retrobottega, per impossessarsi di una rivoltella ch'egli teneva custodita in un armadietto. La cosa gli riuscì e, prima di andarsene, il pover'uomo ebbe cura di lasciare nella bottega il suo portafogli contenente un paio di centinaia di lire. L'Armando, che non s'era accorto di nulla, vedendo uscire il padre, gli chiese dove andasse:

— Torno subito — gli rispose con voce velata e triste.

Il divisamento di morire sulla tomba della moglie era ormai ben deciso nell'infelice. E infatti il Gattinoni, dalla sua bottega si diresse al cimitero, dove, un'ora dopo, s'uccise.

Le vittime della strada
Una donna investita dal tram; un'altra da un velocipedisastro

Fra l'animato e pericoloso viavai di veicoli che si succede a tutte le ore del giorno al crocevia Carducci-Battisti, è avvenuta ieri mattina una disgrazia, che per poco non costò la vita a tale Emilia Camenarovich, di 50 anni, abitante in via S. Maria Maggiore N. 1.

La donna passava verso le 10, presso i vecchi portici di Chiozza e si teneva rasente allo steccato dell'edificio in demolizione allorchè il sopraggiungere di un carro la obbligò a scostarsi e, senza pensare al pericolo, si die' a camminare lungo uno dei binari del tram. Ma fatalmente proprio in quel momento il binario era percorso da una motrice con rimorchio e sebbene il frenatore — Giovanni Scrigna — vista l'imminenza del pericolo si affrettasse a fermare quasi di colpo, la Camenarovich, urtata dalla piattaforma, fu scaraventata a terra e trascinata per qualche metro dalla motrice che, pur avendo i freni chiusi, era slittata sul binario umido. S'immagina l'emozione suscitata da quell'accidente fra i numerosi passanti: fu un grido generale di terrore, un accorrere di gente da ogni parte. Primi a soccorrere la donna furono il milite Attilio Matera della 5.a legione M. V. S. N. e il vigile urbano Attilio Razman del IV settore. Avvertita la Guardia Medica, giunse in breve il dottore di turno che fece trasportare la donna all'ospedale Regina Elena, ove il medico di servizio le riscontrò varie lesioni in tutto il corpo, commozione viscerale e probabili lesioni interne. Soltanto qualche ora dopo che era stata accolta nel IV reparto, la povera donna riprese i sensi.

Il fatto fu riferito alla Questura, che ha avviato un'inchiesta per chiarire eventuali responsabilità.

— Passando per via Rossetti, domenica nel pomeriggio alle 16.30, Maria Lanzi, di 65 anni, abitante in via del Coroneo N. 20, fu d'improvviso investita e gettata violentemente a terra da un ciclista che sopraggiuntole alle spalle, non era stato capace di scansarla. La donna che era in compagnia di tale Vittorio Borida fu soccorsa da questi, mentre il velocipedisastro, un giovane sulla ventina, si affrettava ad eclissarsi. Alla Guardia Medica il sanitario di turno riscontrò e medicò alla Lanzi una ferita lacero-contusa alla faccia, varie escoriazioni alle ginocchia e in altre parti del corpo. Dopo le medicazioni la donna, dichiarata guaribile in una settimana, potè rincasare.

— Una vettura investì iersera, verso le 18, l'impiegato Francesco Verbich, di 45 anni, abitante in via Gatteri n. 28, mentre questi attraversava la piazza Vittorio Veneto. Presente all'investimento si trovò l'appuntato dei carabinieri Coletti, il quale, assieme ad altri passanti accorsi, sollevò il malcapitato e l'adagiò sulla stessa vettura per farlo trasportare alla Guardia Medica. Quivi al Verbich furono riscontrate una ferita lacera all'occipite ed un'eguale alla regione zigomatica destra. Le lesioni non erano gravi e furono giudicate guaribili in 10 giorni, salvo complicazioni. Il Verbich, dopo le medicazioni, potè rincasare.

In relazione al dibattimento per il fallimento di un'associazione in affari di Borsa, di cui ci occupammo ieri nelle *Ultime Notizie*, il sig. Tullio Steffanini ci prega di rilevare che egli non fu danneggiato di 18 mila lire poichè non ebbe mai relazioni di sorta con gli accusati. Al dibattimento egli intervenne puramente quale rappresentante di una sua parente.

SAPONE DA BARBA

Radersi diventa un piacere

Esigete il GIBBS

P. THIBAUD & C.ie — MILANO - 9 Via LAMBRATE

I SINTOMI:

Dolori di testa - Vertigini - Capogiri - Occhi assonnati - Pupille smorte - Alito sgradevole - Lingua pastosa e coperta di patina - Senso di nausea - Mancanza di appetito - Senso di bruciore allo stomaco - Eruttazioni acide - Addome tumido - Stitichezza - Respirazione difficile - Gola arida - Memoria labile - Irascibilità - Fenomeno delle mosche volanti innanzi agli occhi.

LA CAUSA:

Residui di cibi non completamente digeriti che fermentano negli intestini e producono germi avvelenatori del sangue.

LA CURA:

Tre cioccolattini KINGLAX stasera ed uno ogni sera prima di andare a letto: in poco tempo si otterrà una guarigione completa.

«voi ne avete bisogno»

KINGLAX

cioccolattino purgativo ideale per voi e per i vostri bambini

una scatola costa DUE lire e purga tutta la famiglia

in vendita in tutte le buone farmacie.

UN MONDO PERDUTO

dimostra che il sogno può diventare realtà

RICORDIAMO

convinti di fare cosa molto grata al pubblico, che **Venerdì 2 febbraio** nel cortile della **Direzione del Lotto in Roma**, Via dell'Umiltà, avrà luogo l'estrazione dei numeri della **Grande Tombola Nazionale** con premi per **L. 475.000**, tutti in contanti, a beneficio dell'**Erigendo Ospedale Civile «Costanza Garibaldi» in Ricfreddo (Roma).**

Essendo prossimi al **2 febbraio** e mancando pochissimi giorni all'estrazione dei numeri, occorre affrettarsi ad acquistare le ultime cartelle per non avere rimorsi.

Ricordiamo pure che la sede della Commissione Esecutiva è in Roma, Piazza del Gesù 48, che ha sempre dimostrata serietà nelle date di estrazione e puntualità massima nel pagamento dei premi, e ciò serva di tranquillità e norma al pubblico che intende prendere parte a questa benefica e umanitaria Tombola con l'acquisto delle cartelle o Buste della Fortuna.

Vini genuini, costanti?

a prezzi modicissimi?

Rivolgersi alla

Federazione Cantine sociali di Stradella (vecchio Piemonte)

2000 PICCOLI PROPRIETARI RIUNITI

filiale di

Trieste, via Chiozza 5

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Specialità SANGUE DI GIUDA (spumante rosso)

Servizio a domicilio in bottiglie, fiaschi, damigiane, ecc. — Prezzi speciali ai collegi, istituti, cooperative, ecc.

USATE SEMPRE LE VALVOLE TERMOJONICHE

"RADIOTECHNIQUE„

Tutte le mamme che vogliono avere bambini ben nutriti e forti usino la FOSFOSSINA

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA

VIA ROMA 7 - FILIALE TRIESTE - VIA MAZZINI 20

Capitale az. versato: cor. cz.-sl. 200.000.000. Fondi di riserva cor. cz.-sl. 172.000.000

CENTRALE A PRAGA

Filiali nella Czeco-Slovacchia: Ml. Boleslav, Bratislava, Bruna, Německý Brod, Č. Budějovice, Hodonín, Hradec Králové, Jihlava, Karlovy-Vary, Klatovy, Kolín, Košice, Liberec, Mělník, Olomouc, Mor. Ostrava, Pardubice, Písek, Prostějov, Pilsen, Tábor, Teplice-Šanov, Ústí n/L

Filiale a Vienna - Agenzia in Abbazia - Istituti affiliati in Austria tedesca - Jugoslavia - Polonia ed Ungheria.

Corrispondente della Banca d'Italia, Emissione gratuita di vaglia della Banca d'Italia

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Cassette di sicurezza (Safes)

Telefoni: 1078, 1089, 2157, 3354, 4312; 3353 Ufficio Zuccheri; 205 Borsa (per chiamate durante le riunioni di Borsa).

Orario di cassa: dalle 9.30 - 12.30 e dalle 14.30 - 16.

L'UNICO

alimento puro vegetale di grande rendimento esente da qualsiasi prodotto di origine animale, saporito, nutriente

RACCOMANDATO

da eminenti Prelati per preparare colla massima economia

DURANTE LA QUARESIMA

qualunque minestra o piatto di magro

È

L'ESTRATTO VEGETALE BOVIS

della DITTA FRATELLI LUCIANI di FELTRE

Chiedetelo nei principali negozi di generi alimentari, droghieri, pizzicagnoli, ecc.

PREZZO DI VENDITA:

Vasetti da 50 grammi, contenuto netto, L. 4.40
Vasetti da 100 grammi, contenuto netto, L. 8.40
Vasetti da 200 grammi, contenuto netto, L. 15.50

Teatri e Concerti

Teatro Verdi

Stasera, alle 20.45, precise, ultima rappresentazione dell'opera «Francesca da Rimini» in turno C. Gli abbonati dei turni A e B possono fruire dei palchi e poltrone liberi, purchè ritirono l'ingresso e l'assegnazione del posto, entro oggi, prima di mezzogiorno.

Politeama. Anche iersera la graziosa e piacevole «Contessa Maritza» vide rinnovarsi il fervido successo delle sere precedenti. L'esecuzione, come al solito, vivacissima, venne accompagnata dagli applausi frequenti e nutriti del pubblico che rivolse speciali battimani alla Masini - Papi, alla Zanoncelli, al comico Trucchi e al Roberti. Stasera a generale richiesta «Contessa Maritza» si replica.

Per mercoledì è annunziata una nuova operetta: «La bella incognita» di Oscar Strauss, che viene a noi preceduta dai successi ottenuti altrove.

Concerto Bonelli-Giarda al Circolo Artistico

Due eccellenti artisti fecero iersera la loro presentazione dinanzi al pubblico del Circolo Artistico: il violinista Ettore Bonelli ed il pianista Goffredo Giardi. Sono due eletti temperamenti musicali che hanno saputo trovare con l'intuito e con lo studio un perfetto contatto spirituale e una bellissima disciplina tecnica. Se il Bonelli domina il suo violino con irreprensibile magistero, per calore e ampiezza di cavata come per impeccabile intonazione, il Giarda appare un vero signore della tastiera, il quale profondamente conosce i segreti della meccanica da artista raffinato ed espertissimo.

Fu quindi squisita piacevolezza seguire questi due magnifici concertisti attraverso tutto il programma. Il Bonelli s'impone subito con la «Ciaccona» di Vitali. La purezza del suono, la castigata linea stilistica, l'eleganza dell'arcata sono sue doti precipue che conferiscono alla massima pagina classica un rilievo luminoso, anche per il modo inappuntabile con cui il prof. Giarda sottolinea al pianoforte le figurazioni violinistiche.

Del Giarda udimmo tre interessantissime composizioni, tolte dalla sua «Suite Romantique»: Berceuse, Elegia e Finale. Sono tre nobilissimi brani che affermano una fervida fantasia creatrice sostenuta da una profonda dottrina. La «Berceuse» sospira soavemente una suggestiva melopea — squisitamente cantata dal Bonelli — l'«Elegia» ha concitazioni quasi drammatiche che s'alternano con visioni pensosamente contemplative: il tutto svolto e legato da ispirata poesia e da mano maestra; suscita interesse e godimento pure il «Finale» che sprigiona quasi una vita ardentemente spensierata. Le attraenti composizioni del Giarda, ch'ebbero un'interpretazione come meglio non si poteva desiderare, furono accolte dall'uditorio con vivissimo unanime plauso.

Nella seconda parte del programma tutto ancora convinse e avvinse: «I canti russi» del Lalo, il «Preludio» e «Allegro» di Pugani-Kreisler, l'«Introduzione e Rondò capriccioso» di Saint-Saëns, ove la brillantissima tecnica e il buon gusto del Bonelli furono ammiratissimi. E fu pure gustata una sua aggraziata, finissima «Antica aria veneziana», applaudita con trasporto.

Chiuse il bellissimo concerto, al quale assisteva una magnifica folla, il «Siciliano e Rigaudon» (miniato alla perfezione) del Francour e le «Danse Tziganes» del Nachez che lanciarono un razzo di notine fosforescenti. Il successo fu durante tutta la serata calorosissimo. Il Bonelli ed il Giarda furono salutati dopo ciascuna esecuzione da scroscianti battimani che alla fine s'intensificarono ad una imponente ovazione, ed i concertisti suonarono ancora, cedendo all'insistenza degli ammiratori, una «Danza ungherese» del Hubay, ch'ebbe un'interpretazione, come si conveniva, scintillante e spiritosa. **L. L.**

Un concerto di Bronislaw Gimpel al Circolo Artistico. Il ciclo che il Circolo Artistico ha organizzato quest'anno con una ricchezza di serate veramente notevole, sta per chiudersi. Infatti, la solerte Commissione concerti, ne annunzia gli ultimi quattro, e tutti quattro di eccezionale valore e interesse. Per mercoledì 24 corrente, il Circolo Artistico offrirà ai suoi soci un concerto del violinista quattordicenne Bronislaw Gimpel. Non si tratta di uno dei tanti «enfant prodiges», ma di un autentico virtuoso che, con Rodolfo Richter, già impresario di Vasa Prihoda, intraprenderà da Trieste una «tournée» attraverso i maggiori centri d'Europa. Questo giovanissimo concertista polacco, che ultimamente ha suonato in due concerti a Vienna ottenendo un clamoroso successo di applausi e di critica, ed è stato particolarmente festeggiato dal celebre Hubermann dopo l'esecuzione del concerto di Wieniawsky, eseguirà il seguente programma:

1. Tartini: «Arcate in sol min.». — 2. Wieniawski: «Concerto in re min.»: Allegro moderato; Andante non troppo; Allegro con fuoco. — 3. a) Tschaikowsky: «Serenata melanconica»; b) Gounod - Wieniawski: «Faust», fantasia; c) Kreisler: «Tambourin chinois». — 4. Paganini: «I palpiti».

Varietà e Cinema

«I cacciatori di teste umane» al Teatro Excelsior. Poche volte si è veduta una film dal vero di così vivo interesse e di così eccezionale valore documentario: i quadri assunti dagli intrepidi esploratori della spedizione Johnson tra i feroci cannibali e fra le primitive tribù selvagge dell'Oceano Pacifico sono infatti visioni di un interesse senza pari, per la stranezza dei costumi, il fascino delle ignote usanze, la bellezza dei paesaggi e la rivelazione di una umanità primordiale bizzarra, sconosciuta. Il pubblico, numerosissimo, seguì avvinto le magnifiche scene, non nascondendo il più profondo diletto. Lo spettacolo magnifico, divertente non meno che educativo, si replica quest'oggi, completato da una tra le più gustose creazioni dell'irresistibile Fatty e precisamente «Fatty corteggiatore». Applauditi sempre nella varietà i bravissimi quattro Zanetti e l'ottimo duo Sinas.

L'ultimo giorno del «Leone dei mongoli» al Nazionale. Oggi, la meravigliosa film di avventure e d'amore «Il leone dei mongoli» si proietta per l'ultimo giorno. Nella varietà ha felicemente debuttato il tenore Cardelli e sono continuati i successi della straordinaria troupe «Gli 8 Breyer».

Domani va allo schermo l'emozionante storia di eroismo e di amore: «Il fratello d'armi», mentre si annunzia prossima la sbalorditiva colossale cinematografia «Un mondo perduto».

Tom Mix in «Dick Turpin» al Teatro Fenice. Tom Mix, il simpatico attore e inimitabile cavallerizzo, che il nostro pubblico considera uno dei suoi beniamini, si è presentato ieri in una nuova interpretazione davvero magistrale, per l'eccezionale valore della sua arte, la spettacolosa messa in scena e il palpitante interesse dell'azione. Dick Turpin, il bandito gentiluomo che tante ardite e generose prodezze compie, sotto il manto di malandrino, con l'aiuto della sua meravigliosa cavalla, è impersonato da Tom Mix in modo veramente ammirevole. L'affollato uditorio decretò a questo stupendo lavoro di superproduzione un grande successo, che si rinnoverà certamente alle repliche, a cominciare da quest'oggi stesso. Molti applausi sempre all'eccellente tiratore Geody ed alla coppia Atti Etti.

Eden. Oggi andrà allo schermo la gran film «Nel paese della paura», protagonista Linda Pini e Lido Manetti. Nella varietà continua il successo dei Marinelli e della bambina fenomeno Margherita dei Busch et Elfriede, e della graziosa Little Nelly.

Chi vuol vedere veramente un grandioso programma non ha che da recarsi all'Italia! Forse la maggior parte del pubblico non lo sa che nella splendida sala di via Dante si dà il più bel programma passionale che si abbia visto a Trieste: «Un'ora di follia!», insuperabile interpretazione di Alma Rubens, Madge Bellamy e Giorgio O' Brien... Ebbene, non volerlo vedere significa rinunciare alla più grande gioia della vita: quella di non volersi osservare allo specchio per riscontrarsi i propri difetti o le proprie qualità... nel profondo sentimento dell'amore...! Questo è «Un'ora di follia!», che oggi si proietta alle 16.15, 17.45, 19.15, 20.45 e 22.15 precise, ininterrottamente.

Imminente «Onestà vittoriosa», magistrale interpretazione di Norma Talmadge.

E poi? Poi «Scandali», il superfilm passionale con Gloria Swanson...

Cine Edison. Visto il continuato successo, il grandioso dramma d'amore «La Gitana» (Don Cesare di Bazan), interpretato dalla celebre artista Pola Negri, si replica definitivamente ancora oggi. Per cui tutti gli amanti del bello devono approfittare per ammirare l'ultima magistrale interpretazione della indimenticabile «Carmen». Domani «Magda», con Alice Calhoum. In preparazione «La Cavalcata ardente», di Carmine Gallone, l'ultimo colosso della cinematografia nazionale.

Il grande successo d'ilarità al Novo Cine. Esauriti anche alle rappresentazioni di ieri sera della brillantissima pochade «Una moglie e due mariti», ultima grande creazione della beniamina del pubblico triestino Maria Jacobini, coadiuvata dal simpaticissimo Harry Liedtke e Viggo Larsen, gli inseparabili compagni nel film «Oriente». Oggi repliche dalle 16. Fra giorni una novità della casa Universal dedicata alle signore: «I mannequins della 5.a strada» con la graziosa Mary Philbin.

Cinema Garibaldi. Si replica la bella film «Veleni e spade», dramma veneziano, protagonista Nina Vanna. Principia alle 16. Imminente la grande film della superproduzione «Goldwin», «La suora bianca», dramma tolto dal celebre romanzo di Marion Crawford, interpretato superbamente da Lillian Gish, Gail Kane, Ida Carloni-Talli, Ronald Colman, Gustavo Serena, Alfredo Bertone e Alfredo Martinelli.

«La donna di tutti» con Maria Corda al Cine Savoia. Un'altro capolavoro va oggi allo schermo. E' il dramma del lusso per eccellenza, in cui si ammirano le più fantastiche toilettes. Principia alle 15.30. I posti lire 1.50; II. posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.45 (Turno C) «Francesca da Rimini».
Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Mauro. Ore 20.30 «Contessa Maritza».
Excelsior. Dalle 16, spettacoli di cinema-varietà con la film «Cacciatori di teste umane».
Nazionale. Dalle 16, spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Il leone dei mongoli» con N. Lissenko.
Fenice. Dalle 16.30 spettacoli di cinema-varietà con la superproduzione: «Dick Turpin», protagonista Tom Mix.
Eden. Dalle 16.30, spettacoli di cinema-varietà con la film: «Nel paese della paura» con Linda Pini.
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16.15: «Un'ora di follia» con Giorgio O'Brien.
Cine Edison. Dalle 16: «La gitana» con Pola Negri.
Novo Cine. Dalle 16: «Una moglie e due mariti» con Maria Jacobini.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «Veleni e spade».
Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge Dancing «rendez vous» della migliore società. 2 orchestre.
Dancing Rouge et Noir all'American Bar dell'Hotel Savoia dalle 23 alle 2. Ritrovo della migliore società. The Harold Jazz-Band.
Cine Centrale (Carducci 32). Dalle 15.30: «A marechiaro», dramma passionale con Genariello.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Terra Vergine», con R. Novarro e A. Terry.

Un trattenimento pro dote della scuola di via Rismondo. Giovedì alle 20, nella sala massima di via Coroneo 15, si terrà un trattenimento di musica e recitazione pro dote della scuola e a vantaggio degli alunni poveri della scuola di via Francesco Rismondo. Il trattenimento si tiene sotto gli auspici di quel circolo didattico sezionale e sarà sostenuto dagli allievi e da gentili amici della scuola.

Il programma s'aprirà con l'esecuzione della Marcia Reale, cantata dal coro, accompagnato al pianoforte, quindi sarà recitata la commedia in un atto di Laura Guardabassi: «Il primo paio di calzoni lunghi». Il soprano signorina Elisa Neumann canterà il «Giorno dei morti» di R. Strauss e la «Canzone lituana» del Chopin; il basso Carlo Bernetti la romanza «Aprile», del Tosti e «La gondola nera» del Rotoli. La prima parte si chiuderà con l'«Inno dei canottieri istriani», dello Smareglia.

La seconda parte s'inizierà con l'«Inno di S. Giusto» per coro e orchestra e si chiuderà con l'inno «Giovinezza!», pure per coro e orchestra. Inoltre l'alunna Gea Gortan dirà il monologo «Causa vinta», la signorina Elisa Neumann eseguirà le romanze del Brahms: «A una violetta» e «Serenata inutile». Il coro canterà inoltre l'«Inno degli internati di Katzenau», di G. Sartori.

I trattenimenti del Circolo Capitani Marittimi. I trattenimenti del sabato si terranno fino al 20 marzo p. v., dalle 22 in poi. A detti trattenimenti possono intervenire oltre ai soci e famigliari, i possessori della tessera permanente. Le lezioni della domenica per i figli dei soci continuano regolarmente dalle 17 alle 20.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera alle 20.15, in via Gatteri, il prof. R. Pfleger terrà lezione su «I poeti della delusione». Domani in via Gatteri alle 20 il prof. F. Morteani terrà la III lezione di Geografia del Mediterraneo. Sezione scientifico-tecnica (via Foscolo 13): domani alle 18.30 VII. cinematografia.

Società Ginnastica. Sono aperte le iscrizioni alla Sezione escursionisti. Possono inscriversi allievi della Sezione superiore e soci. Le iscrizioni si assumono presso la Segreteria sociale.

Associazione Nazionale Alpini. Questa sera alle 19.30 seduta del Consiglio direttivo.

Associazione Studenti Medi Fascisti. Oggi alle 16.30 lezione di filosofia in sede.

Associazione Goliardica Triestina. Domani solito trattenimento di danza nella sala massima del Circolo Artistico dalle 17.30 alle 20. Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 20 si possono prelevare i posti per la recita di giovedì al camerino del Filodrammatico. I componenti la squadra ginnastica e coloro che intendessero iscriversi si trovino oggi alle 20.30 nella palestra della Società Ginnastica per la prima lezione.

Società dei Filarmonici. Questa sera alle ore 20.15, prova dell'orchestra in via Mazzini 25.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera alle 8.30 riunione della Commissione escursionisti. Alle 9, seduta del Comitato feste.

S. U. C. A. I. Questa sera sono convocati in sede i concorrenti del Gruppo sciatori al Terzo campionato regionale di sci, che avrà luogo a Pontebba domenica. Tutti i soci che intendono fungere da controlli lungo il percorso sono invitati stasera in sede. Concorrenti e controlli usufruiranno della tariffa ferroviaria con la riduzione del 75 per cento. Seralmente dalle 18 alle 20, si possono ottenere da chiunque i moduli per usufruire della riduzione ferroviaria del 30 per cento, onde assistere alla manifestazione.

Società Liutistica Euterpe. Oggi alle 21, prove di assieme di tutto il complesso.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera lezione di scherma. Prossimamente verrà costituita una sezione femminile di scherma; per schiarimenti e iscrizioni rivolgersi in segreteria.

Circolo Impiegati Privati. Martedì è convocato in sede, alle 20, il Comitato feste. Mercoledì si terrà il solito trattenimento danzante.

Lega Studentesca Nazionale. Mercoledì 24 febbraio, sul campo di Cologna, si svolgerà la partita fra il R. I. Commerciale A, e il R. I. T. Leonardo da Vinci B. L'incontro avrà inizio alle ore 14.30.

Circolo Universitario. I goliardi boxeurs e tutti i soci che desiderano partecipare alla Sezione sono avvertiti che questa ricomincierà la sua attività col 1. marzo, ogni lunedì e giovedì dalle 20 in poi. Lunedì alle 21 i boxeurs sono convocati al Caffè Battisti. Pure lunedì alle 20.30 si adunano in Direzione, il Comitato balli e la Commissione tecnica.

Gruppo Escursionista Marcello Zanella. Oggi alle 20.30 si convoca il Consiglio direttivo. Domani alle 20 sono convocati i soci e le socie.

Gruppo Escursionista Studentesco. Oggi alle 20 i soci sono convocati in assemblea generale straordinaria.

Comitato Studentesco Triestino. Oggi dalle 19 alle 21 avrà luogo in sala Tina di Lorenzo il secondo trattenimento.

C. C. Liberi-Forti. Questa sera alle 20.30, seduta della Direzione.

Notiziario sportivo

Bologna F. C. batte C. S. Ponziana per 4 goals a 0

Sul campo di Sant'Andrea, alla presenza di numeroso pubblico, fu disputato ieri l'importante match amichevole di foot-ball tra il Bologna F. C. e il C. S. Ponziana. La partita, com'era prevedibile, si chiuse con la vittoria dei valentissimi ospiti. I campioni d'Italia offersero ieri un nuovo saggio del loro alto valore. Particolarmente nel primo tempo, essi svolsero un giuoco vario e brillante, con piacenti trame a rapido coronamento. Per l'assenza di Schiavio, ritornato a Bologna, Della Valle passò al comando della linea attaccante. Pozzi giuocò «inside» sinistro, lasciando il ruolo d'ala destra a Bottaccini. Il resto dell'inquadratura rimase uguale come nel match Edera-Bologna. Il rimaneggiamento della linea d'attacco ne diminuì alquanto l'efficenza, perchè Bottaccini — che abitualmente gioca da terzino — non fu all'altezza dei compagni. Gli altri settori disputarono una brillante partita, con logica ed armonia d'azioni.

Nonostante la differenza di classe, l'undici concittadino non fu però facile preda agli avversari. Per nulla seggiog[illegible] dalla fama dei campioni d'Italia, i [illegible] anini seppero battersi con bella foga, i[illegible] mando più volte l'estrema difesa bolo[illegible] e offrendo modo a Borgati di sfoggiare la virtuosità di terzino saldo e preciso. Il miglior uomo del Ponziana fu, indubbiamente, De Manzano. Invece Pitacco, a corto d'allenamento, mancò all'attesa. Buoni i terzini Baucer e Antoncich. L'incontro fu diretto ottimamente dall'arbitro Ferluga.

La partita

Alle 15.33, le squadre iniziano il giuoco nelle seguenti formazioni: Bologna F. C.: Pedretti; Borgato e Gasperi; Genovesi, Weber, Martelli; Bottaccini, Urick, Della Valle (cap.), Pozzi, Muzzioli.

C. S. Ponziana: Marzan; Baucer e Antoncich; Gherbetz, De Manzano, Rossi; Gulich, Scher, Meneghetti, Pitacco (cap.), Gravisi.

La palla è al Ponziana, ma ben presto i bolognesi se ne impossessano e, su allungo di Weber, la linea d'attacco rosso-bleu punta sul goal ponzianino. La prima discesa culmina in un tiro alto di Della Valle. Subito dopo, Urick calcia a lato per poco. All'8.o minuto, «corner» senza effetto contro il Ponziana. Poi, su rimessa laterale, Gulich fallisce l'obbiettivo d'un palmo. Attraverso un giuoco rapido, vivo di palleggi precisi, i bolognesi premono sull'area ponzianina. Al 22.o minuto, una piacente combinazione del trio centrale è coronata dal primo goal per gli ospiti, che Della Valle segna di testa.

Il Ponziana parte alla riscossa e costringe gli avversari in «corner». Nella susseguente «melée», Gulich sciupa una bella occasione. La reazione ponziamina si esaurisce dinanzi alla ferrea difesa dei bolognesi, che riprendono il sopravvento. Marzan effettua una buona parata su tiro di Muzzioli. Al 32.o minuto, bel goal di manovra, segnato imparabilmente da Della Valle, cogliendo al volo un «cross» di Bottaccini. Al 35.o minuto, è Pozzi che viola per la terza volta la rete triestina. Poi ottimo risveglio ponzianino. Al 40.o minuto, «corner» infruttuoso contro il Bologna.

Nella ripresa, il giuoco ricalca le orme del primo tempo: superiorità bolognese e tenace difesa dei ponzianini. Già al 4.o minuto, un passaggio di Urick, Della Valle segna il quarto goal, senza che Clincon — sostituitosi a Marzan, ma in condizioni precarie — possa tentare la parata. L'assedio rosso-bleu culmina in tiri pericolosi, ma ora Clincon blocca con sicurezza. Poi i triestini si ritrovano e con veloci puntate impegnano l'estrema difesa avversaria. Ancora predominio degli ospiti, che si esibiscono in virtuosi palleggiamenti senza dare l'impressione di impegnarsi a fondo. La partita langue e l'interesse del pubblico scema. Verso la fine, rabbiose serrate ponzianine. Due «corners» vengono battuti senza esito contro il Bologna. Null'altro di concludente sino alla fine, che trova vittoriosi i campioni d'Italia per 4 goals a 0.

I Terzi Campionati Regionali di Sci. Come noto, domenica avranno luogo a Pontebba i Terzi Campionati Regionali di Sci. Le iscrizioni per i concorrenti di tutte le categorie si chiudono il 25 corr., alle 20, a Trieste ed a tassa normale. A tassa raddoppiata si assumeranno sino al 27 corr. a Pontebba. Alla manifestazione possono partecipare come spettatori tutti indistintamente. I moduli per il rilascio del biglietto a tariffa ridotta del 30 per cento si ottengono seralmente presso la sede della «Sucai», organizzatrice dell'importante manifestazione. Il Comitato organizzatore invita altresì tutti coloro che hanno annunciato l'invio di doni e premi, a farli pervenire entro giovedì in sede.

Federazione Ginnastica Nazionale Italiana. Il locale XIII Consiglio sezionale della F. G. N. I., indice per domenica 28 corr., alle 16, nella palestra civica di via della Valle n. 3, il corso dimostrativo del programma del Concorso ginnastico nazionale che si svolgerà nel maggio prossimo a Cagliari.

Sono invitati a partecipare a questo corso dimostrativo i rappresentanti di tutte le istituzioni ginnastiche e sportive iscritte alla Sezione federale di Trieste, gli insegnanti di ginnastica di società, scuole, ricreatori ecc. e tutti i membri della giuria federale della XIII Sezione.

Per la conservazione e lo sviluppo dei
CAPELLI e della BARBA
USATE SOLO

L'acqua **CHININA-MIGONE**, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante limpido ed interamente composto di sostanze vegetali; non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende, profumata, inodora, al rhum ol al petrolio, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri. Deposito generale da **MIGONE e C.** - Via Orefici, **MILANO**

LA CREMA
ASSORBINA
RENDE LA PELLE BIANCA
MORBIDA VELLUTATA
FA SCOMPARIRE
I BRUCIORI
GLI ARROSSAMENTI
LE SCREPOLATURE
PREZZO: 1 TUBETTO L. 3
FARMACIA ALLA SALUTE
VIA GIULIA N. 1

Costruzione di case a pagamenti rateali

Il CREDITO NAZIONALE COOPERATIVO — Società anonima bancaria e di costruzioni edilizio — ha già aperto a Trieste, con uffici in via San Nicolò 2, una propria filiale avente per scopo — oltre a tutte le operazioni di banca — **la costruzione di case economiche e popolari** a favore di propri soci, assegnando a ciascuno di essi un quartiere e facilitandone il pagamento mediante un sistema di ammortamento fino a 25 rate annuali, dopo il qual periodo il socio diventa esclusivo proprietario del quartiere.

Secondo una speciale forma assicurativa facoltativa, si annulla poi il rischio tanto dell'ente finanziatore come del socio e dei suoi eredi.

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi presso la Direzione dell'Istituto al domicilio sopraindicato.

Una donna impossibile
con la bellissima
GLORIA SWANSON
prossimamente al
"Teatro Excelsior,,

SCIATICA
Dottor G. FAIONI
UDINE Via Lovaria UDINE

SIRACUSA (Sicilia)
Agenzia Marittima
G. BOZZANCA & FIGLIO

La MERVEILLEUSE
Attualmente
Novità Primaverili
TRIESTE - Corso Vitt. Emanuele 27 - TRIESTE

Marina e Navigazione

Elenco delle stazioni R. T. costiere del globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 23 febbraio 1926: «Belvedere», Teneriffe Radio; «Colombo», Cape Cod; «Conte Rosso», Capo Sperone Radio; «Conte Verde», Rio de Janeiro; «Esquilino», Massaua Radio; «Giulio Cesare», Rio de Janeiro; «Nazario Sauro», Cerrito; «Pincio», Rio de Janeiro; «Principessa Maria», Cerrito; «Tommaso di Savoia», S. Vicente de Cabo Verde.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 22 per il 23 febbraio

Turno generale: marinai: 378; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 30; mozzi cop.: 167; fuochisti 518; carbonai: 293; mozzi macchina: 1.
Turno Lloyd: marinai: 349; giov. cop. in I: 163; giov. cop. in II: 162; mozzi cop.: 114; fuochisti: 542; carbonai: 376; mozzi macchina: 79.
Turno Cosulich: marinai: 112; marinai sud: 58; giov. cop. sud: 41; mozzi cop. sud: 21; fuochisti sud: 108; carbonai sud: 130; fuochisti: 176; giov. macchina sud: 19; giov. coperta: 101; mozzi cop. nord: 71; fuochisti nafta: 82; fuochisti nafta sud 15; carbonai: 90; II camerieri: 4; III camerieri 120; giov. camera: 87; mozzi camera: 31; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 87; giov. macchina: 31; allievi cuochi: 11; mozzi cucina: 5.
Totale inscritti al 22: 1585; imbarcati e cancellati: 88; totale inscritti al 23: 1497.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Cleopatra» naz. da Costantinopoli con 27 pass. e 335 tonn. merci; «Diamant» jug. da Monfalcone vuoto; «Split» jugosl. da Metcovich con 24 pass. e 103 tonn. merci; «Morava» jugosl. da Costantinopoli con 388 tonn. merci; «Adone» naz. da Margherita di Savoia con 1050 tonn. di sale; «Helouan» naz. da Alessandria; «Palatino» naz. da Gravosa.
Partirono ieri i piroscafi: «Cherso» naz. per Fiume; «Perla» naz. per Cape Tower; «Illir» jug. per Algeri; «Merano» naz. per Odessa; «Boheme» naz. per Venezia; «Elettrico» naz. per Venezia; «Istria L. T.» naz. per Molmein; «Tiepolo» naz. da Valencia; «Palatino» naz. da Venezia.

POSIZIONE DEI PIROSCAFI: Porto V. E. III: M. 0, H. 32: «Bellenden»; M. I, H. 23: «Gorizia»; testa: «Kosovo»; H. 22: «Morava»; R. II, H. 17: «Split»; H. ... «Arna»; M. II, H. 13 a b: «Martha Washington»; H. 12 a: «Herzegovina»; R. III, H. 6: «Cleopatra»; M. III, H. b: «Gianicolo»; H. a: «Praga»; R. IV, H. 3: «Atlanta»; H. 1 a: «Bellanoch»; M. IV, tr.: «Sud»; H. 1: «Helouan»; R. IV, H. 1 b: «Adone»; Diga: «Bellaura».
Porto Doganale: M. Bersaglieri: «Laguna»; R. N. Sauro: «Cap. Sauro», «Salvore»; M. Venezia: «Belrorie», m. v. «Caterina»; R. Ott. Augusto: «Isonzo»; Sacchetta: «Venezia T.», «Dalia», «Cyclops», «Friuli L.», «Montebello», «Rodoni».
Canale: «Alcione», «Nibbio», «Quinto», «Arcangela», «Miramar».
Porto Duca d'Aosta: R. V: «Goldoni»; M. V, tr.: «Monte Ossero», «Elswik House»; M. V, ost.: «Fiume L.», «Columbia»; R. VI, H. 69: «Viminale»; H. 71: «Duchessa d'Aosta».
Arsenale Lloyd: «Remo», «Carniolia», «Diana», «Africa», «Tevere», «Asia», «Leopolis», «Fenicia», «Cracovia».
Cantiere S. Marco: «Fella», «Maiella», «Cellina», «Feltre».
Molo Servola: «Carlo Martinolich», «Promontore», «Diamant».
Riva Ferriera: «Triton».
Cantiere S. Rocco: «Arsa», «Ansaldo III», «Arabia».

CORRISPONDENZA APERTA

Fiume d'Italia. 1) Non si adopera (o non si dovrebbe adoperare) l'acqua ossigenata per rendere più bianchi il viso e le mani. 2) Adoperate la cosidetta pasta di mandorlo. 3) Non garantiamo l'edizione in cui esce la risposta. — *Lettore.* 1) Se c'è, può trattarsi solo di iniziativa privata. 2) «Esami differenziali»; ma che linguaggio è il vostro? Con l'introduzione della riforma, gli esami per ottenere l'attestato di maturità (licenza di una scuola media superiore) devono essere dati per intero. 3) La domanda è imprecisa; l'attestato di maturità è il documento rilasciato al giovane che ha ottenuto la licenza di una scuola media superiore, compreso anche l'Istituto tecnico, sezione ragioneria, i cui allievi, dopo ottenuto l'attestato di maturità, sono ragionieri.
Dora 421. Un'acqua di Colognа si ottiene mescolando e filtrando dopo 24 ore: alcool a 90 gradi, litri 1; essenza di rosmarino, gr. 3; essenza di arancio, gr. 3; essenza di lavanda, gr. 3; essenza di limone, gr. 3; essenza di cedro, gr. 3; essenza di mandarino, gr. 1; essenza di bergamotto, gr. 6; essenza neroli, gr. 2.5; acqua fior d'arancio, gr. 60. — *Ingenuo amore.* 1) Lui ha 50 anni, voi ne avete sessanta anni, quattrini, ecc. e avete paura ad accettare la domanda di matrimonio? Fate bene; è opportuno pensarci ottima per non pentirsi poi. Aspettate ancora qualche secolo. 2) «Bersagliere» pensionato? Generale o sergente?

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D. D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 D.D. (Roma); 18.15 (Portogruaro); 19.30 D.D. (Roma); 23.45 A.
UDINE: 5.35 A.; 6.25 O. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.
POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D.D. (Vienna-Praga); 9.25 D.; 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A.; 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D.D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli)
FIUME: 1.00 D.; 5.15 A.; 6.50 D.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.; 19.15 D.

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 12.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.20 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).
UDINE: 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 20.20 A. (Monfalcone); 22.45 A.
POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D.D.; 23.05 O.
FIUME: 9.30 D.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 19.30 M. (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 M. (da Buie); 21.20 M.
COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.23 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.
La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

LINEA AUTOMOBILISTICA TRIESTE BARCOLA MIRAMARE (Grignano)

Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola e Miramare: ore 14 - Partenze da Miramare per Barcola e Trieste: ore 16.

BORSA DI TRIESTE

20-22 febbraio 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	70.70	70.70	Lussino	420	420
Cons. 5%	91.25	91.—	Martin.	200	200
Obbl. Ven.	68.75	68.65	Medit.	308	305
B. Tes. set	98.50	98.50	Merid.	611	608
B. Tes. nov	95.50	95.50	Oceania	148	148
Bankitalia	1700	1690	Premuda	598	598
Comit	1305	1310	Tram	180	180
B. C. T.	667	667	Tripcovich	315	360
Credito	900	900	Ampelea	390	390
B. N. Cred	545	545	Cant. nav.	160	160
B. Roma	116	115	Cem. Dal.	760	710
Cred. Pop.	295	295	Isonzo	160	160
Zivno	279	279	Spalato	371	371
Generali	5420	5260	Kerka	320	321
Ass. It.	1825	1810	Sicmat	255	265
Infortuni	3820	3760	S. T. El.-G	106	106
Riun. A	2970	2800	Gas Roma	879	872
Riun. B	2940	2895	Ilva	260	260
Adria	233	233	Jutificio	480	480
Cosulich	247	240	Off. nav.	120	120
Nav. Dal.	255	255	Pastificio	295	295
Gerol.	608	605	Pittura	447	447
Libera T.	442	428	St. Tecnico	479	479
Istria-Tr.	260	260	Terni	478	476
Lloyd T.	1005	1005			

Il mercato continua a mantenersi fiacco. Alle grida, oggi alcuni titoli hanno raggiunto il limite fino ad ora mai toccato.

Nel dopoborsa la debolezza continua.

Il mercato dei cambi mantiene la linea dell'ottava precedente. Sterlina in lieve aumento, franco in graduale discesa.

CAMBI: Amsterdam da 990 a 1005; Belgio da 112.50 a 113.25; Francia da 88.75 a 89.25; Londra da 120.90 a 121.05; Nuova York da 24.77½ a 24.90; Spagna da 349 a 354; Svizzera da 479 a 481; Atene da 34.50 a 35.50; Berlino da 590 a 595; Bucarest da 10.50 a 11; Praga da 73.60 a 74.10; Ungheria da 0.0346 a 0.0351; Vienna da 349 a 353; Zagabria da 43.70 a 44.

VALUTE: scellini da 346 a 352; dinari da 43.40 a 43.90; dollari da 24.70 a 24.90; pezzi da 20 franchi da 94 a 97; lire sterline b. n. da 120.70 a 121. Cambio ufficiale dell'oro del 20-2-26 L. 478.58.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Marzo 1926	—	—	998	—	1020	1015	1009
Maggio 1926	—	—	977	962	985	985	981
Luglio 1926	—	—	942	942	947	950	944
Settembre 1926	—	—	898	893	900	900	898
Dicembre 1926	—	—	871	872	875	878	873

Caffè a termine alla Borsa di Amburgo. I signori Keller e Hess di Amburgo ci telegrafano le seguenti quotazioni: maggio 1926, denaro 98.—, lettera 98.25; luglio 1926, denaro 96.—, lettera 96.25; settembre 1926, denaro 94.50; lettera 94.75; dicembre 1926, denaro 93.—, lettera 93.—. Mercato sostenuto.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 69.75; 3.50 percento netto (1902) 64; 3 percento lordo 43.725; 5 percento netto 91.825; Obbligazioni Venezie 68.75.

CAMBI: Francia 89.06; Svizzera 478.83; Londra 120.867; Spagna 350.67; Belgio 113.01; Berlino 592.50; Vienna 350.70; Praga 73.91; Romenia 10.40; Argentina oro 23.02; Argentina carta 10.40; New-York 24.865; Canadà 24.717; Oro 479.60; Belgrado 43.60; Russia 127.833.

Borsa di Milano. Mercato non molto attivo, ma generalmente assai sostenuto sui prezzi precedenti, con oscillazioni limitate. Nel mercato dei cambi: leggermente meno tesi dollaro e sterlina; quasi invariato il franco francese.
Rendita 70.20; Consolidato 91.9225; Banca d'Italia 1700; Commerciale It. 1313; Credito It. 900; Banco Roma 117; Credito Marittimo 540; Mediterranee 308; Meridionali 606; Rubattino 574; Libera Triestina 435; Cosulich 240; Snia 360; Terni 475; Miani e Silvestri 143; Breda 340.50; Montecatini 240; Metallurgica It. 139; Reggiane 5; Fiat 481; Isotta 5.10; Ilva 256; Elba 52; Linificio Naz. 261; Lanificio Rossi 4270; Lanificio Targetti 350; Cotonificio Cantoni 6800; Cotonificio Veneziano 200; Cotonificio Meridionale 117; Cotonificio Turati 868; Tessuti De Angeli 1165; La Soie de Chatillon 273; Rossari Varzi 1042; Tosi 428; Bernasconi 210; Pirelli 950; Industrie Zuccheri 490; Raffineria Lig. Lomb. 460; Distillerie It. 122; Riseria It. 204; Eridania 410; Galinelli 133; Edison 623; Adriatica di Elettricità 200; Elettrica Bresciana 213; Marconi 139; Vizzola 1245; Conti 428; Negri 308; Lig. Tosc. di Elettricità 282; Esercizi Elettrici 94; Esportaz. Italo Am. 675; Costruzioni Venete 213; Beni Stabili 659; Grandi Alberghi 177; Fondi Rustici 252; Cementi Spalato 370; Cascami Seta 1200; B. Naz. di Cred. 550.
CAMBI: Francia 88.975; Svizzera 479.20; Londra 120.8275; New York 24.87 3/8; Berlino 592 3/8; Vienna 350; Bucarest 10.40; Belgio 113.30; Spagna 350.60; Praga 73.70; Pudapest 347.50.

Borsa di Genova. Tranne gli zuccheri, assai resistenti e molto ricercati, il mercato segue il solito andamento svogliato e leggermente pesante. Bene difese le Viscosa e le Fiat.
Rendita 70.25; Consolidato 91.95; Banca d'Italia 1696; Commerciale It. 1313; Credito It. 904; Banco Roma 116; Credito Marittimo 535; Meridionali 602; Mediterranee 302; Libera Triestina 432; Cosulich 241; Ilva 254; Montecatini 240; Terni 477; Cementi Spalato 371; B. Naz. di Credito 547.

Borsa di Roma. I prezzi di oggi sono per fine marzo. Mercato svogliato con pochi affari e pesante, tanto che tutti i titoli perdono almeno il prezzo dei riporti. Fanno sola eccezione le Rendite e il Consolidato.
Rendita 70; Consolidato 91.45; Banca d'Italia 1705; Commerciale It. 1313; Credito It. 903; Banco Roma 117.50; Credito Marittimo 533; Meridionali 603; Cosulich 246; Libera Triestina 445; Terni 475; Ilva 259; Montecatini 240; Gas 875; Pilatura Riso 448; Cementi Spalato 376; Isonzo 160; Fondiaria Vita 1240; B. Naz. di Cred. 549.

Borsa di Torino. Mercato resistente, ma senza oscillazioni notevoli. Migliori i fondi di Stato su ordini di Roma. Cambi senza varianti notevoli.
Rendita 70; Consolidato 91.50; Commerciale It. 1313; Credito It. 901; Mediterranee 310; Cosulich 243; Terni 465.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del giorno 22 corr.: corso medio 68.75; singole: Trieste 68.65, Milano 69, Roma 68.50.

Borsa di Parigi. Chiusura, 22 febbraio: Londra 135.18; New York 27.79; Belgio 126.39; Spagna 391.25; Italia 111.60; Svizzera 535; Olanda 1113; Svezia 743.25; Praga 82.50; Romenia 11.30.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 22 febbraio: Italia 20.875; Berlino 123.70; Vienna 73.10; Londra 25.2625; Parigi 18.6125; New York 5.19 3/8; Bulgaria 3.76 1/4; Praga 15.375; Belgrado 9.1375.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

BISCHOFF
VINI DI LUSSO
VIA MAZZINI 21

NUITS POMPEÏ
LA CIPRIA DI GRAN MODA
VELLUTA E RINGIOVANISCE LA PELLE
RANCÉ & C.ie

Come l'umanità può sparire dalla superfice terrestre è detto da
UN MONDO PERDUTO

Contro la STITICHEZZA
abituale e sue conseguenze, emorroidi, emicranie, catarri intestinali e dello stomaco, ecc.
USATE LE PILLOLE
Frerichs-Maldifassi
30 anni di successo. Non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi, non danno dolori viscerali. Rifiutate le surrogazioni e imitazioni. Astuccio 30 pillole L. 3.50, con bollo: per posta L. 4.50.

Contro le EMICRANIE
nevralgie, dolori reumatici, dolori di denti e d'orecchio da causa nervosa, emicranie da disturbi mestruali, influenza ecc.
PIRSOL-CATTANEO
effetto pronto, sicuro
Scatola di 6 cachets L. 5; per posta L. 6.— TORINO — LABORATORIO FARMACEUTICO E. CATTANEO, via Artisti, 38 — ed in tutte le Farmacie del Regno.

Avviso ai Grossisti
La delegazione della Federazione dei Fabbricanti del Cantabrico - Via Carlo Alberto 11 - 3 A Genova (ha oggi 250 Fabbricanti Italiani e Spagnoli), facilita, per la mediazione dei suoi Commissionisti di Genova, la vendita dei loro prodotti Nord Spagna.
Prezzi delle acciughe:
I-II - 5, 10 e 20 K. } di assoluta
III. - 2, 5, 10 e 20 K. } convenienza
- Qualità ottima -

Banco Metalli Preziosi
Via della Borsa N. 2 - Telefono 12-97
COMPERA corone, fiorini, in genere monete d'oro e d'argento fuori corso, nonchè oro, argenterie, platino e gioie, PAGANDO AI MASSIMI PREZZI

CAPRI ROUFF

Agente generale:
CATULLO MARCHESI
Via Valdirivo N. 16
TRIESTE

IMPOTENZA
NEURASTENIA SESSUALE - ESAURIMENTO
Yohimbina Torresi con glicerofosfati, in cachets o Coni rettali scat. L. 30, per posta L. 32.50. Cura razionale scientifica d'indubbia efficacia. Venti anni di successo. Medaglia d'oro esposizione Parigi 1905, Roma 1912. Letteratura con istruzioni gratis. Dott. TORRESI, Premiato Laboratorio chimico, via Magenta 29, ROMA (21) — A Trieste: Farm. Zanetti, via Commerciale 30, ed in qualsiasi farmacia della Venezia Giulia.

SE SOFFRITE DI EMICRANIE, NEVRALGIE GRIPPE, FEBBRI, PRENDETE UN
CACHET DEL DOTTOR FAIVRE
L. 8.00 LA SCATOLA di 12
È IL PIÙ EFFICACE
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A CUOCHE, cameriere, diverse domestiche, prestaservizi, ottimo personale, per locali, attestati, miti pretese, offronsi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 65462 A
CAMERIERA per albergo, trattoria, due brave ragazze slave a distinte famiglie, offronsi Trieste, fuori. Indirizzo Piccolo. 25245 A
CUOCA pasticcera, italiano, tedesco, offresi distinta famiglia, anche fuori, 300 mensili. Offerte «25346 A» Piccolo. 25346 A
CUOCA bravissima cerca cucina, per conto proprio. Indirizzo al Piccolo 25253 A
CUOCO «chef» certificati primo ordine, case diplomatiche, Sanatori, conosce cucina internazionale, parla lingue straniere, cerca posto stagione, ovunque. A. M. presso de Rino, Chiozza 16 25235 A
DONNA giovane cerca servizio oppure pulizia ufficio. Offerte «25251 A» Piccolo. 25251 A
VEDOVA pensionata con figlio offresi per lavori domestici in cambio stanza vuota. Offerte «66557 A» Piccolo. 66357 A

Richieste di personale di servizio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche capaci, cercansi prontamente. Provveditorio, S. Lazzaro 23. 25365 B
A. DOMESTICHE 7, alte paghe, cuoche, cameriere restaurant, altro personale, cercansi. Via Machiavelli 24, pt. 66462 B
A. RAGAZZA per famiglia, cercasi. Via Vasari 1, II, porta di mezzo. 25319 B
A. RAGAZZETTA 12-14 anni, brava, pulita, per bambini, cercasi. Conti 15, porta 12. 25243 B
CAMERIERA albergo, cuoche, cameriera, domestiche capaci, lavapiatti, cerca Agenzia Merlo. Corso Vittorio Emanuele 43. 65444 B
CAMERIERA con attestati cercasi. Via Roma 22, terzo. 25293 B
CAMERIERA fina, bella presenza, per pasticceria, bar I ordine cercasi prontamente. Offerte indicando servizi prestati «25329 B» al Piccolo. 25329 B
CAMERIERA bella presenza cercasi. Indirizzo al Piccolo. 25336 B
CAMERIERA pratica, ottime referenze, cercasi Via Lazzaretto vecchio 36. Presentarsi dalle 9-11 e 14-16. Luzzatto. 66407 B
CUOCA e cameriera cercansi con attestati. Dalle 9 alle 16, via Lazzaretto vecchio 50, porta destra, I piano. 25413 B
CUOCA con buoni attestati cercasi. Via Ginnastica 49. 66464 B
CUOCA cerca piccola distintissima famiglia a Venezia. Informarsi presso Chiuesi, R. Manna N. 11, porta 4. 66453 B
DATTILOGRAFA pratica conteggio, cuoche capaci, Bari, Venezia, cuoche, cameriere, domestiche, bambinaia, serva cucina, prestaservizi, cerco. Machiavelli 7. Agenzia Zeidler. 25279 B
DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Piccardi 30, terzo, sinistra. 66436 B
DOMESTICA capace e pulita, con attestati, cercasi per famiglia due persone, buon salario e buon trattamento. Via Moisè Luzzatto 17, p. 5. 7376 B
DOMESTICA per soli coniugi cercasi prontamente. Ianovitz, Piccolomini 4. 66423 B
DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Via Jacopo Cavalli 10, quarto, destra (traversale Ugo Foscolo). 66414 B
DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Via Giulia 1, primo. 66415 B
DOMESTICA brava tutti lavori, che parli possibilmente anche tedesco, cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 25315 B
DOMESTICA capacissima, con buoni attestati e sappia cucinare, cercasi prontamente, lire 180 mensili. Indirizzo Piccolo. 66340 B
DOMESTICA cercasi. Venti Settembre 16, terzo, sinistra. 66303 B
DOMESTICA cerca piccolissima distinta famiglia, buon trattamento, ma inutile presentarsi senza ottime referenze. Battisti 14, Andreoli. 66351 B
DOMESTICA bravissima cucinare, buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 25261 B
DOMESTICA brava offresi. Via Pondares N. 17, quarto piano, destra. 03401 B
DOMESTICA che sappia anche cucinare. Via Lavatoio N. 4, terzo sinistra. 25372 B
DOMESTICA pratica di tutti i lavori, compreso cucinare, cercasi. Riceve buona paga. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Via Commerciale 325 (dirimpetto il 32) III p., porta 11. 66346 B
DOMESTICA giovane cercasi. Michelangelo 29, quarto 66337 B
DONNA servizio, due ore mattina cercasi. Via Milano 7, quarto destra. 66432 B
DONNA in età, corregliare bambini, cercasi, vitto, alloggio. Madonnina 35, IV. 25334 B
DONNA prestaservizi cercasi. Venti Settembre 22, porta 23. 25647 B
PRESTASERVIZI per mattina cercasi prontamente. San Vito 35, II, destra. 66421 B
PRESTASERVIZI mattina, pratica, cercasi. Via Piccolomini 4, pianoterra, destra. 66420 B
PRESTASERVIZI pratica, giovane, per mattina, cercasi. Kandler 5, mezz., destra, Urach. 66380 B
PRESTASERVIZI cercasi tutto giorno. Via San Vito 35, primo, sinistra. 25249 B
PRESTASERVIZI, mattina, pomeriggio cercasi Rossetti 3, porta 8. 25278 B
PRESTASERVIZI dalle 8 alle 12 con attestati, cercasi. Via S. Francesco 16, quarto, sinistra. 25343 B
RAGAZZA friulana cercasi per tutti i lavori. Via Mazzini 13, secondo. 66341 B
RAGAZZA brava per piccola famiglia cercasi. Inutile presentarsi se non pratica. Via Toro 9, terzo, sinistra. 25253 B
RAGAZZA prestaservizi cercasi. Presentarsi alla mattina, via Aleardi N. 325, II, porta 10. 25360 B
RAGAZZA 14enne, per servizio, cercasi. - Via Chiozza 41, Mele. 66424 B
RAGAZZA per tenere bambino ed aiuto lavori domestici cercasi. S. Michele 9, terzo. 25172 B
RAGAZZA onesta, preferita orfana, oppure vedova senza figli, cercasi pre latteria. Indirizzo al Piccolo. 25232 B
RAGAZZA buona famiglia, cercasi per bambino, occupazione giornaliera dalle 10 fino 19. Offerte «66355 B» Piccolo. 66356 B

IL MAESTRO DEI CLINICI
PROF. ENRICO MORSELLI
Direttore della Clinica per le malattie nervose e mentali nella R. Università di Genova
Presidente della Società Freniatrica Italiana
così si esprime sull'efficacia dell'
ISCHIROGENO

CLINICA PSICHIATRICA
R. Università di Genova
Genova, 4 Gennaio 1926
Preg.mo Comm. Battista.
Durante tutti questi anni ho avuto frequenti occasioni di prescrivere il Suo ISCHIROGENO, specialmente in casi di astenia cerebro-spinale, di psico-astenia e di depressione melancolica, e ne ho veduto il più delle volte **effetti rapidi e sicuri.** Nella profluvie di preparati ricostituenti, tonici, stimolanti, che vengono ogni giorno formulati e messi in commercio, ben pochi si salvano nella "lotta per la vita": il Suo ISCHIROGENO è, da molti anni, **uno dei pochissimi** che sfidano le ingiurie del tempo. E questo mi è grato attestarLe in puro omaggio alla verità.
Con immutata stima.
Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

Genova, 5 Febbraio 1907
Le auguro la fortuna che si merita la Sua attività e, per mio conto, seguiterò a prescrivere l'ISCHIROGENO, da Lei preparato, ogni qualvolta mi sarà indicato dalle contingenze cliniche dei miei ammalati.
Con stima.
Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

Genova, 20 Marzo 1905
Conosco ed apprezzo da tempo i Suoi preparati e li ordino abbastanza spesso, trovandomene contento. Le auguro fortuna pari al Suo merito ed alla infaticabile attività per dotare la farmacia italiana di specialità nostre, buone ed utili talvolta quanto e più delle straniere.
Mi creda.
Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

Le solenni affermazioni del Sommo Clinico (attraverso un ventennio), che confermano quelle di altri Grandi Clinici, da noi già pubblicate, sono oltremodo convincenti. Chi deve fare una cura ricostituente ricorre certamente all'ISCHIROGENO, proclamato sempre il farmaco superiore agli altri del genere!

SIGNORINA che parli francese, cercasi per portare a passeggio bambini. Via Orologio N. 4. 03403 B
SIGNORINA o vedova per signore benestante, cameriera albergo, domestica, cercansi. Indirizzo Piccolo. 25245 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

A. DICIASSETTENNE distinta, intelligente, cerca posto decoroso, miti pretese. Offerte Piccolo «25295 C». 25295 C
AIUTANTE cuoco, già pasticcere, pratico, offresi per Trieste o fuori. Indirizzo al Piccolo. 25266 C
BONNE fina, tedesca, attestati lunghi, offresi. Scrivere «66160 C» Piccolo. 66160 C
CAMERIERE, conosce italiano, inglese e francese, lunga pratica servizio, capace, offresi. Indirizzo «66153 C» Piccolo. 66153 C
CAPO contabile, bilancista, indipendente, eventualmente quale capoufficio amministrativo, offresi. Telefonare 2600. 25264 C
CONTABILE pratica bancaria, occuperebbesi alcune ore settimanali. Gentili offerte «25313 C» al Piccolo. 25313 C
FALEGNAME verniciatore cerca urgentemente posto. Ruggero Raffaele, via Borgo Spesso 38, Milano. 5223 C
GIOVANE serio, banconiere, buoni attestati, o impiegato, magazziniere, offresi. Scrivere sub «25303 C» Piccolo. 25303 C
GIOVANE pratico riparazione telefoni, impianti elettrici, offresi. Scrivere «25371 C» Piccolo. 25371 C
PENSIONATO quarantacinquenne, bella presenza, conoscenza italiano, tedesco, ottime referenze, offresi per dirigere Stabilimento cura o amministrare tenuta, o altra azienda, anche nella provincia. Scrivere «25292 C» al Piccolo. 25292 C
PIANISTA, signorina, offresi per cinematografo. Scrivere «25296 C» Piccolo. 25296 C
PRATICANTE tedesco, 19enne, stenodattilografo, ottime cognizioni italiano, francese, buone referenze, offresi. Sub «66428 C» al Piccolo. 66428 C
SIGNORINA quarantenne offresi per bambini, assistere ammalata, per vitto alloggio. Offerte sub «03405 C», al Piccolo. 03405 C
SIGNORINA, contabile, dattilografa, corrispondente italiano, offresi. Offerte «66387 C» Piccolo. 66387 C
SIGNORINA distinta offresi presso ditta quale cassiera, buonissime referenze. Offerte «25257 C» al Piccolo. 25257 C
SIGNORINA corrispondente italiano, tedesco, francese, contabile, dattilografa, offresi. Offerte «25366 C» Piccolo. 25366 C
SIGNORINA perfetta tenitrice libri, corrispondente, offresi, eventualmente mezze giornate. Offerte «25367 C» Piccolo. 25367 C
SIGNORINA distinta, trentenne, romena, conoscenza tedesco, ungherese, alquanto italiano, perfetta sarta e modista, offresi dama compagnia, donna chiave o governante. Preferisce buon trattamento e vitto ad alta rimunerazione. Offerte sub «25363 C» al Piccolo. 25363 C
VENDITRICE ramo calzature, conoscenza lingue, ottime referenze, offresi prontamente. Offerte «25255 C» al Piccolo. 25255 C
VENDITRICE con buone referenze, bella presenza offresi presso calzoleria locale. Offerte al Piccolo «25256 C». 25256 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR, punto inglese, confezione biancheria. Riborgo 45 (angolo Corso). 66394 CC
FALEGNAME, forte lucidatore mobili e piani offresi a famiglia e Hotel, e disinfezione letti con preparato speciale, conveniente. Offerte al Piccolo «66353 CC». 66353 CC
FALEGNAME riparazione mobili, lucidatore di prim'ordine, offresi a domicilio ed hotels. Rivolgersi via del Ponte 4, IV piano. 65439 CC
ISTITUTO Sacro Cuore, via Tommaso Grossi 6. Oltre ai lavori di bianco, cucito e ricamo, si ricevono pure commissioni di calze a macchina d'ambo i sessi. 10349 CC
OROLOGIAIO assume qualsiasi riparazione. Via Arcata 16, II, scala destra. 66332 CC
PITTORE eseguisce stanze, tabelle, cuscini, mobili, quadri, preventivi, prezzi miti. Brunner 3, telefono 4278. 66155 CC

EMILIO RICHEBOURG 94

Il romanzo della zingara

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Tuttavia in capo ad alcuni istanti padre Eustacchio, vestito in abiti borghesi e recante in mano una piccola valigia, comparve sulla soglia.

Mentre il vecchio salutava, con effusione, Ralph mosso ad incontrarlo, il domestico attaccò in fretta la sua valigia alla sella del terzo cavallo su cui lo aiutò quindi a salire.

All'orologio della Torre suonavano le quattro.

Vedendo che il suo padrone indugiava a dare il segnale della partenza, il luterano esclamò impaziente:

— Orsù, signore, andiamo! Pensate che oggi il re prende moglie e che ben presto le strade saranno ingombre di gente.

Queste parole trassero Brandou dal sogno in cui era assorto e lo richiamarono alla realtà.

Strappatosi a stento alla muta contemplazione di una lontana figura femminile, contemplazione che lo teneva suo malgrado come inchiodato al suolo, spiccò un salto, e non appena fu in sella spinse il suo cavallo al galoppo.

Poco dopo, mentre i tre uomini si perdevano tra la polvere della via, una fanciulla si avvicinò rapidamente al portico, superò leggera i pochi gradini che ne la separavano, e già stava per sollevare il pesante battente dell'uscio, allorchè abbandonata la testa all'indietro, gettò un urlo selvaggio e cadde svenuta al suolo.

Verso mezzogiorno Ralph Brandou e i suoi compagni giunsero al priorato di Hitchen.

Dal grande fabbricato spirava un'aria sinistra di abbandono e di morte. Intorno ai camini spenti svolazzavano centinaia di corvi. Non un lume alle finestre chiuse, non una voce umana nell'ampio e lugubre deserto.

I delegati del re erano infatti passati di là, confiscando le terre, asportando mobili e denaro, e sebbene fosse stato concesso al priore e ad un certo numero di monaci di continuare ad abitare il vecchio monumento fino a nuovo ordine, il priore, sapendo quanto poca fede doveva ispirare una tale concessione, si adoperava già da lungo tempo ad attirare intorno a sè il fuoco del malumore e della rivolta, non solo, ma non pago di essersi abboccato con sir Arturo Thyndal aveva finito per entrare in aperta relazione con molti dei principali capi del partito dei riformatori.

Era appunto in quell'epoca che cattolici e luterani, a ciò consigliati dal generale scontento, avevano avuto l'idea di unirsi per combattere il comune nemico. Ma sia il priore che il cavaliere Thyndal si erano trovati, ciascuno dal canto proprio, di fronte a formidabili difficoltà. La gran massa dei riformatori si rifiutava di collegarsi coi cattolici, e questi alla loro volta non volevano acconsentire a far loro la causa dei luterani.

Ora, il padre Eustacchio rappresentava una forza tanto nell'uno che nell'altro partito ed era perciò che Brandou lo aveva deciso ad aggiungersi ai cospiratori, sperando, grazie al suo intervento, di ottenere quello di cui erano stati incapaci quanti lo avevano preceduto, di effettuare cioè l'unione completa dei cattolici e dei luterani.

Attraverso le terre devastate del priorato, Ralph non potè a meno di pensare all'ultima visita da lui fatta al priore ed alle cose ormai realizzate, ch'egli gli aveva predetto.

Tutto intorno alla casa si vedevano alberi atterrati, campi arsi e calpestati. In un prato sorgeva uno spauracchio formato da una tonaca di monaco, e dovunque, appese ad alti pali conficcati nel suolo, si agitavano al vento altre vesti talari, rappresentanti preti e monaci impiccati.

Arrivati al convento, i nostri viaggiatori vi furono ricevuti dal priore in persona che li condusse subito in una sala interna dove erano riuniti una quarantina di uomini.

Quell'assemblea composta dei capi dei due partiti e dei più esaltati oppositori della crescente tirannia del re, era ormai una vecchia conoscenza di Ralph Brandou del quale divideva le opinioni e che a poco a poco era riuscito a trasfondere in essa le scintille del suo patriottismo ardente ed elevato.

A malgrado della sua gioventù, tutti i riformatori indistintamente ammiravano in lui l'apostolo convinto e generoso delle nuove idee destinate a mutar faccia alle cose, lo amavano e lo veneravano, erano disposti a seguirlo fosse pure al sacrificio e alla morte, formavano insomma la piccola falange che doveva diventare più tardi l'esercito glorioso a cui il cielo serbava il trionfo e la vittoria contro l'oppressione e la tirannia.

I cattolici invece si mostravano più renitenti e perplessi e quantunque al pari dei riformatori, nutrissero per Brandou una fiducia cieca e senza limiti, esitavano a prendere una decisione suprema ed era precisamente per cercare di por termine a quell'ultima resistenza che Ralph Brandou si presentava ad essi al fianco di padre Eustacchio.

Fu il priore che parlò per il primo. La prima parte del suo discorso, perfettamente conveniente, non autorizzò alcuna obbiezione in materia di credenza, ma all'improvviso, volgendo gli occhi ad una finestra, il suo sguardo cadde sopra gli abiti monacali che il vento scuoteva lungo il fianco delle colline e sui campi saccheggiati, e a quello strano spettacolo, dando sfogo finalmente al suo odio contro gli eretici, scoppiò in un tale scatto di collera che fece tremare anche i più arditi fra i suoi ascoltatori.

Quell'attacco inaspettato suscitò in breve una vera tempesta. Ad esso rispose tosto un membro del partito contrario valendosi di frasi ingiuriose e mordenti che per poco non ridussero all'impotenza ogni ulteriore tentativo di accordo. Ma padre Eustacchio accortosi del pericolo si affrettò a scongiurarlo ribattendo con tono freddo e moderato le obbiezioni dei due avversari e difendendo le proprie idee con tutta la calma necessaria ad un buon prete cristiano. Pur convenendo dei molteplici abusi introdottisi nella Chiesa, egli seppe dimostrare in modo più che persuasivo l'opportunità di far tacere ogni interesse di parte di fronte al nemico comune, al nuovo potere spirituale che tanto i cattolici che i riformatori dovevano disarmare e vincere se volevano poter pensare in seguito serenamente ed efficacemente al proprio avvenire.

E quando, aiutato dal ricordo della sua vita esemplare, dalla sua riputazione di scienziato, dall'influenza avuta un giorno sul cardinale-ministro, il vecchio prete ebbe ristabilito la calma ed il silenzio nel suo uditorio, Ralph Brandou, alzandosi a sua volta, chiese ed ottenne di sostituirlo sulla cattedra dell'oratore.

Il giovane segretario era pallidissimo ed aveva l'aria debole e sofferente.

Tuttavia, a mano a mano che le parole uscivano fluenti dalle sue labbra, anche le sue guancie si colorirono ed il suo occhio riacquistò la fiamma abituale.

Il suo discorso anzichè alle credenze si rivolgeva piuttosto alle ingiustizie ed ai soprusi per cui gemevano gli inglesi, invocava la pace e la fratellanza, metteva in rilievo i benefizi di una unione che non avesse che uno scopo: la giustizia.

Confessò inoltre di detestare tanto il dispotismo del papa, quanto la tirannia del re, e fece osservare in pari tempo che nel momento presente almeno non bisognava preoccuparsi pel primo.

— Quello che io reclamo — esclamò ad un certo punto — è il diritto per ogni inglese di credere ciò che la sua ragione e la sua coscienza gli suggeriscono di credere!

Parlò in seguito di Smithfield e delle vittime che già vi erano state sacrificate, mettendo tutto il suo ardore nel dimostrare come gli sarebbe parso assurdo e crudele indugiarsi a discutere dogmi e dottrine quando entrambi i partiti erano ugualmente condannati al fuoco ed alle fiamme.

Concluse in ultimo supplicando i suoi uditori di considerare la libertà al disopra del potere del re, di pubblicare unanimi una dichiarazione dei loro diritti e di prepararsi a sostenere questa dichiarazione con le armi e col sangue.

Trascinata dalla sua eloquenza, eloquenza che venne salutata con applausi frenetici, l'assemblea gettò seduta stante le basi di un trattato d'unione.

Qualche giorno dopo però, molti di quelli che l'avevano firmato, non volendo a nessun costo allearsi coi loro avversari religiosi, pretesero che si cancellasse il loro nome dalla lista di chi l'aveva approvata, e solo Thyndal e in genere tutti i riformatori rimasero solidali nel voto di fiducia concesso a Brandou.

Ciò nonostante e a malgrado degli ostacoli, la confederazione diventava giorno per giorno più compatta e più forte. Il malcontento e l'agitazione aumentavano in tutto il regno, invadevano città e sobborghi.

Malgrado che i mandati d'arresto contro Brandou si moltiplicassero senza posa e malgrado che si raddoppiasse la vigilanza per impadronirsi della sua persona, la cui consegna avrebbe riscosso un premio oramai senza pari nei tempi addietro, l'ex segretario trovò mezzo di sfuggire agli ufficiali ed ai soldati che lo cercavano dappertutto.

Nella contea del Nord, a York, Darhan e Lancaster, il popolo tumultuava per le vie invocando ad alta voce la rivoluzione.

(*Continua*)

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi mantelli, ultima moda, lire 50; tailleur perfettissimi 60; rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 25368 CC

SARTA fina, specialità qualsiasi lavoro per stagione di primavera, offresi a giornata. Venti Settembre 91. Rivolgersi portinaia. 25373 CC

SARTA primaria, diplomata Roma, Venezia, assume qualsiasi lavoro di confezioni per signora, prezzi miti. Lavoratorio Amilcari, via S. Francesco 2, secondo piano. 24540 CC

SARTO assume riparazioni vestiti, lire 85; rivoltature cappotti 90 lire. Ghiaccera 6, primo. 25270 CC

SIGNORA praticissima assume lavori pulitura, stiratura, tinge qualsiasi colore e stoffa, prezzi mitissimi. Ghiaccera 6, primo. 25270 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi domicilio e fuori, lavorazione macchina, prezzo lire 17. Scrivere o rivolgersi Chiozza 16, Ugo Foscolo 31, Roveri, portinaio. 25288 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

AFFIDEREMMO provincialmente rappresentanza generale lucrosa, con incasso, verso piccola cauzione, a signori o signorine disinvolte, per visitare nostri clienti. Casa Editrice Schewen, Trieste, via S. Nicolò 4. 10696 D

ARTISTI varietà e principianti cercansi prontamente per tournée. Offerte sub «66382 D» al Piccolo. 66382 D

BARBIERE mezzo lavorante capace, buone condizioni, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 25236 D

CAPO fabbrica praticissimo costruzioni edilizie Trieste, cerca importante impresa. Indicare età, studi, posti occupati, pretese. Inutile fare offerte senza ottime referenze. «66361 D», al Piccolo. 66361 D

CHAUFFEUR meccanico, per camion, non meno di trent'anni, cercasi. Offerte con copia pretese sub «25240 D», al Piccolo. 25240 D

COMMESSO manifatture giovane, volonteroso, pratico articolo, cerca primaria ditta esportatrice. Indirizzo al Piccolo. 4061 D

FALEGNAME pratico lavorazione mobili, cercasi. Marco Benussi Bellangelo, Rovigno. 608 D

FALEGNAME apprendista cercasi. Giotto 11. 66456 D

GARZONA sarta donna, pratica cucire, cercasi prontamente. Maiolica 8, porta 19. 66368 D

GARZONA gilettante cercasi. Piazza S. Caterina 2, III, interno. 25239 D

GARZONA modista, cercasi. Via Mazzini 48, Tolentino. 25238 D

GARZONA cercasi. Via Antonio Caccia 6, porta num. 6. 25326 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Budal, Cesare Battisti 10, III. 66395 D

GUADAGNO facile, realizzabile privatamente ore libere. Scrivere affrancando risposta, Castello d'Homs, Adigetto, Verona. 10869 D

LAVORANTE capacissima sarta donna, cercasi; non presentarsi se non capace; dalle 11 alla 1. Via Trento 2, III piano. 25339 D

LAVORO lucroso, eseguibile casa propria continuando proprie occupazioni, procuriamo, dirigiamo mezzo corrispondenza. Boite 67, Nice (Francia). 5232 D

MAGAZZINIERE cercasi da primario stabilimento industriale. Scrivere «25290 D», al Piccolo. 25290 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi prontamente. Timeus 7, III, destra. 66371 D

MODISTA cerca garzona e signorine apprendiste. XXX Ottobre 15. 25351 D

RAGAZZA pratica stanze e cucina, con buoni attestati, cercasi. Presentarsi mattina, via Roma 13, II, sinistra. 25269 D

RAGAZZA di buona famiglia, disposta far pratica, senza stipendio iniziale, cercasi da ditta in rappresentanze. Offerte in iscritto, presentandosi in piazza Oberdan 1, III, dalle 15 in poi. 66338 D

RAGAZZETTA per negozio fiori, cercasi. Furlani, XX Settembre 14. 66317 D

RAGAZZI e mezzi lavoranti per macelleria cercansi. Piazza Cavana 3. 7373 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Ugo Foscolo 31, Chiaruttini. 66404 D

RAGAZZO per cantina trattoria, cercasi. Viale Regina Elena 1. 25294 D

RAGAZZO pratico per trattoria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 66448 D

RAGAZZO per pistoria, cercasi. Rossetti N. 35. 66386 D

RAGAZZO barbiere cercasi. XXX Ottobre 14. 66342 D

RAGAZZO fattorino ciclista, bravo, cercasi. Rivolgersi via Ghiberti 1, ore 10. 66324 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 25337 D

RAGAZZO per macelleria cercasi prontamente. Crociferi 5. 66459 D

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio, cerca primaria ditta per pronta entrata. Indirizzo al Piccolo. 4061 D

SIGNORINA venditrice, bella presenza, buoni certificati, preferita pratica articoli fotografici, cercasi per pronta entrata. Offerte al Piccolo, sub «66381 D». 66381 D

SIGNORINE distinte, bella presenza, disinvolte, facile lavoro pubblicitario; presentarsi dalle 10 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 66402 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

AMMOBILIATA ingresso scale, cerca persona quasi sempre assente. Offerte sub «66443 E», al Piccolo. 66443 E

AMMOBILIATA semplice, poco comodo cucina, cercano distinti sposi soli. Scrivere al Piccolo, sub «66418 E». 66418 E

AMMOBILIATA pulita, possibilmente centro o Scorcola, ingresso libero, cerca impiegato distinto, serio. Offerte sub «25242 E», al Piccolo. 25242 E

AMMOBILIATA signorile, ingresso scale, possibilmente bagno, cerca distinto ufficiale stabile. Scrivere sub «25233 E», al Piccolo. 25233 E

CAMERA ammobiliata, elegante, paraggi centrali, ingresso libero, cerco, urgente. Scrivere «25105 E» Piccolo. 25105 E

CAMERA pulitissima, ingresso libero, luce elettrica, presso famiglia per bene, cerca distinto stabile. Offerte sub «66425 E», al Piccolo. 66425 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, comodo cucina, paraggi giardino, per due mesi, cerca prontamente signora sola, massima moralità e referenze. Offerte con prezzo sub «66409 E», Piccolo. 66409 E

CAMERA matrimoniale e stanza letto, modeste ma pulitissime, comodo cucina, paraggi Politeama, cercano tre persone distinte. Offerte con prezzo sub «66410 E», al Piccolo. 66410 E

CAMERA matrimoniale ammobiliata, preferibilmente vuota con comodo cucina, cercasi. Offerte sub «66328 E», al Piccolo. 66328 E

CAMERA ammobiliata con ingresso scale, oppure libero, cerca impiegato stabile. Offerte sub «25272 E», al Piccolo. 25272 E

CAMERA ammobiliata, luce, paraggi Piazza Venezia-Unità, cerca statale. Offerte specificando prezzo sub «03403 E», al Piccolo. 03403 E

CAMERA ammobiliata, cerca impiegato stabile, minimo disturbo. Offerte indicando posizione sub «25338 E», al Piccolo. 25338 E

CAMERINO pulito, possibilmente vitto, cerca giovane ottima famiglia. Offerte sub «66391 E», al Piccolo. 66391 E

STANZA pronta, elegantemente ammobiliata, con tutto comfort, possibilmente ingresso libero, in centro, cerca forestiero. Offerte Piccolo, sub «66427 E». 66427 E

STANZA vuota, senza comodo cucina, pagando 100 mensili, cerca signora anziana civile. Offerte sub «25322 E», al Piccolo. 25322 E

STANZA con comodo cucina o stanza e camerino, cerca per 1. marzo governativo stabile con madre e fratello. Offerte con pretese Fattibene, Salita Promontorio 8. 66350 E

STANZA vuota, eventualmente comodo cucina, disturbo minimo, cerca signora con bambino quattrenne. Offerte sub «66386 E», al Piccolo. 66386 E

CAMERA vuota o ammobiliata, ariosa, luce elettrica, cercasi centro. Offerte sub «66446 E», al Piccolo. 66446 E

STANZE due, ammobiliate, cucina, cercansi a Servola o vicinanze. Scrivere sub «66352 E», al Piccolo. 66352 E

STANZETTA ammobiliata con comodo cucina, cerca sarta. Offerte sub «66358 E», al Piccolo. 66358 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

AMMOBILIATA due letti, bella, luce, affittasi prontamente. Via Romagna 2, I, porta num. 2. 66417 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi a distinto signore. Via Stuparich 7, porta 5. 25285 F

AMMOBILIATA lussuosa, affittasi signore distinto. Ireneo della Croce 3, I, porta 5. 2242 F

AMMOBILIATA luce, affittasi alcuni giorni. Indirizzo al Piccolo. 25297 F

AMMOBILIATA affittasi a signore. Indirizzo al Piccolo. 25296 F

AMMOBILIATA pulitissima, soleggiata, unico subinquilino, affittasi. Via Gatteri 28, porta 11. 25229 F

AMMOBILIATA chiara, davanti, ottimo vitto, affittasi 400 mensili. Indirizzo Piccolo. 25259 F

AMMOBILIATA bella, due letti, luce, affittasi. Via Bernini 8, porta 10. 25342 F

AMMOBILIATA disimpegnata, cura vestiario e biancheria, cerca distinto presso piccola famiglia o persona sola. Scrivere sub «25327 F», Piccolo. 25327 F

AMMOBILIATA indipendente affittasi soltanto per notte. Indirizzo al Piccolo. 25325 F

AMMOBILIATA bene, luce, vicinissimo Garibaldi, affittasi a impiegato, prezzo conveniente. Via Raffineria 11, porta 22. 66449 F

AMMOBILIATA luce, volendo bagno, a distinto unico subinquilino, affittasi. Rismondo 9, II. 25310 F

AMMOBILIATE affittansi due letti. Piccolomini 13, pianoterra, sinistra. 66442 F

CAMERA vuota affittasi a persona distinta, sola. Indirizzo al Piccolo. 25282 F

CAMERA vuota ingresso scale, affittasi per esercizio società. Indirizzo al Piccolo. 25244 F

CAMERA con due letti, anche tre, affittasi; escluse donne. Valdirivo 23, II, sinistra. 66446 F

CAMERE ammobiliate, lussuose, bagno, uno, due letti, comodo cucina, anche vuote, ingresso scale, uso ufficio, abitazione, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 66430 F

CAMERINO pulitissimo, luce, vitto, affittasi a persona distinta, prontamente. Gatteri 23, mezzanino. 25301 F

CAMERINO arioso, soleggiato, con letto, affittasi. Via Pasquale Revoltella 464 II, porta 4. 66375 F

LETTO d'affittare a onesto operaio. Fonderia num. 4, II. 25332 F

MATRIMONIALE bellissima posizione, affitta a distinti coniugi signora sola. Indirizzo Piccolo. 66355 F

MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina, affittasi a distinti coniugi. Gatteri 35, V. 66398 F

PENSIONE Caprera, S. Francesco 4, preferita da scelta clientela per ottimo trattamento, prezzo modico, lire 4.50 pasto. 66434 F

STANZA ammobiliata grande, affittasi a due amici. Chiozza 26, III. 66435 F

STANZA ammobiliata centro, presso distinta famiglia affittasi prontamente a persona seria. Indirizzo al Piccolo. 66411 F

STANZA semplicemente ammobiliata, centro, affittasi a due amici con vitto. Indirizzo al Piccolo. 66408 F

STANZA ufficio, elegantemente arredata, macchina da scrivere, affittasi. Manzoni 2, porta 5. 25300 F

STANZA bene ammobiliata, ariosa, luce elettrica, vitto, presso piccola famiglia distinta. Via Ginnastica 36, IV, sinistra. 66344 F

STANZA vuota, senza comodo cucina, affittasi. Rossetti 28, III, sinistra. 25241 F

STANZA con due letti, oppure vuota, affittasi a persone distinte. Indirizzo al Piccolo. 66374 F

STANZA vuota o ammobiliata affittasi a distinta persona. Via Romagna 26, II. 25252 F

STANZA ingresso libero, affittasi. Tiziano 9, II, porta 20. 25280 F

STANZA grande, ingresso scale, uso ufficio, affittasi. Piazza della Borsa 2, II. 66463 F

STANZA ammobiliata grande, luce elettrica, affittasi a distinta persona, unico subinquilino. Via Parini 2, IV. 25330 F

STANZA ammobiliata ed una vuota, con comodo di cucina. Indirizzo rivolgersi via Belpoggio 5, porta 1. 25349 F

STANZE due, centro, affittansi uso ufficio, abitazione, ambulanza; escluse donne. Indirizzo al Piccolo. 66369 F

STANZETTA ammobiliata, entrata scale, affittasi a signore serio. Commerciale 320 (Scorcola) latteria. 66450 F

STANZETTA ammobiliata, affittasi prontamente; escluse donne. Via del Ponte 5, IV. 25261 F

UFFICIO: una stanza vicino Posta Centrale affittasi prontamente. Informazioni negozio Kappermann, Sanità 1. 25934 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Torre bianca 21, imparerete l'inglese da inglesi, il francese da francesi, il tedesco da tedeschi, lo spagnuolo da spagnuoli, l'italiano da italiani, ecc. Provetti professori; lezioni diurne e serali. Iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. Solamente via Torrebianca 21. 16 G

A. STENOGRAFIA Gabelsberger italiana, tedesca, viene insegnata. Durata del corso 3 mesi; 1 mese pratica. Ginnastica 45, I. 25356 G

DANZE moderne insegna prof. Drioli. Informazioni via Sanità 10, II. 03990 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 25230 G

DIPLOMATA distinzione pianoforte, istruisce anche principianti teoria, solfeggio. Abitazione centralissima. Indirizzo al Piccolo. 25299 G

INSEGNANTE diplomato (regnicolo) per conversazione, letteratura, grammatica italiani cercasi. Offerte con pretese sub «66396 G» Piccolo. 66396 G

INSEGNANTE violino e insegnante pianoforte, cercasi. Offerte sub «25286 G» Piccolo. 25286 G

ITALIANO insegna, in poco tempo, diplomata liceo, a signorine. Prezzo mite: Piazza Borsa 5, porta 10 (sottoportico). 66453 G

RIPETITORE materie prima Commerciali, cercasi. Offerte sub «25320 G», al Piccolo. 25310 G

RIPETIZIONI scolastiche a bambini impartisce diplomata liceo; Piazza Borsa 5, porta 10. 66453 G

SIGNORA distinta, insegnante diplomata darebbe ripetizioni scuole elementari e medie. Via Ruggero Manna 11 porta 5. 66378 G

TEDESCO e inglese, metodo speciale accelerato. Via Ghiaccera 8-II, presso Teatro Filodrammatico. 10862 G

UNIVERSITARIO, metodo pratico, sicuro, dà lezioni tutte le materie, lingue italiana, francese, tedesca. Scrivere al Piccolo sub «66390 G». 66390 G

UNIVERSITARIO commercialista impartisce ripetizioni studenti accademia commercio. Brunner 15. 25287 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA velluto contenente cannocchiale da signora smarrita domenica sera ore 20, in Corso. Generosa mancia riportandola indirizzo al Piccolo. 25306 H

BORSETTA rinvenuta teatro Excelsior 15 giorni fa. Rivolgersi Pasticceria Viole, XX Settembre N. 53. 25250 H

PORTAMONETE smarrito pressi Politeama. Pregasi rinvenitore trattenersi denaro, portando il rimanente Bar Savoia XX Settembre, trattendosi caro memorie. 66360 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

APPARTAMENTO Trieste, quattro locali, bagno terrazzino splendida vista tutti comforts scambiasi con altro Milano o dintorni. Indirizzo Piccolo. 66334 I

MAGAZZINO grande, vastissimo, centro, affittasi per giugno. Indirizzo al Piccolo. 25153 I

MAGAZZINO centrale affittasi. Acqua, luce, scrittoio. Indirizzo Piccolo. 66451 I

MAGAZZINO con tavolazzo e luce elettrica. Sorgente 5 (corte). 25275 I

PORTINERIA camera cucina scambiasi con quartiere camera camerino cucina. Viale XX Settembre 68. 25341 I

QUARTIERE, camera bellissima, camerotta e cucina, scambio con altro stessa grandezza. Visitare dalle 12-14, via Chiozza 77, terzo (entrata dal 75). 00070 I

QUARTIERE in villa di suburbio cinque stanze accessori senza buonuscita affitto minimo affittasi eventualmente scambiasi. Offerte Piccolo sub «66400 I». 66400 I

QUARTIERE pieno centro contratto per due anni affitto minimo, scambio con altro paraggi S. Giovanni, con giardino o campagna. Indirizzo Piccolo. 25309 I

QUARTIERE ammobiliato 7 stanze posizione centralissima cedesi o scambiasi. 666359 I

QUARTIERINO vuoto due stanze cucina paraggi XX Settembre affittasi. Rivolgersi Via R. Timeus 6 Trattoria. 66439 I

QUARTIERINO due camere, cucina, vista mare affittasi Villa Santacroce. Indirizzo Piccolo. 66345 I

VILLA città, vuota, 12 locali spaziosi, affittasi solo a persone solvibilissime; 12000 affitto annuo, 1 anno anticipato. Offerte Piccolo sub «25205 I». 25205 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

A. PER primo marzo cerco quartierino ammobiliato, indipendente, composto: camera da letto, salotto, adatto ufficio, lezioni, arte, piccolo ingresso, primo piano, centralissimo. Scrivere inviando dettagliatissime prezzo ultimo. Tessera postale 35666, posta Roma. 5227 L

APPARTAMENTO vuoto o ammobiliato cercano distinti coniugi soli, ottime referenze. Offerte Piccolo. 66364 L

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno cercano coniugi soli in casa signorile. Offerte Savoia stanza 339. 66406 L

APPARTAMENTO città 3-4 stanze cercasi prontamente pagando 6 mesi anticipati. Offerte sub «25262 L» Piccolo. 25262 L

CAMERA camerino comodo cucina ammobiliati cercano coniugi senza figli assenti tutto giorno. Offerte Piccolo indicando prezzo. 66343 L

QUARTIERE 1-2 camere, cucina, cercano coniugi stabili con bambino, pagamento anno anticipato. Trattasi con amministratore o proprietario. Indirizzo Piccolo. 24719 L

QUARTIERE due tre stanze cerca piccola famiglia. Offerte sub «03404 L», al Piccolo. 03404 L

QUARTIERE 4-5 stanze centrico cercasi pagando anno anticipato. Offerte Piccolo. 66441 L

QUARTIERE camera cucina vuoto, eventualmente camerino cercasi. Offerte sub «66412 L» Piccolo. 66421 L

QUARTIERE vuoto due camere cucina prontamente oppure agosto cercano distintissimi coniugi soli. Scrivere Piccolo sub «66419 L». 66419 L

QUARTIERE 3-4 stanze accessori preferibile centro cercasi. Indirizzare offerte con pretese Piccolo. 66339 L

QUARTIERE quattro cinque stanze cercasi a Barcola. Offerte Piccolo «66385 L». 66385 L

QUARTIERE vuoto 2-3 stanze cerca piccola distinta famiglia. Offerte Piccolo «25258 L». 25258 L

QUARTIERINO camera cucina oppure due stanze vuote comodo cucina cerca madre figlio pagando 6 mesi anticipati, anche campagna. Offerte sub «25344 L» al Piccolo. 25344 L

STALLA 4 cavalli, rimessa, corte per carri vicinanze Ospedale cercasi. Sorgente 8 magazzino. 25335 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. ALCUNE volpi, stole, mufloni, peli, guarnizione. Mazzini 22. Devidé. 042 M

ARGENTERIA da pranzo, bronzi antichi vendonsi. Tor S. Piero 6 porta 18. 66170 M

ARMONICA 2 file 12 bassi, idem 1 fila, macchina fotografica 18 per 24 con accessori, obbietivo Schon Vienna, un mandolino, vendonsi tutto L. 550. Greta di sopra N. 277, tutte le ore. 66347 M

BANCO falegname e piccolo bigliardo vendo in giornata. Via Cunicoli 13 porta 10 dalle 9 alle 11 ant. 25333 M

BANCO da falegname vendesi. Boccaccio 3. 66438 M

BANCO uso negozio vendo. Fonderia 4 I. 66393 M

CAGNA lupa pura vendesi buon prezzo. Sorgente 8, magazzino. 25335 M

CANE lupo vendesi. Fonderia 4 I. 66393 M

CANE da caccia regalasi a persona di cuore. XX Settembre 27-II, Gentilli. 25324 M

CANE bellissimo, vero lupo cedesi. Palestrina 2, p. 1 sinistra. 25364 M

CANI indiani maschio, femmina, cacciatori ratti, buoni guardia regalansi. Indirizzo Piccolo. 66416 M

CAPPOTTO uomo, quasi nuovo vendesi. Madonna Mare 12 porta 8. 25331 M

CAPPOTTO pelle foderato pelo vendesi. Indirizzo Piccolo. 25357 M

CASSA-controllo National lire 850. Monopol, Union, American vende Müller, Ireneo 6. 25356 M

CASSAFORTE vendo. XX Settembre 22, porta 23. 25347 M

FLAUTO Ziegler concerto, vendesi o scambiasi con armadione, grande specchio, macchina cucire o fotografica autore, pagando differenze. Piazza Foraggi 188 porta 19; dalle 15 in poi. 7247 M

GUARNITURA da camera in filet vendesi. Via Raffineria 4, IV, porta 21. 66454 M

PORTE 7, due battenti imbottite foderate panno verde addatte uffici vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66416 M

LAMPADA elettrica grande, vasi giapponesi vendonsi. Indirizzo giornale. 66335 M

MACCHINA scrivere Royal perfetto stato vendesi occasione. Sandri Trentaottobre 17. 66465 M

MACCHINA cucire usata moderna bobina Singer originale vendesi occasione. Solitario 13 I, porta 8 sinistra. 66437 M

MACCHINA scrivere primaria marca, ottimo stato, tricolore, tasto ritorno, occasionissima vendesi da privato. Indirizzo Piccolo. 25298 M

MACCHINA scrivere Yost vendesi. Via Udine 18 porta 8 I piano. 25248 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi giornata. Beccherie 3 I sinistra. 25309 M

MACCHINA maglierie Dubied 8-50 cedesi. Ind. Piccolo. 66461 M

MACCHINE per scrivere Remington, Continental, Presto, portatile, vendonsi a prezzo d'occasione. Via del Bosco 6, magazzino. 66091 M

MACCHINE scrivere quattro Remington, 3 Royal, altre marche, anche da viaggio, vende Müller, Ireneo 6. 25356 M

SEGA traforo a pedale vendesi. Indirizzo al Piccolo. 66265 M

TAMBURINO, corde e pezzi di ricambio per pianoforti, vendonsi. Gelsi 5, primo. 25231 M

VESTITO nuovo seta elegantissimo da pomeriggio, vendesi sbaglio misura. Indirizzo al Piccolo. 25277 M

VIOLINO da vendere. Via Coroneo N. 1 piano V, destra. 6047 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

CALDAIA rame per bucato, capacità circa due ettolitri, ottimo stato, cercasi. Scrivere dettagliatamente sub «66397 N» Piccolo. 66397 N

CASSA Controllo minimo 4 registratori, acquisterebbesi prontamente Offerte al Piccolo indicando prezzo sub «25328 N». 25328 N

PIANTE sempreverdi duecento acquistansi, altezza un metro. Sandri Trentaottobre 17. 66455 N

PORTE rouleaux 3 complete con portiera contorno pietra artificiale 150 per 350 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 25307 N

INCUBATRICE usata con accessori cercasi. Ginnastica 15, I. 1167 N

VIOLINO anche guasto, vecchio, rotto, acquistasi, convenendo prezzo incaricato studio mondolinistico. Viale XX Settembre 12, III. 03409 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. PRIMA di fare qualsiasi acquisto di mobili visitate i grandi Depositi Steiner Via Geppa 17. 2466 NN

A. AL magazzino Türk San Lazzaro 10 vendonsi: camere matrimoniali, porte piene e massiccie, propria produzione, prezzo originale di fabbrica. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

ARMADIO a scansie per ufficio cercasi. Offerte sub «66413 NN» Piccolo. 66413 NN

ARMADIONE, 2 sedie, vendonsi, Via Imbriani 6, IV, porta 24. 25350 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divani-letto, vendo occasione. Gatteri 19, Colautti. 66373 NN

CAMERA matrimoniale seminuova, moderna, vendesi lire 1500, prezzo occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 66437 NN

CAMERA matrimoniale nuova, massiccia, vendesi. Tommaso Luciani 12, porta 4, falegname. 66433 NN

CAMERA letto, stanza pranzo mogano finissimo, lavoro magnifico, vendesi occasione. Via Foscolo 11, pianoterra. 03410 NN

CAMERA matrimoniale, nuovissima, armadio con 3 porte, specchio, vendesi metà prezzo, causa partenza. San Zaccaria 4 III destra. 1000 NN

CAMERA per una persona con psiche e lavamano, prezzi ribassati. Türk, San Lazzaro 10. 1000 NN

CAMERA matrimoniale, tavola allungabile, vendonsi. Caprin 5, I, porta 6. 25321 NN

CAMERA matrimoniale mogano, lucida, altra chiara, psiche, farmacie, cucina laccata bianco, vendo prezzo mite. Fonderia 12, I, destra. 03402 NN

CAMERA matrimoniale con psiche, farmacie, 1650 vendo. Corso Garibaldi 29, I. 66452 NN

CASSEFORTI nuove vendonsi prezzo occasione. Via Geppa 17, magazzino. 2568 NN

CREDENZA per stanza pranzo, bellissima, vendesi. Foscolo 11, pianoterra. 03410 NN

CUCINA modernissima, marmi, stanza matrimoniale massiccia, vendonsi occasione. Vasari n. 19. 25271 NN

CUCINA modernissima, solida, marmi, laccata, vendesi occasione. Guardia 11, pianoterra. 25274 NN

CUCINE lussuose, laccate, marmi, 1300, 1100; senza pittura 750. Ferriera 16, falegname. 25352 NN

DIVANI-letto con materasso L. 360; canapè, ottomane, letti tipi comuni, lussuosi, assortimento, vendonsi. Tappezziere Maurizio 9. 00089 NN

DIVANO e coltrinaggi velluto bellissimi, tavolo mogano allungabile, letto laccato rete metallica fortissima, mensole dorate e veneziane, salotto lussuoso con coltrinaggi seta per 4 finestre vendonsi. Indirizzo Piccolo. 25318 NN

GRANDE occasione: arredamento finissimo uso pasticceria, marmi, cristalli, vendesi. Caffè Tommaso, direttore. 25362 NN

LAVANDINO porcellana con sostegni e valvola vendonsi. Indirizzo Piccolo. 25310 NN

LETTI 2, suste, materassi 500, suste 70, materassi crine, lanetta, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 03402 NN

LETTO bianco ferro, susta, vendo buon prezzo. Scussa 6, III. 65429 NN

MATRIMONIALE, specchio grande, armadio cassetti, scrivania, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66335 NN

MOBILI cucina e stanza letto singoli, ottimo stato vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 65365 NN

MOBILI usati vendonsi. Ind. Piccolo. 25323 NN

OCCASIONISSIMA. Vendesi giornata, causa partenza, completo arredamento appartamento. Via Borsa 1, III, oggi dalle 10 all'1, dalle 4-7. 66403 NN

PIANINI, pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni di pagamento. Fabbri, via Carducci 24, I piano. 600 NN

PIANINI, pianoforti in legno palissandro, mogano nero, noce vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni. Essendo la fabbrica fornita di adatto macchinario, assume qualsiasi riparazione. Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina. Fabio Severo 35, telefono 37-09, 13-139. 65616 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10641 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Hoffmann», «Boesendorfer», «Roenisch», scambi, facilitazioni. Pianino elettrico vendesi metà prezzo. Via Sanità 16. 25316 NN

PIANINO stupendo, incrociato, modello concreto, garantito, vendesi. Pollico 1, I. 66370 NN

PIANINO nero incrociato, perfetto, vendesi straoccasione. Gatteri 12, III, porta mezzo. 03406 NN

PIANINO finissimo, incrociato, trepedali, piastra, vendesi occasione. Bosco 52, Egheli. 66370 NN

PIANINO nero «Franz Seiler Berlin», perfetto, vendesi lire 3400. Via Sanità 16. 25316 NN

PIANINO nuovo, germanico, incrociato, 3 pedali, vendesi lire 4600. Via Sanità 16. 25317 NN

PIANO mezzacoda «Alois Kern», nero, lungo 150 centimetri, piastra, vendesi lire 2900. Via Sanità 26. 25316 NN

PIANOFORTE da studio, buonissimo, altro adatto amatori, occasione vendonsi. Deposito, Corso Garibaldi 13. 66431 NN

PIANOFORTE mignon «Petrof», incrociate, vendesi lire 5500. Via Sanità 16. 25317 NN

PIANOFORTE mezzacoda Illich, perfetto, vendesi lire 2800. Via Sanità 16. 25317 NN

PULTO americano cercasi. Rivolgersi via Chiozza 41, dalle 8-9: Mele. 66424 NN

SALOTTO studio lussuoso, elegante, cortinaggi, vendesi causa partenza. Solitario 15, I, destra. 03410 NN

SEDIE imbottite per camere pranzo ed altre, poltrone girevoli, tamburini, lampade abat jour, letto bambini legno, divano vendonsi prezzi irrisori. Steiner Via Geppa 17. 2468 NN

STANZA pranzo lussuosa, altra letto massiccia, anteguerra, occasione vendesi: 10-14. Indirizzo al Piccolo. 25345 NN

TAVOLI d'ufficio ed etagère in legno dolce vendonsi dalle 8 alle 12. Via Economo n. 5, I. 25237 NN

Dopo lunga e penosa malattia si spense serenamente

Giovanni Frandolig

fonditore

La desolata **MARIA VIZZI** ed i nipoti **MARIA, CARLO e GIOVANNI,** partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo martedì 23 corrente, ad ore 15.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 22 febbraio 1926.

Famiglie VIZZI e PITTERI

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

Dopo brevi ma atroci sofferenze spegnevasi

Rodolfo Ceglar

d'anni 46
bracciante del V Gruppo

L'addoloratissima consorte **ROMANA,** i figli **ALMA, IRMA, VITTORIA, LAURA** e **CARLO,** la madre, il fratello e le sorelle, unitamente agli altri parenti, partecipano la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno martedì 23 corrente, ad ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 22 febbraio 1926.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47

Dopo lungo soffrire, questa mattina si spense serenamente

BRUNA ZAMPOLLI

d'anni 14

La desolata madre **Orsola** ved. **Zampolli,** i fratelli **Bruno, Carlo** e **Liliana,** i nonni **Venceslao** e **Teresa Fabbro** partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

Malnisio, 22 febbraio.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la larga dimostrazione di affetto e di riverenza tributata, sia direttamente che con l'invio di fiori o rappresentanze, alla memoria dell'adorato nostro marito, padre e nonno

Antonio Kriznic

industriale

rendiamo a tutti, i nostri più riconoscenti ringraziamenti. Particolarmente al M. Reverendo Clero, all'on. Municipio, alla R. Pretura e alle Rappresentanze di tutte le società.

Canale d'Isonzo, 20 febbraio 1926.

Famiglie:
KRIZNIC, OGOREVEC e POTOCNIK

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse ringraziano di cuore tutte quelle gentili persone che vollero, in vario modo, onorare la memoria del loro indimenticabile

UGO

In ispecie ringraziano l'on. Direzione della Società Ex Perseguitati Politici ed esprimono i sensi della loro gratitudine e riconoscenza all'esimio medico curante dott. conte G. de Ferra per le amorevoli e disinteressate cure prodigate con rara abnegazione all'amato Estinto, nella terribile e lunga sua malattia.

LUIGIA ved. GABRIELLI e Figlia

ERRATA-CORRIGE

Nel cenno mortuario **GIUSEPPE CUSMA** pubblicato il giorno 19 corr., vennero erroneamente omessi i generi **PIETRO CUSMA e OTTONE BALZARECH.**

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A. BRILLANTI, biglietti del Monte, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, primo. 132 O

A. ARGENTO, corone, fiorini, oro, brillanti, compera Oreficeria Signoretto, corso Vittorio Emanuele 2. 25370 O

BURRO finissimo, atesino, lire 18.50 chilo, franco porto, minimo chili dieci, rimessa anticipata. Ditta Brunelli, Bolzano. 5231 O

E' vero che l'arteriosclerosi colpisce ognuno di noi più o meno dopo l'età matura; è vero che presto o tardi si fa sentire con svariati disturbi, è vero che queste sofferenze, anche se piccole vi tormentano e vi rendono infelice. Ma ancor più vero è che l'arteriosclerosi bisogna curarla: il miglior rimedio lo trovate in ogni farmacia e si chiama Jodoparillina. 265 O

FAGIANI vivi, pollame, colombi, conigli, nazionali, esteri. Villa Opicina 66, Calvi. 25273 O

L'Arsoferril è un preparato felicemente combinato di ferro e arsenico, efficace e tollerabile, indicato a coloro che sono affetti da anemia, da clorosi, da debolezza generale ecc. L'Arsoferril produce in breve tempo un miglioramento dell'appetito, ridona alla paziente la sua forza, determina la scomparsa dei sintomi anemici e favorisce la formazione del sangue. L'Arsoferril viene preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 265 O

PIZZI filo per biancheria, prezzi bassissimi. Ricamo Moderno, via Sebastiano 2. 25359 O

PNEUMATICI fuori uso acquisto qualunque quantitativo, offerte vulcanizzazione. Manin 8, Udine. 5220 O

RAPPRESENTANTE introdotto per finissimi liquori e Superzabaione cerchiamo. Preferibilmente disponga piccola cauzione. Inutile scrivere senza ineccepibili referenze. Castelidhoms Adigetto Verona. 10869 O

SIGNORINE e giovinotti che in nessun modo possono liberarsi dai foruncoli, acne, lentiggini, macchie che deturpano il loro viso, usino soltanto l'Acqua Antifelidica preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo, in vendita in tutte le farmacie. 265 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine prezzi modici, perfetta lavorazione. 66126 O

TRENTACINQUE lire costano scarpe modernissime, fortissime. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 66362 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA ramo vini, bene introdotto osti, assumesi. Offerte sub «65397 P» Piccolo. 65397 P

RAPPRESENTANTE piazzista e riscuotitore, bene introdotto ramo commestibili e altro, offresi per Venezia Giulia, Carso e città. Scrivere «25246 P» Piccolo. 25246 P

VIAGGIATORE ramo elettrotecnico cercasi prontamente: conoscenza italiano tedesco. Scrivere «25267 P» Piccolo. 25267 P

VIAGGIATORE con paga fissa, per mercerie, bene introdotto Venezia Giulia, cercasi. Offerte sub «66448 P» al Piccolo. 66448 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

BARCA con motore e apparato da palombaro, con due vestiti; camion Bianchi, portata 35 quintali, con 4 gomme riserva, qualunque prova, vendonsi. Telefono 2301. 25304 Q

BICICLETTA mezza corsa, quasi nuova, vendesi causa partenza. Via Giulia 58, barbiere. 66399 Q

BICICLETTA, tubolari, buonissimo stato, vendonsi. Via Sara Davis 54, Roiano. 66389 Q

MOTO Guzzi 500, seminuova, vendo. Moisè Luzzatto 7, porta 19. 25257 Q

MOTOCICLETTA vendesi. Via Malcanton 17, drogheria. 25284 Q

MOTOCICLETTA, anche guasta, compero soltanto se occasione. Offerte «25340 Q» Piccolo. 25340 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

APERTURA credito 200.000 cerca serissima ditta protocollata per acquisto merci già vendute ad ente statale. Escluso qualsiasi rischio. Offerte inanonime sub «66405 R» al Piccolo. 66405 R

CAFFE', gelateria, centro, ambiente lussuoso, grande, con macchinario, tutto il comfort, cedesi subito, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 25291 R

Santamente, come sempre visse, oggi, ad ore 11, esalava la sua bell'anima a Dio la nostra adoratissima mamma e nonna

Giuseppina Leghissa ved. Bertos

Accasciati dall'immane sciagura, danno l'annuncio di così dolorosa perdita a quanti l'ebbero cara, la figlia **AMELIA in SBISA',** il figlio **MARIO** (assente), **MERCEDE in DEGNER** e **VINCENZO,** nonchè i generi **VITTORIO** ed **ALBERTO,** la nuora **LISETTA,** i nipoti **MARIO, RINA, INES, MARIUCCIA, AMELIA** e **LUCIANO SBISA', NIVES** e **LIDIA BERTOS.**

I funerali della cara Estinta avranno luogo mercoledì 24 corrente, ad ore 15, partendo il convoglio dalla via Panorama N. 361, per essere tumulata la salma nella tomba di famiglia.

Trieste, 22 febbraio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Quest'oggi, munito di tutti conforti di nostra Santa Religione, spirò nel bacio del Signore, nella veneranda età di 84 anni,

don GIUSEPPE GIANOLLA

catechista delle Scuole comunali di Trieste i. r.

Il nipote **RODOLFO GIANOLLA** con la famiglia, dove il defunto passò i suoi ultimi anni, a nome pure degli altri nipoti **GIUSEPPE, ANTONIO, GIACOMO** e **GIOVANNI GIANOLLA** e delle nipoti **MARIA ved. TRAVAN** e **IDA SALAMON,** ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno martedì 23 corrente, ad ore 10, per essere la salma tumulata nella tomba di famiglia.

Momiano d'Istria, 21 febbraio 1926.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Questa notte dopo brevi sofferenze, cessava di vivere

REGINA SIANAMEA

Affranti da indicibile dolore, i genitori, i fratelli le sorelle, anche a nome delle zie, zii, cognate, cognati e nipotini, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 24 corr., alle ore 15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena per il Cimitero di S. Anna, dove la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia, per dormirvi l'eterno sonno accanto ai suoi cari.

Trieste, 22 febbraio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse per le onoranze tributate alla salma del loro compianto

BRUNO BIDOLI

ringraziano sentitamente le **Autorità,** le **Associazioni,** gli amici e conoscenti che vollero con la loro presenza accrescere la solennità dei funebri.

Speciale riconoscenza per la Sezione Mutilati con l'egregio Col. conte **Andreoli,** per la Medaglia d'Oro **Slataper** che tanto si occupò perchè il commilitone avesse riposo e cuore nella sua desiderata Trieste, e al Comando del distretto per le onoranze militari.

Infinite grazie alla Giunta Municipale con a capo l'illustrissimo signor Sindaco Grande Ufficiale **Senatore Pitacco,** all'avv. **Dompieri** all'assessore **cav. Coverlizza,** al cav. **Fragiacomo,** al comm. **Banelli,** al comm. **Casalini,** alla signora **Bergamas** e a tutte le gentili persone che parteciparono alla mesta cerimonia.

Si ritengono pure come intervenuti tutti quei buoni che avendone notizia in ritardo non poterono parteciparvi.

Famiglie **BIDOLI, MANDOLIN, LEVI, FALK**

Maria ved. Paron

rese la sua bell'anima a Dio questa mane, dopo [illegible] Le desolate figlie, i generi ed i nipoti i quali partecipano tale perdita a quanti la conobbero.

I funerali dell'amata Estinta seguiranno martedì 23 corr., alle ore 15, partendo il convoglio dalla via Solitario N. 17.

Trieste, 22 febbraio 1926.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

Dopo brevi sofferenze spegnevasi serenamente

Anna ved. Petterin

lasciando nel dolore il figlio **Romano,** le figlie **Emma in Vuletich, Roma in Schusteri,** i cognati, i nipoti e parenti tutti, che partecipano tale perdita.

I funerali seguiranno martedì 23 corr., alle ore 15.30, partendo il convoglio dalla via della Guardia N. 6.

Trieste, 23 febbraio 1926.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

LUIGI ROITZ

spegnevasi serenamente quest'oggi, lasciando nel più profondo dolore i figli **Eugenio** (assente), **Giustina, Antonio, Emilia** e **Francesco,** la sorella **Maria** con il marito **Michele Ciuch,** che in unione ai parenti tutti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno martedì 23 corr., alle ore 14, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 22 febbraio 1926.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Per tutte le varie dimostrazioni di affetto, di stima e di compianto rese al nostro dilettissimo

GUIDO

esprimiamo la più viva e commossa gratitudine al Consorzio Tappezzieri, alla famiglia Mitis, a tutto il personale della ditta Mitis, ai signori Saroni, alle maestranze delle Officine Navali e a tutti gli amici e conoscenti che, sia con l'invio di fiori o in altra varia guisa, presero parte a tale sciagura.

STEFANIA ved. STEFANIN
e famiglie STEFANIN e ZHESNIK

CARTOLERIA-chincaglie, giuocattoli, vicino due grandi scuole, esistente 15 anni, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 25283 R

DENARO offre consorzio, 7 percento, prime intavolazioni case città, territorio. Offerte «66366 R» Piccolo. 66366 R

DENARO offre, in costruzioni, istituto case d'abitazione. Offerte serie sub «66367 R» Piccolo. 66367 R

IMPIEGATO statale cerca 1500 verso solida garanzia. Scrivere «66398 R» Piccolo. 66393 R

INGEGNERE cerca 1200, restituendo 1500 a tre mesi. Solide garanzie. Scrivere «25361 R» Piccolo. 25361 R

LATTERIA, erbaggi, frutta, vendo causa malattia. Indirizzo Piccolo. 66372 R

LATTERIA con delicatezze, centralissima, lavoro garantito, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 25348 R

LICENZA per spaccio vini cercasi. Migliori offerenti. Malcanton 19. 66349 R

MACELLERIA da vendere. Rivolgersi Russian, via C. Battisti n. 19. 25308 R

NEGOZIETTO mercerie, chincaglierie, cedesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 66447 R

NEGOZIETTO centralissimo, arredamento nuovo, adatto ufficio, agenzia, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 66422 R

NEGOZIO centro, arredato, con retro, alloggio, cedesi. Ind. Piccolo. 66460 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 66425 R

SOCI per pagare fitto minimo cercansi: intagliatori, falegnami, tornitori. Vasari 10. 66392 R

SOCIO, anche impratico, modestissimo capitale, cerca impresa compagnia teatrale. Offerte sub «66383 R» Piccolo. 66383 R

TRATTORIA centralissima, in piazza, pronta entrata, ricco inventario, decreto, vendesi causa assoluta partenza, prezzo irrisorio, facilitazioni pagamento. Informazioni dal Procuratore Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 66440 R

TRATTORIA posizione centrica, bene avviata, vendesi. Esclusi rivenditori. Offerte sub «66376 R» Piccolo. 66376 R

10.000, 20.000, 40.000, 50.000, 60.000, 100.000 disponibili prontamente per prime intavolazioni stabili città. Hildwwein, Vasari 17, porta 10, dalle 14 alle 15. Tel. 1549. 25297 R

40.000 lire in prima intavolazione stabile, centro città, cercansi: tasso da convenirsi. Esclusi mediatori. Offerte «25302 R» Piccolo. 25302 R

80.000 prima intavolazione casa e fondo città, valore 400.000, cerco. Offerte «25353 R» Piccolo. 25353 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASE 4-16 locali, giardino, 25.000, 50.000, vendonsi. Palma, Caffè Negozianti. 66333 S

CASETTA Scorcola, 3 appartamenti, vendesi. Indirizzo Piccolo. 25305 S

HOTEL Tripoli, Lido, accanto Excelsior, vendesi stabile con tutte pertinenze, arredamento, accessori. Rivolgersi direttamente studio notaio Rosa, S. Gallo, Corte Zorzi 1081, Venezia. 5221 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

A. GRIGNANO villa ammobiliata affittasi. Scrivere: Pensione Angela, San Remo. 10755 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A te, luce che diradasti le mie tenebre, amore eterno. L. N. 25314 U

A piccole rate vestiti, paletots, impermeabili, mantelli, stoffe, calzature ecc. Sartoria primo ordine. Listino informativo gratis. Via XXX Ottobre 3, I, telefono 39-20. 25354 U

A RATE vestiti, soprabiti uomo su misura, a prezzi assoluta convenienza. Corso Garibaldi 8 II. 66379 U

A RATE da lire 5 a lire 100 mensili: vestiario fatto e su misura, stoffe, telerie e cotonerie, materassi, calzature, orologi da tavolo e da parete, quadri ecc. ecc. A. Zitelman Piazza S. Giovanni 3. Foglietto informativo gratis a richiesta. 64063 U

A rate: nuovi arrivi stoffe fantasia nazionali ed esteri, per vestiti, soprabiti sopra misura, a prezzi convenienti. Sartoria Zanardo, Corso V. E. III, 26, p. I. 25358 U

A visitare la magnifica ed interessante esposizione di orologeria da parete e argenteria da regalo, in via S. Lazzaro 8, è una cosa indispensabile per una persona di buon gusto. Entrata libera. F. Cavallar, Orologeria-Oreficeria, via S. Lazzaro-via delle Torri. 24343 U

ABBONAMENTO Verdi poltrona, turno B, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 66354 U

AMATRICI della danza, mandolinisti, comperate le ultime novità di grande successo: Nada (foxtrott), Faville d'oro (one step), Sogno svanito (fox bleus). 66927 U

ANTIFAUMA evita gravidanze. Vendesi in tutte le farmacie. 794 U

ATTESAVI invano cattivo amore! Prossimo incontro vorrò spiegazione. Neppure un saluto da Carlo vostro. 66457 U

COLL'incertezza dell'animo, anelo realtà sogno. Evitando equivoco scriva casa, 296 A. 25311 U

DANZE moderne, caratteristiche, canto, scena. Oggi corso signore sole. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 2, porta 4. Informazioni dalle 17 alle 20. 10240 U

E' già parecchio tempo che tutte le forme di tossi, catarri, tracheiti, bronchiti croniche e acute, asma, grippe, influenza, vengono curate a preferenza e col miglior successo dal Galatim Godina. Ricordatelo! Trovasi in ogni farmacia. 265 U

FRANCESCA, scrissi venerdì, perchè tanta tristezza? Dubiti forse mio sincero affetto? Ti attenderò il 27 con rinnovata amicizia, sarò sempre tuo. Salutissimi. 66327 U

GIOVANE 28enne distinto professionista, desidera conoscere signorina o vedova scopo matrimonio. Offerte sub «7381 U», al Piccolo. 7381 U

IL Sirofosfit combatte tutti i malanni del sistema nervoso. Vi rende forti e sani. Per tutti gli esaurimenti, debolezze, neurastenie, non v'ha di meglio che una cura di Sirofosfit della Farmacia Godina, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 265 U

LA capigliatura folta è un dono della natura che va conservato con cura gelosa. Il Filotrix Godina, distruggendo la forfora, causa prima della calvizie, vi manterrà intatto questo dono fino a tarda età. Si prepara nella Farmacia Godina, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 265 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Adele Emerschitz-Sbaizero, via Farneto 10 (Ginnastica prolungata); villa propria, telefono interurbano 2064. 24639 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo. Consultazioni, gravidanze, iniezioni. San Maurizio 10, I. 25250 U

PERSONA affettuosa, affidare bambina 3 mesi, cercasi. Offerte «66363 U» Piccolo. 66363 U

SIGNORE eleganti. Cappelli splendidi modelli, originali e comuni. Stabilimento elettrico riformazioni, grande scelta forme paglia. Si guarniscono gratis. Salone Francescato, via Pesce 4. 7379 U

SMALTO per unghie, lire tre [illegible]. Profumeria Katz, Ponte della Fabra. 65367 U

TOSSI, catarri, bronchiti, raffreddori, negli adulti e bambini guariscono con «Bronchitina» farmacia Manzoni, via Settefontane 14. Vendesi in tutte le farmacie. 795 U